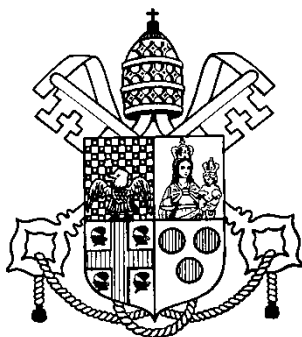


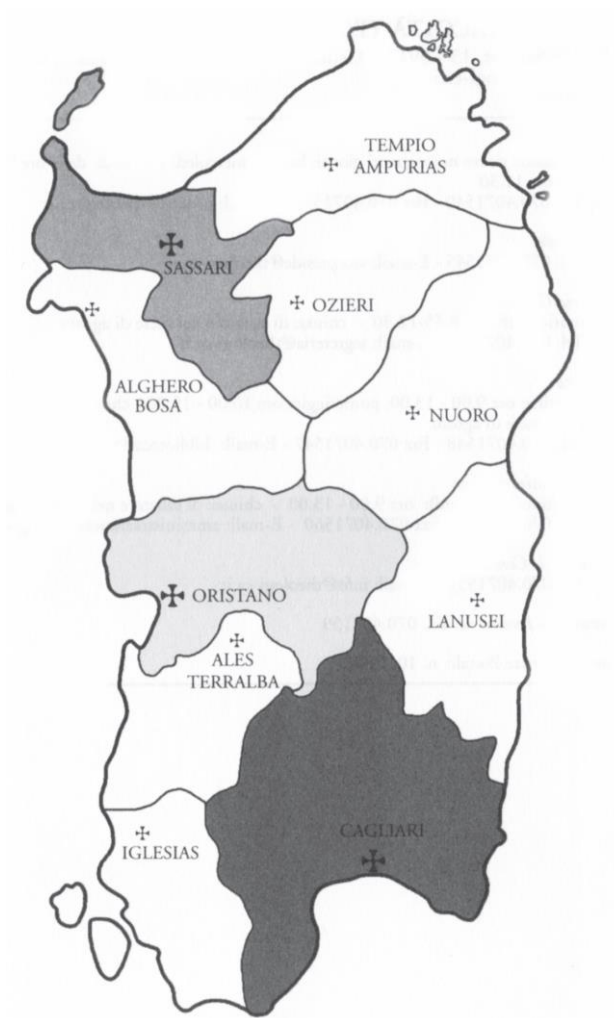
**PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA
DELLA SARDEGNA**

ANNUARIO



ANNO ACCADEMICO 2020-2021
XCIV dalla fondazione

Via Enrico Sanjust, 13 - 09129 CAGLIARI
Tel. 070.407159 - Fax 070.4071557
www.pfts.it e-mail: info@pfts.it



PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELLA SARDEGNA

Presidenza

Il Preside riceve per appuntamento da concordare

Tel. 070.407159 Fax 070.4071557 e-mail: preside@pfts.it

Segreteria: tel. 070.4071541 e-mail: segreteria.preside@pfts.it

Vice-presidenza

Il Vice-preside riceve per appuntamento da concordare

Tel. 070.4071545 e-mail: vicepreside@pfts.it

Segreteria Generale

Il Segretario Generale riceve per appuntamento da concordare

Orario d'ufficio: 9.00-12.30. Chiusa: sabato ed agosto

Tel. 070.4071542 Fax 070.4071557 e-mail: segreteria@pfts.it

Biblioteca

Orario d'apertura: 9.00-13.00; 16.00-19.00

Chiusa: sabato ed agosto Tel. 070.4071548 Fax 070.4071547

Direttore: e-mail: biblioteca@pfts.it

Personale della Biblioteca: e-mail: biblioteca.personale@pfts.it

Ufficio Amministrativo

dal lunedì al venerdì: ore 9.00-13.00. Chiuso: sabato ed agosto

Tel. 070.407159 Fax 070.4071560 e-mail: amministrazione@pfts.it

Ufficio per le Comunicazioni

Tel. 070.4071551 e-mail: info@pfts.it

Centro Stampa

Tel. 070.4071543 e-mail: centrostampa@pfts.it

PFTS University Press Editrice

e-mail: unipress@pfts.it

INTRODUZIONE STORICA

La Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, intitolata per volontà del Sommo Pontefice Pio XI al Sacro Cuore di Gesù, è affidata al patrocinio di Sant'Eusebio, vescovo di Vercelli, *natione sardus*, e di San Tommaso d'Aquino. Unitamente al Pontificio Seminario Regionale Sardo, venne eretta in Cuglieri (allora provincia di Nuoro) dal Sommo Pontefice Pio XI con la Costituzione Apostolica *Nostrarum partem* il 5 agosto 1927, con il diritto di conferire i gradi accademici in Filosofia e Teologia. La direzione di entrambe le istituzioni venne affidata alla Compagnia di Gesù.

Con la pubblicazione della Costituzione Apostolica *Deus scientiarum Dominus* del 24 maggio 1931 vennero aggiornati gli studi, mantenendo il diritto di conferire i soli gradi accademici in Teologia, mentre la Facoltà di Filosofia divenne corso propedeutico all'interno della medesima.

Dopo il Concilio Ecumenico Vaticano II venivano emanate le *Normae quaedam ad Constitutionem Apostolicam «Deus scientiarum Dominus» recognoscendam* (20 maggio 1968). La Facoltà Teologica sarda elaborava una proposta di revisione dei propri *Statuti*, approvata «*ad tempus experimenti gratia*» dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 2 febbraio 1974.

Dopo il trasferimento da Cuglieri alla sede attuale in Cagliari, nell'Anno Accademico 1972-1973 la Congregazione per l'Educazione Cattolica affidò alla Conferenza Episcopale Sarda (CES) l'alta direzione e la responsabilità presso la Santa Sede della Facoltà e alla Compagnia di Gesù la sua direzione immediata sul piano accademico. Il 9 giugno 1972 la CES e la allora Provincia Torinese della Compagnia di Gesù sottoscrissero la relativa *Convenzione*, fino ad ora sempre rinnovata.

Con la pubblicazione della Costituzione Apostolica *Sapientia christiana* del 1979, vennero elaborati i relativi *Statuti* della Facoltà (che cambiò di denominazione in «Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna»), approvati definitivamente il 25 marzo 1987. Conseguentemente la

Facoltà ottenne il riconoscimento della personalità giuridica canonica e civile.

Il 17 giugno 1999, veniva firmata una nuova *Convenzione* tra l'Episcopato Sardo e la Provincia d'Italia della Compagnia di Gesù per la gestione accademica della Facoltà, con approvazione della Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 30 settembre 1999.

In base alle nuove norme della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* promulgata da Papa Francesco l'8 dicembre 2017, la Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna si trova all'interno del processo di rinnovamento e riscrittura dei propri *Statuti, Regolamenti* e *Piani di studio*.

CONVENZIONE
TRA L'ECCELLENTISSIMO EPISCOPATO SARDO
E LA PROVINCIA D'ITALIA DELLA COMPAGNIA DI GESÙ
PER LA GESTIONE ACCADEMICA
DELLA PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELLA SARDEGNA

Considerando:

- a. che la Pontificia Facoltà Teologica del Sacro Cuore, attualmente denominata **Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna**, eretta in Cuglieri dal papa Pio XI il 5 agosto 1927 e affidata alla Compagnia di Gesù (unitamente al Pontificio Seminario Regionale Sardo) è passata alle dipendenze della Conferenza Episcopale Sarda;
- b. che la Conferenza Episcopale Sarda ha domandato alla stessa Compagnia di Gesù di conservare la direzione della Facoltà sul piano accademico;
- c. che a sua volta la Compagnia, nel desiderio di rendere servizio alla Chiesa che è in Sardegna, ha accettato detto incarico secondo modalità e condizioni da precisarsi in apposita Convenzione;
- d. che, a seguito del trasferimento della Facoltà da Cuglieri a Cagliari (anno accademico 1971-1972), c'è stata l'apertura della medesima a religiosi e laici, nonché un suo maggiore inserimento nella cultura locale sancito anche da accordi di collaborazione con altri Istituti accademici e culturali;
- e. che il 25 marzo 1987 sono entrati in vigore i nuovi *Statuti* della Facoltà;
- f. che la gestione accademica, amministrativa ed economica della stessa Facoltà e della annessa Biblioteca ha subito modificazioni e ha comportato maggiore complessità e maggiori impegni anche a motivo del necessario adeguamento alle leggi civili ed ha richiesto, di conseguenza, maggiori entrate finanziarie e la ricerca di nuovi cespiti di sovvenzionamento;

g. che la ristrutturazione interna della Compagnia di Gesù in Italia ha comportato il passaggio delle responsabilità nei riguardi della Facoltà dalla allora Provincia Torinese all'attuale Provincia d'Italia;

h. che la Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, in data 12 marzo 1999, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica, con tutte le conseguenze di legge che questo fatto comporta,

la Conferenza Episcopale Sarda, rappresentata dal suo Presidente, e la Compagnia di Gesù, rappresentata dal Superiore Provinciale della Provincia d'Italia, hanno ritenuto necessario rivedere la precedente Convenzione stipulata il 13 luglio 1972 e sono addivenuti alla presente Convenzione.

1. La Conferenza Episcopale Sarda assume l'alta direzione e responsabilità presso la Santa Sede della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna e la esercita per mezzo del suo Presidente quale Gran Cancelliere della Facoltà. La Conferenza Episcopale Sarda inoltre nomina due Vescovi che, con il Gran Cancelliere, formano una commissione per seguire e sostenere la vita della Facoltà.
2. La Compagnia di Gesù assume la direzione immediata della Facoltà sul piano accademico e la esercita, in conformità con gli *Statuti* e la presente Convenzione, mediante il Provinciale della Provincia d'Italia in qualità di Vice-Gran Cancelliere, al quale spettano in particolare i seguenti compiti:
 - a. presentare al Gran Cancelliere il Preside, scelto tra i Religiosi della Compagnia di Gesù e designato secondo gli *Statuti* (artt. 14, 15, 19), affinché lo nomini e ne chiedi la conferma alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
 - b. partecipare, nei casi opportuni, ai Consigli di Facoltà e dei Docenti;
 - c. destinare alla Facoltà un numero congruo di Gesuiti, aventi le competenze e le attitudini richieste dagli *Statuti* e secondo le modalità da essi stabilite, per lo svolgimento dell'impegno accademico della Facoltà e della sua vita ordinaria.

3. Si istituisce una Commissione presieduta dal Gran Cancelliere e composta dai due Vescovi designati dalla Conferenza Episcopale Sarda di cui al n. 1, dal Provinciale d'Italia della Compagnia di Gesù o da un suo delegato, dal Preside della Facoltà, dal Rettore del Seminario Regionale e dai Presidenti Regionali CISM e USMI. Tale Commissione, che dura in carica tre anni e si raduna almeno una volta all'anno, avrà la finalità di seguire la vita della Facoltà. In particolare di:
 - a. curare le relazioni Facoltà-Seminario Regionale;
 - b. interessarsi delle necessità economiche della Facoltà;
 - c. individuare i futuri docenti per la Facoltà.
4. I Vescovi della Sardegna si impegnano, in dialogo con i responsabili della direzione accademica, a individuare e a destinare, tra il clero di tutte le Diocesi sarde, a norma degli *Statuti*, docenti adatti per l'insegnamento a tempo pieno in Facoltà.
5. La Compagnia di Gesù si impegna, per la durata della presente Convenzione, a:
 - a. mettere a disposizione della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, tramite un trattato di comodato, una parte del suo edificio, in via Sanjust 13. Tale sede è stata rinnovata e ampliata grazie ad un impegno economico straordinario della Provincia d'Italia della Compagnia di Gesù;
 - b. lasciare in uso alla Biblioteca della Facoltà i libri di sua proprietà, che già si trovano in essa [in data 13 maggio 2002 è stata ratificata la cessione dei volumi di proprietà della Compagnia di Gesù alla Biblioteca della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, *NdR*].
6. Per quanto concerne la gestione economica, si stabilisce quanto segue:
 - a. la gestione economica diretta spetta alle autorità e agli organi competenti della Facoltà in conformità con quanto stabilito nei suoi *Statuti* (art. 88);
 - b. la *Conferenza Episcopale Sarda*:
 1. assume il compito di supervisione sulla amministrazione economica della Facoltà;

2. si impegna a corrispondere la somma annuale necessaria a coprire le spese ordinarie, tenendo presenti le altre fonti di entrata (CEI, tasse accademiche, contributi A.F.TE.S.; e inoltre, esclusivamente per la Biblioteca della Facoltà, contributi della Regione Sardegna e Comune di Cagliari); questa somma è da rivedere ogni tre anni, secondo il parere della Commissione di cui al n. 3.;
 3. si impegna a sostenere eventuali spese straordinarie necessarie, sempre su proposta della Commissione di cui al n. 3;
 - c. a motivo della riconosciuta personalità giuridica della Facoltà Teologica è più conveniente che il contributo della Conferenza Episcopale Sarda venga distinto da quello per il Seminario Regionale, costituisca una voce propria e venga versato direttamente all'economo della Facoltà;
 - d. i Bilanci preventivo e consuntivo, prima di essere sottoposti alla approvazione del Consiglio di Facoltà, devono essere presentati alla Commissione di cui al n. 3, la quale fa le sue osservazioni.
7. La presente Convenzione avrà la durata di sei anni e potrà essere rinnovata o disdetta prima della scadenza, per iniziativa di una delle parti comunicata all'altra con anticipo di almeno dodici mesi dalla chiusura dell'anno accademico – la quale è fissata convenzionalmente al 30 giugno – e previo consenso della Congregazione per l'Educazione Cattolica. Eventuali modifiche potranno essere apportate con consenso bilaterale.

La firma della presente Convenzione è posta il 17 giugno 1999.

La Convenzione entrerà in vigore alla data della sua approvazione da parte della Congregazione per l'Educazione Cattolica [Prot. n. 741/79/39 del 30 settembre 1999, *NdR*].

✠ Ottorino Pietro Alberti

P. Vittorio Liberti S.I.

**ACCORDO DI COOPERAZIONE
TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
E LA PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELLA SARDEGNA**

Tra l'Università degli Studi di Cagliari, rappresentata dal Rettore Prof.ssa Maria Del Zompo e la Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, rappresentata dal Preside Prof. Francesco Maceri, denominate di seguito Istituzioni

PREMESSO

che tra le due Istituzioni vige un accordo di cooperazione nei campi dell'insegnamento superiore e dello sviluppo sociale e culturale fin dal 9 febbraio 1993 e che la collaborazione è proseguita sino alla data odierna

CONSIDERATO

che nel comune intento di facilitare e sviluppare relazioni più strette nel campo dell'insegnamento superiore e dello sviluppo sociale e culturale e nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano l'insegnamento superiore vi è la necessità di consolidare il rapporto in essere e di fissare su una base di reciprocità il quadro generale di cooperazione

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

L'Università degli Studi di Cagliari e la Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna decidono di instaurare rapporti di cooperazione nei campi dell'insegnamento superiore e dello sviluppo sociale e culturale.

Art. 2

Lo sviluppo della cooperazione tra le due Istituzioni potrà essere oggetto di programmi annuali elaborati in accordo tra le stesse. I suddetti programmi, dal punto di vista economico, saranno sottoposti alle rispettive autorità competenti e dovranno indicare le modalità di finanziamento.

Art. 3

La cooperazione tra le due Istituzioni si svolgerà nelle seguenti forme:

Progetti di ricerca;

Scambi di insegnanti e di studenti - gruppi di studio - mutuo riconoscimento di crediti formativi;

Organizzazione di convegni e seminari;

Servizi didattici e accesso alle biblioteche;

Viaggi di studio di interesse comune;

Ogni altra attività di comune interesse.

Art. 4

Entrambe le Istituzioni si impegnano a diffondere le informazioni sulla propria organizzazione e sui propri obiettivi in materia di insegnamento.

Art. 5

Le due Istituzioni convengono di consentire, in regime di reciprocità, agli studenti universitari di conseguire crediti seguendo corsi e superando i relativi esami presso la Facoltà Teologica. A tal fine la stessa Facoltà Teologica si impegna a individuare con precisione, sulla base delle attuali disposizioni normative, il numero di crediti da attribuire a ciascun corso. Gli insegnamenti impartiti presso la Facoltà Teologica potranno essere inseriti all'interno di specifici percorsi curriculari presso i Corsi di studio dell'Ateneo, così come insegnamenti attivati presso i Corsi di studio dell'Ateneo potranno essere inseriti all'interno di specifici percorsi curriculari presso i Corsi di studio della Facoltà Teologica.

Gli studenti iscritti ai Corsi di studio dell'Università sono ammessi a frequentare insegnamenti della Facoltà Teologica. Ottenuta la valutazione positiva, previa approvazione da parte delle strutture didattiche competenti, possono acquisire fino ad un massimo di 24 CFU nell'ambito delle attività caratterizzanti, affini ed integrative o a scelta dello studente o altre.

L'avvenuto superamento dell'esame sarà certificato da un attestato contenente la denominazione dell'esame, il voto conseguito e il corrispondente numero di crediti.

Gli studenti iscritti ai Corsi di studio della Pontificia Facoltà Teologica possono frequentare insegnamenti attivati dall'Università e acquisire crediti in conformità ai propri ordinamenti.

In ogni caso le procedure relative all'acquisizione dei crediti formativi dovranno essere conformi a quanto previsto dal DM 270/04 e, in particolare, dall'art. 5 dello stesso.

I procedimenti di riconoscimento dei crediti presso l'Università degli Studi di Cagliari dovranno svolgersi secondo le disposizioni del Regolamento didattico di Ateneo e dei regolamenti dei singoli Corsi.

Art. 6

Le due Istituzioni faciliteranno, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, lo scambio di informazioni, di documentazione, di bibliografie e di pubblicazioni.

Art. 7

Gli obiettivi potranno essere perseguiti attraverso risorse finanziarie integrate da fondi pubblici e privati, previa approvazione delle Istituzioni medesime.

Art. 8

Le due Istituzioni, per definire i programmi da specificare in base al precedente articolo 2 e le modalità della cooperazione previste dal precedente articolo 3, faranno riferimento ad un comitato paritetico

composto dal Rettore dell'Università degli Studi di Cagliari (o un suo delegato) e dal Preside della Facoltà Teologica (o un suo delegato).

Art. 9

Il presente accordo avrà la durata di tre anni a far data dalla firma da parte di entrambe le Istituzioni. Alla scadenza s'intenderà automaticamente rinnovato per l'anno accademico successivo, salva disdetta da inviare almeno sei mesi prima della scadenza. Le due Istituzioni si consulteranno ogni qualvolta lo riterranno opportuno e, in particolare, per verificare periodicamente le attività portate a termine e quelle in corso di realizzazione.

Art. 10

Il presente accordo potrà essere modificato al termine di ciascun anno accademico a richiesta di una delle due Istituzioni.

Cagliari, 1 dicembre 2016

Il Rettore
dell'Università degli Studi
di Cagliari

Prof.ssa Maria Del Zompo

Il Preside
della Pontificia Facoltà Teologica
della Sardegna

Prof. P. Francesco Maceri S.I.

LA COMUNITÀ ACCADEMICA

LA CONFERENZA EPISCOPALE SARDA

Mons. ANTONELLO MURA - Presidente

Vescovo di Nuoro e di Lanusei

Mons. GIUSEPPE BATURI - Vice Presidente

Arcivescovo di Cagliari

Mons. ROBERTO CARBONI OFM Conv.

Arcivescovo di Oristano e Amministratore Apostolico di Ales-Terralba

Mons. GIAN FRANCO SABA

Arcivescovo di Sassari

Mons. SEBASTIANO SANGUINETTI

Vescovo di Tempio-Ampurias

Mons. GIOVANNI PAOLO ZEDDA

Vescovo di Iglesias

Mons. MAURO MARIA MORFINO SDB

Vescovo di Alghero-Bosa

Mons. CORRADO MELIS

Vescovo di Ozieri

AUTORITÀ ACCADEMICHE

CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA

S. Em.za Card. GIUSEPPE VERSALDI, *Prefetto*

S. Ecc.za Mons. ANGELO VINCENZO ZANI, *Segretario*

GRAN CANCELLIERE

S. Ecc.za Mons. ANTONELLO MURA, *Vescovo di Nuoro e di Lanusei*

VICE GRAN CANCELLIERE

R. P. GIANFRANCO MATARAZZO S.I., *Preposito della Provincia
Euro-Mediterranea della Compagnia di Gesù*

PRESIDE

Dr. P. FRANCESCO MACERI S.I.

VICE-PRESIDE

Dr. MASSIMILIANO SPANO

UFFICIALI

SEGRETARIO GENERALE

P. GABRIELE SEMINO S.I.

BIBLIOTECARIO

Dr. P. MARIO FARRUGIA S.I.

ECONOMO

Dr. ANDREA MEDDA

DIRETTORE UFFICIO COMUNICAZIONI

Dr. ANDREA OPPO

ARCHIVISTA E ADDETTA ALLA SEGRETERIA DEL PRESIDE E GENERALE

Sig.ra LUISA GIRAU

PERSONALE AUSILIARIO

ADDETTI ALLA BIBLIOTECA

Dr.ssa SILVIA CAREDDA, Sig. GIOVANNI DI STEFANO, Sig.ra LUISA PORCU

PORTINAI - CENTRALINISTI

Sig. EMANUELE GIRAU, Sig. ANDREA RIVA

PERSONALE ADDETTO AGLI AMBIENTI

Sig.ra MARIA CRISTINA CORDEDDU, Sig.ra MARIA LAURA CORDEDDU,
Sig.ra MARIA DOLORES SOI

ADDETTO ALLA MANUTENZIONE

Sig. IGNAZIO GIRAU

COLLEGIO DEI PROFESSORI

DOCENTI STABILI E INCARICATI

CARIA don ROBERTO - Associato: *Teologia Morale sociale*
e-mail: robcaria74@gmail.com

CASULA don LUCIO - Ordinario: *Teologia Dogmatica*
e-mail: luciocasula@tiscali.it

CONGIU padre FABRIZIO O.F.M. Capp. - Incaricato: *Teologia Spirituale*
e-mail: fabriziodacagliari@gmail.com

DELOGU don LUIGI - Associato: *Teologia Pastorale - Catechetica*
e-mail: luigidelogu@hotmail.it

FABRIZI padre FABRIZIO S.I. - Associato: *Teologia Fondamentale*
tel.: 070.407159; e-mail: fabrizi.f@gesuiti.it

FADDA don ALESSANDRO - Straordinario: *Diritto Canonico*
e-mail: alessandrofadda@pfts.it

FADDA don MICHELE - Incaricato: *Psicologia generale*
e-mail: micfad@tiscali.it

FARCI don MARIO - Ordinario: *Teologia Dogmatica*
e-mail: mariofarci@pfts.it

FARRUGIA padre MARIO S.I. - Straordinario: *Teologia Fondamentale e Dogmatica*

tel.: 070.407159; e-mail: farrugia.m@gesuiti.it

FERRELI don IGNAZIO - Ordinario: *Filosofia teoretica*

e-mail: eudemo@tiscali.it

LIGAS mons. GIOVANNI - Ordinario: *Teologia Dogmatica*

e-mail: sanpioxcagliari@tiscali.it

MACERI padre FRANCESCO S.I. - Ordinario: *Teologia Morale*

tel.: 070.407159; e-mail: preside@pfts.it

MARELLI padre MASSIMO S.I. - Incaricato: *Teologia Dogmatica*

e-mail: marelli.m@gesuiti.it

MELE prof. STEFANO - Incaricato: *Teologia Morale*

e-mail: prof.stefano.mele@gmail.com

OPPO prof. ANDREA - Associato: *Estetica - Ermeneutica filosofica*

tel.: 070.4071551; e-mail: andreaoppo@pfts.it

PIREDDU padre GUGLIELMO S.I. - Associato: *Storia della Chiesa*

tel.: 070.407159; e-mail: pireddu.g@gesuiti.it

SANNA don PAOLO - Incaricato: *Teologia Morale*

e-mail: donpi@tiscali.it

SPANO prof. MASSIMILIANO - Straordinario: *Storia della Filosofia - Logica*

tel.: 070.4071553; e-mail: massimilianospano@pfts.it

STATZU don MARCO - Incaricato: *Teologia Dogmatica*

e-mail: maiobas@gmail.com

TILOCCA don GIUSEPPE - Associato: *Filosofia morale - Filosofia della scienza*

e-mail: giustiloc@tiscali.it

TRUDU mons. FABIO - Ordinario: *Liturgia*

e-mail: fabio.trudu@tiscali.it

VINCI prof. DANIELE - Associato: *Filosofia teoretica - Metodologia della ricerca*

tel.: 070.4071553; e-mail: danielevinci@pfts.it

VINTI don MATTEO - Incaricato: *Teologia Dogmatica*

e-mail: matteovinti78@gmail.com

ZANETTI padre PIERGIACOMO, S.I. - Incaricato: *Sacra Scrittura - Lingua ebraica*

tel.: 070.407159; e-mail: zanetti@pfts.it

DOCENTI INVITATI

BUSIA don ANDREA - *Sacra Scrittura*

e-mail: andrea.busia@tiscali.it

CASTANGIA don LUIGI - *Sacra Scrittura*

e-mail: luigicast12@gmail.com

CORDA prof. ANTONIO MARIA - *Archeologia cristiana in Sardegna*

e-mail: mcorda@unica.it

DEMELAS FABRIZIO – *Sacra Scrittura*
e-mail: fabrizio.demelas@gmail.com

DEMELAS don NICOLA - *Teologia fondamentale*
e-mail: nicolademe@tiscali.it

FRANCESCHINI don GIORGIO - *Storia della Chiesa antica*
e-mail: giorgiofran80@yahoo.it

GHIANI don ROBERTO - *Sacra Scrittura*
e-mail: robyghiani@gmail.com

IBBA prof.ssa VINCENZA - *Lingua latina*
e-mail: vincenzaibba@gmail.com

LAI prof.ssa suor RITA A.S.F. - *Questioni di Teologia Sistemática*
e-mail: ritalai@pfts.it

MALGERI padre GRAZIANO O.F.M. - *Patrologia*
e-mail: fragrazianomaria@gmail.com

NARDI prof.ssa DONATELLA - *Lingua greca*
e-mail: donatella.nardi.dn@gmail.com

NUVOLI don FELICE PIERO - *Filosofia teoretica - Teologia Dogmatica*
e-mail: pfnuvoli@unica.it

PIAIA padre MARCO S.I. - *Storia della Chiesa contemporanea*
tel.: 070.407159; e-mail: piaia.g@gesuiti.it

PINNA don ANTONIO - *Sacra Scrittura*
e-mail: agipin@gmail.com

PIRAS prof. ANTONIO - *Lingua greca biblica*
e-mail: antonio.piras@unica.it

PIRAS don DAVIDE - *Introduzione ai Padri della Chiesa*
e-mail: ddpyras@gmail.com

SECCI don ANDREA - *Sacra Scrittura*
e-mail: secandre@gmail.com

TEANI padre MAURIZIO S.I. - *Sacra Scrittura*
e-mail: teani.m@gesuiti.it

DOCENTI EMERITI

BURRONI padre UMBERTO S.I.

CABIZZOSU mons. TONINO

MOSCHETTI padre STEFANO S.I.

ROSSI padre GIACOMO S.I.

SPANU padre DIONIGI S.I.

**DOCENTI CHE HANNO CESSATO L'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO
PER RAGGIUNTI LIMITI DI ETÀ**

CANNAVERA don ETTORE

GASTONI padre LUCIANO S.I.

LORENZANI padre MASSIMO S.I.

TOLDO padre SISTO S.I.

DOCENTI E STUDENTI CHE HANNO RICEVUTO LA NOMINA EPISCOPALE

Cardinale:

S. Em. Giovanni Angelo Becciu

Arcivescovi:

S. Ecc. Roberto Carboni OFM Conv.

S. Ecc. Gian Franco Saba

S. Ecc. Ignazio Sanna

S. Ecc. Pier Giuliano Tiddia

Vescovi:

S. Ecc. Giovanni Dettori

S. Ecc. Mosè Marcia

S. Ecc. Corrado Melis

S. Ecc. Pietro Meloni

S. Ecc. Mauro Maria Morfino SDB

S. Ecc. Antonello Mura

S. Ecc. Antonino Orrù

S. Ecc. Tarcisio Pillolla

S. Ecc. Sergio Pintor

S. Ecc. Antioco Piseddu

S. Ecc. Sebastiano Sanguinetti

S. Ecc. Antonio Vacca

S. Ecc. Giovanni Paolo Zedda

PARTE NORMATIVA

FINALITÀ DELLA FACOLTÀ

(*Statuti*, art. 3. a, b, c)

Le finalità della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, secondo i suoi *Statuti*, art. 3. a, b, c, in conformità con la Costituzione Apostolica *Sapientia christiana* di Giovanni Paolo II (1979), sono:

1. «Approfondire e trattare sistematicamente, secondo il metodo scientifico ad essa proprio, la dottrina cattolica, attinta con la massima diligenza dalla divina Rivelazione; e quello, ancora, di ricercare accuratamente le soluzioni dei problemi umani alla luce della stessa Rivelazione» (*Sapientia christiana*, art. 66), con particolare attenzione alla realtà sarda;
2. «Formare ad un livello di alta qualificazione gli studenti nelle proprie discipline secondo la dottrina cattolica, prepararli convenientemente ad affrontare i loro compiti, e promuovere la formazione continua, o permanente, nei ministri della Chiesa» (*Sapientia christiana*, art. 3, § 2);
3. «Aiutare attivamente, secondo la propria natura e in stretta comunione con la gerarchia, sia le chiese particolari sia quella universale in tutta l'opera dell'evangelizzazione» (*Sapientia christiana*, art. 3, § 3).

In sintonia col dettato della Costituzione Apostolica sopra citata, la Facoltà Teologica si pone, nel contesto socio-culturale dell'intera Sardegna, come centro accademico di formazione, di approfondimento e di ricerca del sapere umano e teologico in particolare, in dialogo e in collaborazione con le Università sarde e con altre Istituzioni culturali. Essa è oggi «lo strumento per la comune, qualificata formazione teologica dei cristiani della Sardegna» (cfr. CONFERENZA EPISCOPALE SARDA, *La Chiesa di Dio in Sardegna all'inizio del terzo millennio*, Atti del Concilio Plenario Sardo 2000-2001, Zonza Editori, Cagliari 2001, 72).

Costituita nel 1927 principalmente per la formazione dei seminaristi sardi, la Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, il cui piano di studi generale è articolato in tre cicli (si vedano le relative sezioni in questo *Annuario*), è frequentata da seminaristi, da religiosi e, dal 1971, in concomitanza col trasferimento da Cuglieri a Cagliari, è aperta anche ai laici che avvertono l'esigenza di una maggiore consapevolezza della propria fede, sia attraverso l'approfondimento rigoroso e metodico del sapere teologico, sia nel confronto tra il pensiero cristiano e la composita realtà culturale e religiosa attuale.

NORME PER GLI STUDENTI

ISCRIZIONE

La Facoltà è aperta a tutti coloro che, sia seminaristi (diocesani e religiosi) sia laici, siano in possesso di titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile. L'immatricolazione alla Facoltà, così come l'iscrizione ai diversi anni di corso dei tre cicli di studi, **deve effettuarsi prima dell'inizio dell'anno accademico o del semestre** (cfr. *Regolamento*, art. 41). Alla domanda di prima iscrizione, redatta su modulo rilasciato dalla Segreteria generale della Facoltà, deve essere allegata la documentazione richiesta, nonché le ricevute dei versamenti relativi ai contributi accademici e regionali previsti (cfr. le sezioni «Contributi accademici» e «La Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna e l'E.R.S.U.», in questo *Annuario*).

Ai fini dell'iscrizione si richiede il rilascio di una lettera di presentazione, ovvero «l'attestato circa la condotta morale, che per gli ecclesiastici e i seminaristi è rilasciato dall'Ordinario o dal suo delegato; per gli altri dal parroco o da un'altra persona ecclesiastica conosciuta» (*Statuti*, art. 45). Per l'ammissione ai diversi cicli di studi è richiesta la conoscenza delle «principali lingue moderne, in modo da comprenderne la produzione teologica» (*Statuti*, art. 47).

L'iscrizione ad un ciclo di studi superiore è possibile solo dopo l'acquisizione del grado e del titolo inerenti al ciclo inferiore (cfr. *Statuti*, artt. 43 e 46; *Norme applicative*, art. 26; *Regolamento*, artt. 59 e 78).

Gli studenti si distinguono in **ordinari**, **straordinari** e **uditori**. Coloro che partecipano ai corsi in vista del conseguimento dei gradi accademici sono studenti ordinari. Essi non possono essere iscritti contemporaneamente ad altra Facoltà ecclesiastica o civile. Sono straordinari quegli studenti che frequentano con regolarità i corsi e partecipano all'attività accademica

ma senza tendere ai gradi accademici. Sono invece uditori coloro i quali frequentano la Facoltà limitatamente a qualche corso (cfr. *Statuti*, art. 40).

Gli studenti provenienti da altre Facoltà o Istituti teologici, devono presentare in Segreteria una dettagliata documentazione relativa agli studi precedentemente svolti. La Facoltà si riserva il diritto di riconoscere in tutto o in parte gli studi precedenti e di elaborare un piano di studi *ad hoc* per lo studente (cfr. *Statuti*, art. 43).

Ad ogni studente viene rilasciato un *Libretto d'iscrizione*, nel quale periodicamente vengono trascritti i voti degli esami sostenuti e registrati i gradi accademici conseguiti.

ORARIO E FREQUENZA DELLE LEZIONI

Di norma le lezioni del I Ciclo di Studi si svolgono abitualmente al mattino, dal lunedì al venerdì. Il II Ciclo di Studi prevede lezioni sia al mattino sia al pomeriggio nei primi tre giorni della settimana. La scansione oraria è la seguente:

	Mattina	Pomeriggio
I ora	8.45 - 9.35	15.15 - 16.05
II ora	9.40 - 10.30	16.10 - 17.00
III ora	10.45 - 11.35	17.10 - 18.00
IV ora	11.40 - 12.30	18.05 - 18.55

A motivo della perdurante pandemia di COVID-19 sarà possibile che gli orari vengano modificati per evitare assembramento di persone, così come che alcune lezioni vengano svolte *on line* e non in presenza. I provvedimenti necessari a tutela della salute e sicurezza pubbliche verranno comunicati agli interessati.

La frequenza alle lezioni e agli atti accademici è obbligatoria e integrale. Il Consiglio dei Docenti del 4 giugno 1998 ha prescritto l'obbligatorietà della firma di presenza alle lezioni per tutti gli studenti della Facoltà (cfr. anche *Statuti*, art. 52.5° e *Regolamento*, art. 62.1).

Pertanto, assenze che superino un terzo delle lezioni, tanto dei corsi semestrali che di quelli annuali, non permettono allo studente di sostenere il relativo esame.

La frequenza ai corsi ha validità nove anni. Trascorso tale periodo decade il diritto a sostenerne i relativi esami e lo studente è tenuto a rifrequentare i corsi.

ESAMI

La Facoltà prevede tre sessioni ordinarie d'esame: **invernale**, **estiva** e **autunnale**. Le sessioni invernale ed estiva prevedono due appelli per esame; la sessione autunnale ne prevede uno solo.

Gli esami possono essere scritti o orali, oppure svolgersi con queste due modalità. A motivo della perdurante pandemia di COVID-19 sarà possibile che alcuni esami vengano svolti *on line* e non in presenza. Tutti gli esami orali sono pubblici e aperti alla libera presenza dei docenti e degli studenti della Facoltà.

Ai fini dell'iscrizione agli esami è necessario ritirare in Segreteria gli statini che, debitamente compilati, devono essere riconsegnati.

Chi intendesse annullare la propria iscrizione ad un esame deve darne comunicazione scritta alla Segreteria almeno due giorni prima (cfr. *Regolamento*, art. 62.3°.2).

Per poter essere ammessi a sostenere gli esami - avendo soddisfatto la condizione previa della frequenza dei corsi - è necessario essere in regola col versamento delle tasse accademiche.

Oltre che nelle sessioni ordinarie, viene data facoltà agli studenti di sostenere un esame nei mesi di **novembre**, **dicembre**, **marzo** e **aprile**. Lo statino dovrà essere richiesto presso la Segreteria generale.

DI.SCI.TE.

A partire dall'iscrizione agli esami della sessione invernale del corrente anno accademico 2020-21, entrerà in funzione la piattaforma DI.SCI.TE. (Didattica delle Scienze Teologiche), preparata dalla Conferenza Episcopale Italiana per le Facoltà Teologiche e gli Istituti Superiori di Scienze Religiose.

Le attività di docenti e studenti avverranno attraverso le rispettive pagine personali. La PPS (Pagina Personale Studente), permette di accedere al proprio piano di studi, visionare la posizione amministrativa, iscriversi agli esami, comunicare con la Segreteria, richiedere certificati, consultare le banche dati ProQuest ed EBSCO. La PPD (Pagina Personale Docente), offre al docente la possibilità di consultazione e gestione di avvisi, materiali didattici, curriculum, schede ECTS, appelli, calendari, banche dati ProQuest ed EBSCO.

Verrà proposta, nei mesi precedenti la sessione di esami, una formazione sia per docenti che studenti, al fine di acquisire le competenze per la gestione delle pagine personali.

All'interno della Facoltà sarà presente una postazione per accedere al servizio (che rimane accessibile anche dai propri dispositivi elettronici personali, come pc, tablet e smartphone).

Sarà anche presente uno sportello di consulenza per il servizio DI.SCI.TE., gestito dal prof. Daniele Vinci (e-mail: danielevinci@pfts.it; tel.: 070.4071553).

INTESA MIUR-CEI

Qualificazione professionale dei docenti di Religione Cattolica

A seguito dell'Intesa firmata tra il **MIUR** (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e la **Conferenza Episcopale Italiana** il 28 giugno 2012 concernente i profili della qualificazione professionale degli insegnanti di Religione Cattolica, tutti gli studenti della Facoltà Teologica

che intendano adire all'insegnamento della Religione Cattolica sono tenuti ad integrare i propri studi inserendo nel proprio *curriculum* accademico la frequenza di quattro corsi specifici: *Teoria della scuola e legislazione scolastica*, *Pedagogia della scuola*, *Metodologia e didattica dell'IRC*, *Tirocinio didattico*. I suddetti corsi si svolgono presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Cagliari collegato a questa Facoltà.

TITOLI ACCADEMICI

Diplomi rilasciati dalla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna:

A. Titoli accademici corrispondenti ai gradi accademici:

Baccellierato in Sacra Teologia (BA);

Licenza in Sacra Teologia (TL);

Dottorato in Sacra Teologia (TD).

B. Titoli accademici senza gradi:

Diploma in Studi Filosofici, che viene rilasciato agli studenti al termine della frequenza e degli esami di tutti i corsi del Biennio filosofico;

Diploma in Studi Teologici, che viene rilasciato agli studenti straordinari, i quali non possono accedere ai gradi accademici, al termine della frequenza e degli esami di tutti i corsi del Quinquennio Istituzionale;

*Diploma in Studi Pastoral*i, che viene rilasciato al termine della frequenza e degli esami di tutti i corsi del Quinquennio Istituzionale e del VI Anno di Pastorale.

C. Titoli conferiti dalla Facoltà agli studenti degli ISSR ad essa collegati:

Laurea in Scienze Religiose (equivalente al *Baccalaureato in Scienze Religiose*);

Laurea Magistrale in Scienze Religiose (equivalente alla *Licenza in Scienze Religiose*).

D. La Facoltà Teologica ha l'autorità di conferire altri titoli per Corsi o Seminari accademicamente riconosciuti.

A partire dal 2005 gli studenti dei Paesi aderenti al Processo di Bologna possono richiedere alle Istituzioni accademiche frequentate il rilascio del *Diploma Supplement*, da allegare al Diploma relativo al titolo conseguito. Elaborato secondo il modello sviluppato dalla Commissione Europea, dal Consiglio d'Europa e dall'UNESCO/CEPES (= United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization / Centre Européen pour l'Enseignement Supérieur), esso consiste in una certificazione integrativa nella quale vengono indicati la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati dallo studente.

RICONOSCIMENTO AGLI EFFETTI CIVILI IN ITALIA DEI TITOLI ACCADEMICI ECCLESIASTICI

I titoli accademici di **Baccellierato**, **Licenza** e **Dottorato in Sacra Teologia**, e quelli di **Laurea** e **Laurea Magistrale in Scienze Religiose** (equivalenti questi ultimi rispettivamente al **Baccellierato** e alla **Licenza in Scienze Religiose**), rilasciati dalla *Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna* sono di diritto pontificio. La *Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna* figura nell'elenco delle Facoltà e delle Università Ecclesiastiche autorizzate dalla Santa Sede (<http://www.educatio.va/content/cec/it/istituzioni---facolta.html>), conformemente all'art. 40 del Concordato Lateranense firmato tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana. I titoli pontifici sono riconosciuti in tutta Europa dalla Convenzione di Lisbona (11 aprile 1997), ratificata dallo Stato Italiano con la legge n. 148 (11 luglio 2002); lo Stato Vaticano ha aderito anche alla Dichiarazione di Bologna (2003) per un ulteriore riconoscimento europeo dei titoli.

Agli effetti civili i titoli rilasciati dalla *Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna* hanno valore secondo i Concordati, le Legislazioni vigenti nei

vari Stati, e le norme particolari delle singole Università o Istituti Universitari.

La situazione oggi vigente in Italia, salvi sempre i poteri discrezionali dei singoli Consigli di Facoltà degli Atenei e Istituti Universitari, è la seguente: «I titoli accademici in teologia e nelle altre discipline ecclesiastiche, determinate d'accordo tra le Parti, conferiti dalle Facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti dallo Stato» (art. 10, 2 della Legge 25.III.1985, n. 121, pubblicata nel Supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» n. 85 del 10 aprile 1985).

Con Decreto del Presidente della Repubblica, 2 febbraio 1994, n. 175, viene approvata l'Intesa Italia-Santa Sede per il riconoscimento dei titoli accademici pontifici («Gazzetta Ufficiale» n. 62 del 16.3.1994). Pertanto (art. 2) «I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1 [Teologia e Sacra Scrittura, *N.d.R.*] conferiti dalle Facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario [l'attuale laurea dell'ordinamento accademico italiano, *N.d.R.*] e come laurea [l'attuale laurea magistrale dell'ordinamento accademico italiano, *N.d.R.*].».

Con Decreto del Presidente della Repubblica, 27 maggio 2019, n. 63, viene data piena e intera esecuzione allo scambio di Note Verbali tra l'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede e la Segreteria di Stato - Sezione per i Rapporti con gli Stati - intervenuto in data 13 febbraio 2019, concernente il riconoscimento dei titoli accademici conferiti dalle Facoltà approvate dalla Santa Sede («Gazzetta Ufficiale» n. 160 del 10.7.2019). Pertanto (art. 1) «Le Parti concordano nel considerare discipline ecclesiastiche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'Accordo di revisione del Concordato del 18 febbraio 1984, ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121, a integrazione dello scambio di Note Verbali del 1994, oltre alla teologia e alla sacra scrittura, anche il diritto canonico, la liturgia, la spiritualità, la missiologia e le scienze religiose». Inoltre (art. 2) «I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente

come laurea e laurea magistrale con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, su conforme parere del Consiglio universitario nazionale».

Il titolo accademico di Laurea Magistrale in Scienze Religiose è riconosciuto valido ai fini dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica secondo le norme dell'Intesa MIUR - C.E.I. del 28 giugno 2012. I titoli accademici di Baccellierato, Licenza e Dottorato in Sacra Teologia sono riconosciuti validi ai fini dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica secondo le nuove norme dell'Intesa tra M.P.I. - C.E.I. A seguito poi dell'Intesa MIUR - C.E.I. del 28 giugno 2012, nel curriculum degli studi, dovranno risultare anche i corsi di: Pedagogia della scuola, Metodologia e didattica dell'insegnamento - laboratorio, Metodologia e didattica dell'insegnamento - tirocinio, Teoria della scuola e legislazione scolastica.

La **Licenza** e il **Dottorato in Sacra Teologia** sono riconosciuti validi, se vidimati dalle competenti Autorità Ecclesiastiche e Civili, per:

1. l'immatricolazione nelle Università e Istituti Universitari statali e liberi. Ai fini di esenzioni da frequenze e abbreviazioni di corsi universitari, a discrezione delle Autorità Accademiche, anche i certificati originali degli studi compiuti devono essere preventivamente vidimati e legalizzati (Circolare M.P.I. del 2-10-1971, n. 3787);
2. L'Abilitazione all'insegnamento nelle Scuole Medie di 1° grado, meramente private, o legalmente riconosciute, o pareggiate, dipendenti o meno da Enti Ecclesiastici o Religiosi. Tale riconoscimento viene concesso, mediante la Dichiarazione Ministeriale di Equipollenza al titolo statale, a coloro che hanno superato, con esito positivo, due esami: uno di Italiano e uno di Storia civile, presso una Facoltà o Istituto Universitario statale o libero (art. 7 del R.D. del 6-5-1925, n. 1084).
3. L'ammissione ai Concorsi-Esami di Stato per il conseguimento dell'Abilitazione o Idoneità all'insegnamento nelle Scuole o Istituti, parificati o pareggiati di istruzione Media di 1° e 2° grado, dipendenti

da Enti Ecclesiastici o Religiosi, relativamente a quelle discipline per le quali sono richieste le Lauree in Lettere o in Filosofia conseguite presso le Università statali o libere (art. 31 della Legge 19-1-1942, n. 86)

4. L'esercizio provvisorio dell'insegnamento nei tipi e gradi di scuola di cui sopra (n. 3), in attesa del conseguimento delle corrispondenti abilitazioni per Esami di Stato (Nota Ministeriale del 5-12-1958 e successive estensioni: n. 411 del 10-11-1964; n. 498 del 29-11-1965; n. 429 del 15-11-1966).
5. La partecipazione a Concorsi dove è richiesta una Laurea o Laurea Magistrale senza specificazione di disciplina.

Per le **vidimazioni** si richiede **una domanda**, nella quale si specifichi lo scopo cui servirà il Diploma o Attestato.

Le **vidimazioni** richieste per l'Italia sono le seguenti:

1. **Congregazione per l'Educazione Cattolica** (Piazza Pio XII, 3 - 00193 Roma - tel. 06.69884167 - fax 06.69884172: ultimo palazzo a destra - guardando la Basilica di San Pietro - di Via della Conciliazione) per autenticare la firma del Segretario Generale. Bisogna portare i seguenti documenti: a. l'originale e una fotocopia del diploma in pergamena; b. il certificato di ottenimento del Titolo (contenente gli esami sostenuti); c. domanda (in carta semplice) di riconoscimento civile del titolo in carta semplice, indirizzata al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica. Solo per i diaconi, sacerdoti e religiosi/e è necessario il Nulla Osta del proprio Ordinario o Superiore alla richiesta di riconoscimento del titolo (versando una quota aggiuntiva). Qualora si voglia che l'intera procedura venga attuata dagli ufficiali della Congregazione, si dovrà provvedere con una quota aggiuntiva e attendere i tempi necessari per tale procedura.
2. **Segreteria di Stato della Santa Sede** (Palazzo Apostolico Vaticano (00120 Città del Vaticano - tel. 06.69883438 06.69884438 - fax 06.69885088), con la copia autenticata del diploma e del certificato degli esami per ottenere l'autentica delle firme. L'ufficio di vidimazioni

della Segreteria di Stato si trova sul braccio destro della colonnata di Piazza San Pietro (venendo da Via della Conciliazione), ingresso sotto il colonnato, vicino alla Porta di Bronzo (chiedere alla guardia svizzera e fare il lasciapassare).

3. **Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede** (Viale delle Belle Arti, 2 – 00196 Roma - tel. 06.3264881) su appuntamento, con la documentazione per ottenere il visto.
4. Consegnare i documenti con la domanda in carta semplice, come sopra indicato, presso il **Ministero dell'Università e della Ricerca**, Via Michele Carcani, 61 - 00153 Roma (Dott. Cristiano Cristiani: tel. 06.97727799; e-mail: cristiano.cristiani@miur.it).

Gli studenti stranieri sono tenuti a recarsi:

1. alla rispettiva **Ambasciata presso la Santa Sede**, dopo essersi recati presso la **Congregazione per l'Educazione Cattolica** e presso la **Segreteria di Stato**;
2. oppure al **Consolato** della rispettiva nazione facendo prima vidimare i documenti presso la **Congregazione per l'Educazione Cattolica**, la **Segreteria di Stato**, la **Nunziatura Apostolica** della Santa Sede presso lo Stato Italiano e la **Prefettura di Roma**.

PIANO DEGLI STUDI DELLA FACOLTÀ

Secondo la Costituzione Apostolica *Sapientia christiana*, promulgata da Giovanni Paolo II il 15 aprile 1979, e in conformità alle *Norme applicative* della Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica per la fedele esecuzione della medesima Costituzione, il piano degli studi della Facoltà di Teologia è articolato in tre cicli, corrispondenti a tre livelli progressivi della formazione accademica.

1. Il **primo Ciclo di Studi**, o **Ciclo Istituzionale**, della durata di cinque anni, tende alla formazione di base. Dà la visione globale delle principali discipline teologiche e una prima iniziazione al metodo scientifico. Il corso è suddiviso in un biennio fondamentale, dedicato soprattutto alle materie filosofiche richieste dagli studi teologici, e un triennio teologico, dedicato allo studio dei contenuti della Rivelazione e alle altre discipline propriamente teologiche. Il primo biennio si conclude con il Diploma in Studi filosofici. L'intero quinquennio termina con il **Baccellierato in Sacra Teologia**.
2. Il **secondo Ciclo di Studi**, o **Ciclo di specializzazione**, della durata di due anni, conduce all'approfondimento di un settore particolare della Teologia, al perfezionamento del giudizio critico e introduce ai metodi della ricerca scientifica. Particolare rilievo assume la stesura di una dissertazione scritta che dia prova dell'attitudine ad effettuare una ricerca a livello superiore. Il secondo Ciclo si conclude con la **Licenza specializzata in Sacra Teologia**.
3. Il **terzo Ciclo di Studi**, normalmente di almeno due anni, continua la specializzazione del candidato e lo guida nell'attività personale di ricerca ed esercizi adeguati sino a condurlo ad una vera maturità scientifica. Questa si deve esprimere nella elaborazione di un'opera da pubblicarsi, la quale contribuisca al progresso della scienza teologica. Il terzo Ciclo si conclude con il **Dottorato in Sacra Teologia** nella specializzazione prescelta.

PRIMO CICLO DI STUDI O QUINQUENNIO ISTITUZIONALE

PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Primo e secondo anno

Codice	Titolo del corso	Ore di lezione e semestri	ECTS
FF101	Introduzione alla Filosofia	1 ora / 1 sem.	2
FF102	Filosofia dell'Essere I	4 ore / 1 sem.	6
FF103	Filosofia dell'Essere II	3 ore / 1 sem.	5
FF104	Filosofia della conoscenza	2 ore / 2 sem.	6
FF105	Filosofia della natura e della scienza	4 ore / 1 sem.	6
FF106	Filosofia morale generale e speciale	2 ore / 2 sem.	6
FF107	Antropologia filosofica	2 ore / 2 sem.	6
FF108	Logica	2 ore / 1 sem. 1 ora / 1 sem.	5
FF109	Storia della Filosofia I	7 ore / 1 sem.	14
FF110	Storia della Filosofia II	6 ore / 1 sem.	11
CB101	Introduzione alla Sacra Scrittura I	2 ore / 1 sem.	3
CB102	Introduzione alla Sacra Scrittura II	2 ore / 1 sem.	3
CB103	Introduzione ai Padri della Chiesa	3 ore / 1 sem.	4
CB104	Ebraico biblico	2 ore / 1 sem.	5
CS101	Introduzione alla Teologia	2 ore / 1 sem.	3
CS102	Teologia della Rivelazione	3 ore / 1 sem.	4
CS103	Tradizione e tradizioni	2 ore / 1 sem.	3
CR101	Storia della Chiesa antica e medioevale	2 ore / 2 sem.	5
CR102	Storia della Chiesa moderna	2 ore / 1 sem.	2

CR103	Storia della Chiesa contemporanea	2 ore / 1 sem.	2
CR104	Archeologia cristiana: elementi generali e arte cristiana antica in Sardegna	2 ore / 1 sem.	3
CF101	Fenomenologia e Filosofia della Religione	2 ore / 2 sem.	6
CF102	Psicologia generale	2 ore / 1 sem.	2
CX101	Metodologia della ricerca	2 ore / 1 sem.	3
MX102	Elaborato scritto personale I		1
MX103	Elaborato scritto personale II		1
OX...	Corso opzionale I	2 ore / 1 sem.	3
CL01	Lingua latina	2 ore / 2 sem.	[6]
CL02	Lingua greca	2 ore / 2 sem.	[6]
CL03	Lingua inglese	2 ore / 2 sem.	[6]

Terzo anno

Codice	Titolo del corso	Ore di lezione e semestri	ECTS
FB101	Introduzione ed esegesi A.T: Pentateuco	3 ore / 1 sem.	5
FB103	Introduzione ed esegesi A.T: Libri Profetici	3 ore / 1 sem.	5
FB105	Introduzione ed esegesi N.T: Vangeli Sinottici - Opera Lucana	3 ore / 1 sem.	5
FS101	Il mistero di Dio Uno e Trino	3 ore / 2 sem.	10
FS102	Cristologia - Soteriologia	3 ore / 1 sem.	10
FS104	Teologia dei Sacramenti	3 ore / 1 sem.	5
FM101	Teologia Morale fondamentale	4 ore / 1 sem.	6
FP101	Teologia Pastorale fondamentale	2 ore / 1 sem.	3
FR101	Introduzione al Diritto della Chiesa	3 ore / 1 sem.	4

CB105	Greco biblico	2 ore / 1 sem.	3
SX...	Seminario	2 ore / 1 sem.	4

Quarto e quinto anno

Codice	Titolo del corso	Ore di lezione e semestri	ECTS
FB102	Introduzione ed esegesi A.T: Libri Storici	2 ore / 1 sem.	3
FB104	Introduzione ed esegesi A.T: Libri Sapienziali	3 ore / 1 sem.	5
FB106	Introduzione ed esegesi N.T: Scritti di San Giovanni	3 ore / 1 sem.	5
FB107	Introduzione ed esegesi N.T: Lettere Paoline - Ebrei - Lettere Cattoliche	4 ore / 1 sem.	6
FS103	Ecclesiologia - Mariologia - Ecumenismo	3 ore / 2 sem.	10
FS105	Battesimo - Confermazione - Riconciliazione/Penitenza - Unzione degli infermi	4 ore / 1 sem.	6
FS106	Eucaristia	2 ore / 1 sem.	3
FS107	Ordine	1 ore / 1 sem.	2
FS108	Matrimonio	2 ore / 1 sem.	3
FS109	Fondamenti di Antropologia Teologica	3 ore / 1 sem.	5
FS110	Antropologia Teologica: La Grazia di Cristo	4 ore / 1 sem.	6
FS111	Virtù teologali	3 ore / 1 sem.	5
FS112	Escatologia	2 ore / 1 sem.	3
FS113	Liturgia I	2 ore / 1 sem.	3
FS114	Liturgia II	2 ore / 1 sem.	3

I corsi del Quinquennio Istituzionale si distinguono in obbligatori ed ausiliari. Ad ognuno di essi viene attribuito uno o più crediti (ECTS). Con la firma (19 settembre 2003) della *Dichiarazione di Bologna* (1999), atto che ha sancito l'adesione della Santa Sede al Processo di Bologna il cui fine principale consiste nell'armonizzare gli studi universitari in ambito europeo in vista della realizzazione di uno Spazio Europeo di Istruzione Superiore (*European Higher Education Area*), anche le Università Pontificie e le Facoltà ecclesiastiche sono state chiamate ad attuare una serie di obiettivi specifici comuni a tutte le Istituzioni accademiche dei Paesi firmatari.

A partire dal 2010, tutte le Istituzioni accademiche, comprese appunto quelle dipendenti dalla Santa Sede, hanno adottato il sistema europeo di assegnazione dei crediti. L'ECTS, ovvero *European Credit Transfer and Accumulation System*, introdotto in Europa sin dal 1989 nell'ambito del programma Erasmus ed inizialmente concepito per il trasferimento dei crediti, viene utilizzato attualmente per facilitare la mobilità studentesca ed il riconoscimento accademico.

Esso ha comportato una vera inversione di tendenza: mentre il sistema di crediti adottato dalle Facoltà ecclesiastiche era caratterizzato dalla centralità assegnata all'attività svolta in aula dal docente, l'attenzione viene spostata sull'impegno profuso dallo studente, pertanto viene assegnato un ECTS a circa 25 ore di impegno dello studente.

Nel sistema universitario italiano si usa anche la dizione equivalente di CFU (credito formativo universitario). Nel caso dei corsi con lezioni frontali, il totale di 25 ore risulta composto da 7/8 ore di frequenza, 14/16 ore di lavoro personale, 2/3 ore di impegno nel contesto degli esami.

Il Consiglio di Facoltà del 15 gennaio 2007 ha sancito, a partire dall'Anno Accademico 2010-2011, l'obbligo per tutti gli studenti del I Ciclo di partecipare ad atti accademici quali Convegni, Conferenze, Seminari di Studio, ecc., con valenza attribuita di 4 ECTS.

Convenzionalmente viene attribuito al percorso formativo annuale di uno studente un totale di 60 crediti. Un ciclo di studi triennale raggiunge quindi 180 crediti.

Per maggiori informazioni sul Processo di Bologna si possono visitare vari siti internet sul tema; tra questi il sito ufficiale del Processo di Bologna per l'Italia: www.processodibologna.it.

CORSI OPZIONALI PER IL QUINQUENNIO

Gli *Statuti* della Facoltà (art. 56.3) stabiliscono che entro il Quinquennio istituzionale lo studente debba frequentare almeno **due corsi opzionali** tra quelli proposti annualmente. Ogni corso opzionale deve raggiungere 24 ore di lezione, equivalenti a 3 ECTS.

In base alle disposizioni della Congregazione per l'Educazione Cattolica nel Decreto di Riforma degli studi ecclesiastici di Filosofia del 28 gennaio 2011 (AAS 103 [2011] 145-161), dall'Anno Accademico 2012-2013 il corso opzionale del Biennio Filosofico-Teologico deve essere obbligatoriamente scelto tra quelli di argomento filosofico.

Sarebbe altresì opportuno che il secondo corso opzionale privilegiasse tematiche quali le fonti storiche della religiosità popolare in Sardegna, oppure aspetti e trasformazioni della cultura in Sardegna. Esso potrà essere individuato tra quelli proposti nel **Biennio di Licenza**, compatibilmente con gli orari dei corsi obbligatori del proprio anno.

Per poter frequentare come opzionale un corso del Biennio di Licenza, lo studente del Quinquennio istituzionale dovrà prima consultare il Docente titolare del corso.

LAVORI PERSONALI DURANTE IL QUINQUENNIO

Gli studenti sono tenuti a norma degli *Statuti* della Facoltà (art. 57.3), a preparare annualmente un elaborato scritto. In particolare:

- nel **I** e nel **II anno**, individualmente o in gruppo, dovranno svolgere un tema di loro gradimento, concordato con un Docente dell'anno (cfr.

Regolamento, art. 57.3°); potrebbe essere opportuno redigere il primo elaborato in connessione con il corso *Metodologia della ricerca*.

- nel **III anno** prenderanno parte ad un **seminario** di ricerca;
- relativamente al **IV** e al **V anno**, si vedano le seguenti **Norme riguardanti l'esame di Baccellierato**.

Per quel che riguarda le «scadenze annuali» sia in relazione agli elaborati che ai seminari di ricerca, così come in relazione a ciò che concerne il lavoro scritto per il Baccellierato, è bene vedere le indicazioni proposte nel Calendario per i giorni: 31 ottobre, 30 novembre, 31 marzo e 30 aprile.

NORME RIGUARDANTI L'ESAME DI BACCELLIERATO

L'esame in ordine al conseguimento del primo grado accademico o Baccellierato in Teologia, a conclusione del primo Ciclo di Studi Teologici, comprende:

1. la presentazione da parte del candidato di un proprio elaborato scritto nel contesto degli studi del Quinquennio;
2. brevi osservazioni sul lavoro da parte del Moderatore e del Revisore;
3. la proposizione dei cinque temi, tratti normalmente dal *Tesario* della Facoltà, precedentemente determinati.

L'esame, che abbraccia un arco di tempo di circa 1 ora e 15 minuti, si estrinseca secondo la seguente scansione: 15 minuti per il candidato e 20 minuti ciascuno per il Moderatore, il Revisore e il Presidente della Commissione.

Per il conseguimento del Baccellierato lo studente dovrà:

- *nel quarto anno:*
 - concordare tempestivamente il tema - nell'ambito indicato dal n. 1 - con un professore della Facoltà;
 - preparare, sotto la guida dello stesso professore, un progetto dettagliato dello svolgimento dell'argomento (una o due cartelle dattiloscritte);

- presentarlo in triplice copia alla Segreteria, con la firma di approvazione del professore, entro la data stabilita al riguardo in Calendario. Il tema così presentato dovrà ottenere l’approvazione anche da un altro professore designato dal Preside;
- *nel quinto anno:*
 - presentare il lavoro dattiloscritto in triplice copia alla Segreteria, rispettivamente:
 - entro il 30 aprile se intende sostenere l’esame nella sessione di giugno;
 - entro il 30 luglio se intende sostenere l’esame nella sessione autunnale.

Lo studente che non riuscisse a sostenere l’esame finale di Baccellierato al termine del Quinquennio istituzionale, espletate le condizioni sopra indicate, concorderà con il Preside i tempi dello stesso esame finale. In ogni caso dovrà presentare il lavoro scritto alla Segreteria due mesi prima dell’esame finale.

Il lavoro deve attestare l’idoneità del candidato a trattare con metodo, organicità e coerenza, i temi teologici all’interno di una opportuna conoscenza globale delle discipline teologiche. Il suo contenuto deve raggiungere un minimo di trenta cartelle dattiloscritte di testo e, almeno normalmente, non superare le sessanta cartelle. Ogni cartella dovrà essere di circa 30 righe.

L’argomento svolto in questo elaborato deve essere tale da potersi connettere organicamente con alcuni temi fondamentali del Quinquennio istituzionale tratti dal *Tesario* della Facoltà (cfr. *Statuti*, art. 75.c; *Regolamento*, art. 75.5) sui quali verterà l’esame orale. All’elaborato scritto e all’esame orale finale vengono attribuiti complessivamente 10 ECTS.

PROSPETTO DEI CORSI 2020-2021

Codice	Corso	Docente	Ore (I s.)	Ore (II s.)	ECTS
--------	-------	---------	---------------	----------------	------

CORSI PROPEDEUTICI EXTRACURRICOLARI

CL01	Lingua latina	Ibba	2	2	[6]
CL02	Lingua greca	Nardi	2	2	[6]
CL03	Lingua inglese	Oppo	2	2	[6]

CORSI PROPRI DEL I ANNO

FF101	Introduzione alla Filosofia	Nuvoli	1		2
FF102	Filosofia dell'Essere I	Ferrelli		4	6
CB101	Introduzione alla Sacra Scrittura I	Secci	2		3
CR101	Storia della Chiesa antica e medioevale (I)	Franceschini Pireddu	2	2	5
CR104	Archeologia cristiana	Corda		2	3
CS101	Introduzione alla Teologia	Vinti	2		3
CX101	Metodologia della ricerca	Vinci	2		3

CORSI COMUNI AL I E II ANNO

FF104	Filosofia della conoscenza	Nuvoli	1	3	6
-------	-------------------------------	--------	---	---	---

FF105	Filosofia della natura e della scienza	Tilocca	2	2	6
FF108	Logica	Spano	2	1	5
CF101	Fenomenologia e Filosofia della Religione	Oppo	2	2	6
CF102	Psicologia generale	M. Fadda	2		3

CORSI PROPRI DEL II ANNO

FF103	Filosofia dell'Essere II	Ferrelli	3		5
CB102	Introduzione alla Sacra Scrittura II	Fabrizi	2		3
CB103	Introduzione ai Padri della Chiesa	D. Piras		3	4
CB104	Ebraico biblico	Zanetti		2	5
CR102	Storia della Chiesa moderna (II)	Pireddu	2		2
CR103	Storia della Chiesa contemporanea (III)	Piaia		2	2
CS103	Tradizione e tradizioni	Fabrizi		2	3

CORSI DEL III ANNO

FB101	Introduzione ed esegesi A.T.: Pentateuco	Ghiani		3	5
FB103	Introduzione ed esegesi A.T.: Profeti	Zanetti		3	5
FB105	Introduzione ed esegesi N.T.: Vangeli Sinottici - Opera Lucana	Busia	3		5

FS101	Il Mistero di Dio Uno e Trino	Casula	3	3	10
FS102	Cristologia - Soteriologia	Casula	3	3	10
FS104	Teologia dei Sacramenti	Trudu		3	5
CS103	Tradizione e tradizioni	Fabrizi		2	3
FM101	Teologia Morale fondamentale	Maceri	4		6
FP101	Teologia Pastorale fondamentale	Delogu		2	3
FR101	Introduzione al Diritto della Chiesa	Fadda	3		4
CB106	Greco biblico	Piras	2		3

CORSO PROPRIO DEL IV ANNO

FP102	Catechetica fondamentale	Delogu	2		3
-------	--------------------------	--------	---	--	---

CORSI COMUNI AL IV E V ANNO

FB104	Introduzione ed esegesi A.T.: Sapienziali	Castangia	3		5
FB107	Introduzione ed esegesi N.T.: Lettere Paoline - Ebrei - Lettere Cattoliche	Teani		4	6
FS105	Battesimo - Confermazione - Penitenza - Unzione	Ligas		4	6
FS106	Eucaristia	Marelli	2		3
FS107	Ordine	Marelli	1		2

FS112	Escatologia cristiana	Farrugia		2	3
FM102	Teologia Morale Sociale	Caria	2	2	6
FM106	Teologia Spirituale	Congiu	3		5
FS113	Liturgia I	Trudu		2	3
FR102	Diritto Canonico: Questioni speciali I	A. Fadda		2	3

CORSI OPZIONALI E SEMINARI

OF101-2021	Estetica. Il senso del tragico e il cristianesimo: Friedrich Nietzsche	Oppo		2	3
OR101-2021	"Sta l'anima ignuda sotto il divino sguardo": la conversione in Ada Negri	Ibba		2	3
OS101-2021	I simboli cosmici nella preghiera e nella liturgia	Marelli	2		3
SR101-2021	La storia della Chiesa in Sardegna	Pireddu	2		4
SP101-2021	Questioni di Teologia Pastorale Speciale: Pastorale Giovanile	Delogu		2	4

PROGRAMMA DEI CORSI 2020-2021

A. BIENNIO FILOSOFICO-TEOLOGICO FONDAMENTALE

CORSI PROPRI DEL I ANNO

FF101 ***Introduzione alla Filosofia***

Prof. Don FELICE NUVOLI - *I sem.: 1 ora / 2 ECTS*

Questo brevissimo corso vorrebbe essere solo un invito allo studio della Filosofia. In una forma semplice ed elementare desidera mostrare perché vale la pena studiarla. In particolare si spiegherà l'originalità della Filosofia rispetto alle altre scienze; la possibilità di una feconda collaborazione con l'esperienza religiosa; il suo apporto nei confronti dell'ipotesi della rivelazione e del suo accadere storico.

BIBLIOGRAFIA: Verrà data durante il corso.

FF102 ***Filosofia dell'Essere I***

Prof. Don IGNAZIO FERRELI - *II sem.: 4 ore / 6 ECTS*

Il corso di Metafisica si divide in due parti. La prima parte è di carattere introduttivo e generale. Attraverso l'aiuto di un manuale tenteremo di ricostruire le tappe fondamentali della nascita e della evoluzione di questa disciplina.

1. Significati del termine.
2. Vari tipi di metafisica.

3. La sostanza soprasensibile.
4. La multivocalità dell'essere e le categorie.
5. La struttura dell'essere: sostanza e accidenti, materia e forma, atto e potenza.
6. Il principio come atto puro.

La seconda parte di questo corso verrà dedicata alla lettura ed analisi attenta in classe di alcune pagine di autori importanti. E precisamente: Aristotele, per il periodo classico; S. Tommaso, per quello medioevale; Immanuel Kant, per quello moderno.

BIBLIOGRAFIA: E. BERTI, *Introduzione alla Metafisica*, Utet, Torino 1997; ARISTOTELE, *Metafisica*; S. TOMMASO, *In duodecim libros Metaphysicorum Aristotelis expositio*, Marietti, Torino 1950; I. KANT, *Critica della ragion pratica*. Altre indicazioni verranno fornite dal Professore durante le lezioni e nelle dispense che verranno distribuite.

CB101 *Introduzione alla Sacra Scrittura I*

Prof. Don ANDREA SECCI - *1 sem.: 2 ore / 3 ECTS*

Il corso si propone di introdurre lo studente agli elementi basilari per una lettura e uno studio approfonditi della Sacra Scrittura. La formazione del libro della Bibbia; il contesto storico, geografico e letterario dei testi; le principali istituzioni politiche e religiose; un lessico essenziale propedeutico ai futuri corsi specifici dei singoli libri della Bibbia. Il corso procederà secondo lezioni frontali.

BIBLIOGRAFIA: M. PRIOTTO, *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura*, Elle Di Ci, Leumann (TO) 2016, 147-332; L. MAZZINGHI, *Storia di Israele*, EDB, Bologna 2007; F. SERAFINI - G. PEREGO, *Piccolo Atlante Biblico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014; J.-L. SKA - M. GILBERT - J.-N. ALETTI, *Lessico ragionato dell'esegesi biblica. Le parole, gli approcci, gli autori*, Queriniana, Brescia 2006; G. RIZZI, *Le versioni italiane della Bibbia*, San

Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010.

CS101 *Introduzione alla Teologia*

Prof. Don MATTEO VINTI - *I sem.: 2 ore / 3 ECTS*

È possibile, o addirittura necessario, “parlare di Dio” (*theo-logía*), o addirittura una “scienza di Dio”? A quali condizioni, con quali metodi, con quali fonti? E quali sono gli ambiti e le prospettive in cui il discorso su Dio si può articolare? Il corso si propone di rispondere a tali quesiti introducendo lo studente al *fatto* e al *farsi* della riflessione credente su Dio nel contesto culturale, ecclesiale e teologico contemporaneo. Le lezioni si articoleranno in tre sezioni. La prima riguarderà il concetto di teologia, trattando del rapporto tra la fede e la ragione, delle condizioni di possibilità della teologia stessa, del suo statuto epistemologico e del suo carattere sapienziale, della sua funzione e del suo compito all’interno del corpo ecclesiale. La seconda sarà imperniata sul metodo teologico: se ne cercherà di comprendere l’articolazione interna, si accennerà all’ermeneutica delle fonti e si approfondiranno le categorie di *auditus* ed *intellectus fidei*. Infine si abbozzerà una storia della teologia, passandone in rassegna le principali epoche, figure, scuole, paradigmi e modelli.

BIBLIOGRAFIA GENERALE: R. LATOURELLE, *Teologia scienza della salvezza*, Cittadella, Assisi (PG) 1985; R. FISICHELLA - G. POZZO - G. LAFONT, *La Teologia tra Rivelazione e Storia*, EDB, Bologna 1997; G. RUGGIERI, *Prima lezione di teologia*, Laterza, Roma-Bari 2011; *Enchiridion Vaticanum 1. Documenti ufficiali del Concilio Vaticano II*, EDB, Bologna. Dispensa del Docente.

CR101 *Storia della Chiesa antica e medioevale (I)*

Proff. Don GIORGIO FRANCESCHINI - P. GUGLIELMO PIREDDU S.I. - *I sem.: 2 ore; II sem.: 2 ore / 5 ECTS*

Parte I: Storia della Chiesa antica

Il corso si propone di ripercorrere le fasi della storia della Chiesa antica dalla Pentecoste a san Gregorio Magno. Questo percorso si articolerà su tre snodi principali: 1) i cristiani delle origini fino al 70 d.C.; 2) i cristiani a Roma fino a Teodosio; 3) i cristiani e la nuova realtà post romana fino a san Gregorio Magno.

Come ultimo argomento verrà trattato il rapporto Sardegna e san Gregorio Magno e come egli sia stato capitale per l'evangelizzazione dell'Isola. Si terrà anche in debito conto lo sviluppo dottrinale attraverso i concili e quello del Papato, con un breve accenno alla nascita del monachesimo orientale.

Parte II: Storia della Chiesa medioevale

Il corso esamina la vita della Chiesa nella lunga "età di mezzo", dai regni romano-barbarici sino alla Chiesa avignonese.

Di questo lungo periodo verranno evidenziati alcuni eventi fondanti quella Chiesa che poi si affaccerà nell'età moderna. Pertanto si esaminerà la complessità dei rapporti tra la Chiesa e il potere imperiale (con particolare riguardo alle dinastie carolingie e ottoniana e la lotta delle investiture), l'evoluzione degli ordini religiosi (principalmente le famiglie monastiche e gli ordini mendicanti), le cause della differenza culturale e del progressivo distanziamento tra chiesa latina e quella bizantina e le cause dell'iconoclastia; l'apogeo duecentesco del papato, e gli effetti del Concilio Lateranense IV. Si approfondirà anche la crisi religiosa del Duecento, l'ansia di riforma, i movimenti pauperistici, la comparsa dell'Inquisizione; oltre ad alcuni accenni alla diffusione islamica e alla sua dottrina, brevi accenni sulla Chiesa sarda; infine si esamineranno i rapporti tra arte, culto e liturgia.

BIBLIOGRAFIA: Parte I: Il manuale di riferimento è: U. DELL'ORTO - S. XERES (a cura di), *Manuale di Storia della Chiesa*, voll. 1-2, Morcelliana, Brescia 2017; altri manuali di consultazione e approfondimento possono essere: N. BROX, *Storia della Chiesa I. Epoca antica*, Queriniana, Brescia 2009²; R. STARK, *Le Città di Dio*, Lindau, Torino 2010. Per la parte sulla Sardegna e san Gregorio Magno verrà fornita una selezione di articoli tratti da: A. MASTINO - G. SOTGIU - N. SPACCAPELO (a cura di), *La Sardegna paleocristiana tra Eusebio e Gregorio Magno*, Cagliari 1999; L. CASULA - G. MELE - A. PIRAS (a cura di), *Per longa maris intervalla. Gregorio Magno e l'Occidente mediterraneo fra tardoantico e alto medioevo*, Cagliari 2006; L. CASULA - A.M. CORDA - A. PIRAS (a cura di), *Orientis radiata fulgore. La Sardegna nel contesto storico e culturale bizantino*, Cagliari 2008.

Parte II: Si indica il manuale di U. DELL'ORTO - S. XERES (a cura di), *Manuale di Storia della Chiesa*, vol. 2. *Il Medioevo*, Morcelliana, Brescia 2017. Per la storia della Chiesa sarda si consiglia la consultazione di R. TURTAS, *Storia della Chiesa in Sardegna. Dalle origini al Duemila*, Roma 1999, 140-288.

CR104 ***Archeologia cristiana: elementi generali e arte cristiana antica in Sardegna***

Prof. ANTONIO M. CORDA - *Il sem.: 2 ore / 3 ECTS*

Quadro introduttivo. Definizione della disciplina. Le fonti. Le prime attestazioni monumentali di committenza cristiana: città, suburbio e campagna. La cristianizzazione del linguaggio figurativo. La trasformazione "in senso cristiano" della città e del territorio nel IV-V secolo. I monumenti identitari: catacombe e chiese. Nascita e sviluppo dei cimiteri e degli spazi collegati al rito. Damaso e il culto dei martiri. Roma: da Babilonia alla Gerusalemme celeste. Il programma decorativo degli edifici di culto. *Approfondimento sulla Sardegna*: la cristianizzazione del territorio. Il *martyrium* di sant'Antioco a Sulci. Carales, Nora, Tharros e Turris Libisonis in età cristiana.

BIBLIOGRAFIA: P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Edipuglia, Bari 1980, 1-36; H. BRANDENBURG, s.v. "Archeologia cristiana", in *Nuovo Dizionario Patristico e di antichità cristiane*, diretto da A. Di Berardino, vol. I, Roma 2006, coll. 475-490; G. CANTINO WATAGHIN, s.v. "Topografia cristiana", in *Nuovo Dizionario Patristico*, cit., vol. III, Roma 2008, coll. 5407-5416; P. PERGOLA, *Le catacombe romane. Storia e topografia*, Carocci, Roma 2002, 21-105; C. CARLETTI, s.v. "Epigrafia cristiana", in *Nuovo Dizionario Patristico*, cit., vol. I, Roma 2006, coll. 1675-1694; F. BISCONTI, «Introduzione», in *Temi di iconografia paleocristiana*, a cura di F. Bisconti, Libreria Ed. Vaticana, Città del Vaticano 2000, 13-86. Sulla Sardegna: A. MASTINO, *Storia della Sardegna antica*, Il Maestrale, Nuoro 2005, cc. X-XII. Ulteriore bibliografia verrà eventualmente segnalata in aula durante il corso.

CX101 *Metodologia della ricerca*

Prof. DANIELE VINCI - I sem.: 2 ore / 3 ECTS

Il Corso è finalizzato a fornire i primi rudimenti del lavoro scientifico e ad abilitare alla stesura degli elaborati personali richiesti per il primo ciclo di studi. Sono previste cinque unità didattiche:

- 1) Premesse: metodologia della ricerca e tecniche di studio;
- 2) La citazione bibliografica: i metodi e i modelli;
- 3) Il tema: l'oggetto di ricerca, l'indice e il piano di lavoro;
- 4) Il materiale: la ricerca bibliografica e la preparazione del materiale;
- 5) Il testo: la stesura e la revisione.

A motivo del taglio pratico e fattivo del Corso, per ogni unità didattica saranno compiute verifiche ed esercitazioni specifiche.

BIBLIOGRAFIA: D. VINCI, *Metodologia generale. Strumenti bibliografici, modelli citazionali e tecniche di scrittura per le scienze umanistiche*, PFTS University Press, Cagliari 2018³. Con bibliografia specifica.

CL01 **Lingua latina**

Prof.ssa VINCENZA IBBA - *I sem.: 2 ore; II sem.: 2 ore / 6 ECTS*

Il corso si propone di portare gli studenti alla conoscenza delle principali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina attraverso lezioni di carattere teorico e pratico finalizzate all'approccio diretto dei testi del Nuovo Testamento, dei Padri della Chiesa e dei documenti ufficiali del Magistero.

I partecipanti al corso dovranno munirsi del testo latino del Nuovo Testamento e dell'ordinario in latino della messa di san Pio V e di quella di papa Paolo VI.

BIBLIOGRAFIA: M.T. LUPIDI SCIOLLA - L. SCIOLLA, *Matrix. Lezioni di lingua latina 1*, Marietti Scuola, Novara 2006; ID., *Matrix. Lezioni di lingua latina 2*, Marietti Scuola, Novara 2006. Il *Dizionario di lingua latina* è lasciato alla libera scelta degli studenti fra il CASTIGLIONE - MARIOTTI e il CAMPANINI - CARBONI.

CL02 **Lingua greca**

Prof.ssa DONATELLA NARDI - *I sem.: 2 ore; II sem.: 2 ore / 6 ECTS*

Fonetica: L'alfabeto e altri segni extra alfabetici. Vocali e dittonghi. Segni di interpunzione. Enclitiche e proclitiche. Fenomeni vocalici e consonantici. Leggi dell'accento. Analisi della parola: radice, tema, desinenza, terminazioni e suffissi.

Morfologia: La declinazione: casi, genere e numero. L'articolo. Il sostantivo: I-II-III declinazione. Elementi di base sulle classi dell'aggettivo e le forme della comparazione. Cenni sui pronomi e sull'avverbio.

Il sistema verbale: Generalità del verbo: tempi principali e storici, desinenze primarie e secondarie, attive e medio-passive. Tema del presente e tema verbale. La coniugazione tematica e atematica. Il presente indicativo, imperativo, infinito dei verbi in - ω. L'imperfetto dei

verbi in - ω. Il presente indicativo, imperativo, infinito del verbo εἶμι. L'imperfetto del verbo εἶμι. Il participio presente della coniugazione tematica e atematica e i suoi usi morfosintattici. Futuro della coniugazione tematica e atematica. Il valore aspettuale del verbo: l'aoristo, il perfetto e il piuccheperfetto.

Il corso prevede un laboratorio di decodifica e ricodifica del testo, i brani oggetto di analisi e tutto il materiale di approfondimento verranno forniti dalla docente in fotocopia.

BIBLIOGRAFIA: C. CAMPANINI - P. SCAGLIETTI, *Greco Lingua e civiltà. Grammatica*, Sansoni per la scuola; S. NICOLA - M. SCAPINO, *Il Nuovissimo IANUS/ΙΑΝΟΣ*, Petrini. *Dizionari:* L. ROCCI, *Vocabolario greco-italiano*, Dante Alighieri; oppure F. MONTANARI, *Vocabolario della lingua greca*, Loescher.

CL03 ***Lingua inglese***

Prof. ANDREA OPPO - *I semestre: 2 ore; II semestre: 2 ore / 6 ECTS*

Il corso, riservato a quanti non si sono mai dedicati allo studio dell'inglese, intende fornire i primi elementi grammaticali di base per iniziare lo studio della lingua (livelli A1 dei parametri CEFR). Coloro che hanno già studiato la lingua alle scuole superiori non sono tenuti a seguire il corso. Per informazioni e iscrizioni scrivere a: info@pfts.it.

CORSI COMUNI AL I E II ANNO

FF104 **Filosofia della conoscenza**

Prof. Don FELICE NUVOLI - *I sem.: 1 ore; II sem.: 3 ore / 6 ECTS*

Lo scopo che il corso si propone è quello di introdurre allo studio dei concetti fondamentali della filosofia della conoscenza, al suo lessico specifico, all'uso degli strumenti interpretativi essenziali per comprendere la storia della gnoseologia e i suoi problemi essenziali.

In particolare il corso esamina, secondo un punto di vista nel contempo storico e teoretico, tre prospettive che si contendono il senso fondamentale della gnoseologia: la scettica, la idealista, la realista. Non si può dire che si tratti di altrettante tappe di un cammino lineare verso la meta, meglio possono essere viste come momenti differenti e opposti di un discorso sempre vivo e aperto. Di fatto il contrasto tra queste prospettive continua a vivacizzare il dibattito gnoseologico.

Giustificata come più ragionevole una posizione di ricerca che a giusto titolo chiamiamo "realista" (ancora decisivo resta l'apporto di san Tommaso), si potranno vagliare criticamente le nozioni comunemente impiegate nella filosofia della conoscenza: l'evidenza, la verità, l'errore, il dubbio, la certezza.

BIBLIOGRAFIA: F. NUVOLI, *Verità e conoscenza. Introduzione allo studio della gnoseologia*, Cusl, Cagliari 1998.

FF105 **Filosofia della natura e della scienza**

Prof. Don GIUSEPPE TILOCCA - *I sem.: 2 ore; II sem.: 2 ore / 6 ECTS*

La filosofia della natura è una disciplina speciale della metafisica generale avente per oggetto materiale l'universo degli enti fisici con le loro particolari strutture, proprietà e relazioni causali, considerati (oggetto

formale) al livello della loro ontologia fondamentale.

Nel presente corso essa è posta in relazione alla filosofia della scienza che ha come ambito di studio la ricerca dei fondamenti logici ed epistemologici delle scienze naturali, fisiche e matematiche. Con tale accostamento si vogliono prendere in esame le conseguenze venutesi a determinare con l'oblio della filosofia della natura in epoca moderna e la sua sostituzione con la filosofia della scienza in epoca contemporanea. Conseguenze che si manifestano nelle prospettive filosofiche dell'empirismo, del biologismo, del neopositivismo, per fare alcuni esempi, che, evitando deliberatamente come fonte di errore ogni visione metafisica del reale, forniscono una lettura parziale di tutti quegli argomenti che appartengono più propriamente all'ambito della filosofia della natura: origine e destino dell'universo, natura delle cose, del tempo e dello spazio, relazioni di causalità.

Raccogliendo la sfida che l'Enciclica *Fides et ratio* profila al n. 83, di "saper compiere il passaggio, tanto necessario quanto urgente, dal *fenomeno* al *fondamento*" per affermare una "filosofia di portata autenticamente metafisica, capace cioè di trascendere i dati empirici per giungere, nella sua ricerca della verità, a qualcosa di assoluto, di ultimo e di fondante", sarà obiettivo di questo corso quello di concentrare la nostra attenzione sulla questione dei fondamenti sia epistemologici che ontologici degli enti fisici, per cercare di comprendere il difficile ma non impossibile rapporto di implicazione tra scienza e metafisica, e in ultimo tra scienza, metafisica e teologia.

BIBLIOGRAFIA: L. CARUANA, *Fondamenti filosofici delle scienze naturali*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 2001; G. BASTI, *Filosofia della Natura e della Scienza. 1. I fondamenti*, Lateran University Press, Roma 2002; E. AGAZZI, *Filosofia della Natura. Scienza e cosmologia*, Edizioni Piemme, Casale Monferrato 1995. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno segnalate durante il corso.

FF108 **Logica**

Prof. MASSIMILIANO SPANO - I sem.: 2 ore; II sem.: 1 ora / 5 ECTS

Il corso costituisce una introduzione alla logica formale “classica” (o “standard”) analizzata sia nella sua formalizzazione di impostazione aristotelica, sia in quella contemporanea o “matematica”. Verranno pertanto esaminati i vari criteri di sistemazione funzionale delle argomentazioni (concetto di “termine”, “proposizione”, “argomentazione”, “funzione”, etc.), la distinzione tra piano semantico e sintattico, i concetti di validità e correttezza, l’argomentazione scorretta (“fallacie formali ed informali”), etc. Costituiranno particolare oggetto di analisi la teoria aristotelica del sillogismo e la tecnica della “riduzione alla prima figura”, il calcolo proposizionale della logica matematica condotto sia secondo il metodo delle tavole di verità (E. Post, L. Wittgenstein) sia secondo il metodo assiomatico, le tecniche di formalizzazione del linguaggio della logica dei predicati, le principali differenze e conseguenze tra la formalizzazione di matrice aristotelica e quella contemporanea. Saranno altresì oggetto di analisi i problemi derivanti dalla semantica e dall’assiomatica formali.

BIBLIOGRAFIA: F. FABROCINI, *Il labirinto e lo specchio*, Franco Angeli, Milano 1998; I. M. COPI, *Introduzione alla logica*, Il Mulino, Bologna 1964. Ulteriori testi che verranno consultati: ARISTOTELES, *Opera omnia*, Editoribus Firmin-Didot et sociis, Parisiis MCMXXVII, vol. 1°; G. FREGE, *Ideografia* (1878), tr. it. L. Geymonat - C. Mangione, in IDEM, *Logica e aritmetica*, Boringhieri, Torino 1977; B. RUSSELL, *I principi della matematica* (1903), tr. it. Newton Compton, Roma 1989.

CF101 **Fenomenologia e Filosofia della Religione**

Prof. ANDREA OPPO - I sem.: 2 ore; II sem.: 2 ore / 6 ECTS

Il corso si propone di introdurre la “religione come problema filosofico” a

partire da una serie di definizioni e concetti base, come quelli di *fede*, *credenza*, *ragione*, *sacro*, *divino*, *religioso*, *empirico*, *teismo* e *ateismo*, ma anche *prova*, *dimostrazione* ed *esistenza*. La disciplina sarà intesa principalmente (ma non solo) alla maniera della filosofia analitica anglo-americana (A. Plantinga, D.Z. Phillips, J. Mackie, T. Nagel e H. Putnam, in particolare), dunque con un'ottica di riguardo al problema del linguaggio, e ad alcune dicotomie cruciali come fatto-valore e immanente-trascendente. Nel secondo semestre, in quello che sarà il vero e proprio corso monografico, verrà data particolare attenzione a una analisi di alcune questioni specifiche della disputa tra Bayle e Leibniz sulla teodicea.

BIBLIOGRAFIA: A. OPPO, *Filosofia della religione* [dispense del corso e principale testo d'esame]; J. SCHMITZ, *Filosofia della religione*, Queriniana, Brescia 2005; B. MITCHELL, *The Philosophy of Religion*, Oxford University Press, Oxford 1971; D. C. DENNETT - A. PLANTINGA, *Scienza e religione: sono compatibili?*, ETS, Pisa 2012; C. MICHON - R. POUIVET, *Philosophie de la religion. Approches contemporaines*, Librairie philosophique J. Vrin, Paris 2010; E. EGIDI - M. DELL'UTRI - M. DE CARO, *Normatività, fatti, valori*, Quodlibet, Macerata 2003; G. W. LEIBNIZ, *Saggi di teodicea sulla bontà di Dio, la libertà dell'uomo e l'origine del male*, Bompiani, Milano 2005.

CF102 *Psicologia generale*

Prof. Don MICHELE FADDA - *I sem.: 2 ore / 3 ECTS*

Finalità del corso: Il corso intende offrire agli studenti un quadro introduttivo sull'origine, l'oggetto di studio e i metodi delle scienze psicologiche. Oltre ai temi classici di psicologia generale, relativi sia ai processi dinamici che cognitivi (emozioni, motivazione, psicopatologia, influenza sociale, percezione, memoria, apprendimento, pensiero, linguaggio e comunicazione, sviluppo), si porrà particolare attenzione a un approccio interdisciplinare allo studio della psicologia della personalità e all'approfondimento di tematiche legate all'ambito formativo ed

educativo, in dialogo con le discipline proprie del *curriculum* teologico.

Contenuti del corso: 1. Inquadramento storico e teorico sulla psicologia; 2. Psicologia in rapporto con la filosofia, la teologia, la sociologia e l'antropologia culturale; 3. Modelli teorici generali e metodi nella ricerca psicologica; 4. Percezione, apprendimento, memoria, pensiero; 5. Motivazioni ed emozioni; 6. Elementi di psicopatologia; 7. Elementi di Psicologia dello Sviluppo; 8. Linguaggio e comunicazione; 9. Psicologia della personalità; 10. Antropologia della vocazione cristiana.

BIBLIOGRAFIA: R. J. GERRIG - P. G. ZIMBARDO - L. M. ANOLLI - P. L. BALDI, *Psicologia generale*. Ediz. Mylab. , Pearson, Milano 2018; A. MANENTI - A. CENCINI, *Psicologia e formazione. Strutture e dinamismi*, EDB, Bologna 2000; A. CENCINI, *Psicologia e teologia*, EDB, Bologna 2015; A. M. RAVAGLIOLI, *Psicologia. Studio interdisciplinare della personalità*, EDB, Bologna 2006; S. GUARINELLI, *Psicologia della relazione pastorale*, EDB, Bologna 2012; S. PALUZZI, *Manuale di psicologia*, Urbaniana University Press, Roma 2008. Ulteriore bibliografia sarà fornita nel corso delle lezioni.

CORSI PROPRI DEL II ANNO

FF103 *Filosofia dell'Essere II*

Prof. Don IGNAZIO FERRELI - *I sem.: 3 ore / 5 ECTS*

Il corso si divide in due parti.

La *parte istituzionale* è lasciata allo studio personale degli alunni in uno dei manuali che verrà indicato secondo il seguente programma:

- esistenza e possibilità naturale della conoscenza di Dio
- le vie *affirmationis* - *negationis* - *supereminentiae*

- la via ontologica e le cinque vie di san Tommaso
- Dio come pienezza di Essere Sussistente
- la relazione in Dio
- le perfezioni di Dio: Unità - Verità - Bontà (semplicità, incorporeità, infinitudine, eternità, bellezza)
- la potenza di Dio: Creazione e Provvidenza.

La *seconda parte*, oggetto delle lezioni che si terranno in classe, verrà incentrata nella presentazione del tema sulla possibilità dell'amicizia con Dio in Aristotele, secondo san Tommaso.

BIBLIOGRAFIA: S. TOMMASO, *Summa Theologiae*, Ia, qq. 1-11; ID., *Summa contra Gentiles*, I, 1-25. Per la seconda parte: ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, VIII-IX; ID., *Etica Eudemia*, VII; S. TOMMASO, *In decem libros ethicorum Aristotelis ad Nicomachum expositio*, VIII-IX; ID., *Quaestio Disputata De Caritate*; ID., *Summa contra gentiles*, IV, 20-22. I manuali verranno indicati in classe, oltre le dispense distribuite dal Professore.

CB102 *Introduzione alla Sacra Scrittura II*

Prof. P. FABRIZIO FABRIZI S.I. - I sem.: 2 ore / 3 ECTS

Il corso ripercorre l'itinerario storico-teologico (contributo dei Padri della Chiesa, esegesi medioevale, insegnamento del Magistero) mediante il quale la Chiesa ha accolto e proposto i Libri Biblici quali Parola di Dio. La dottrina classica dell'*ispirazione* riconduce il senso biblico a Dio quale sua fonte e quale suo oggetto. Come pure la norma del *canone* delimita l'insieme dei Libri Biblici ispirati da Dio. Nel corso la chiarificazione storico-teologica del significato dei termini «*ispirazione*» e «*canone*» e del loro uso cristiano sarà propedeutica alla precisazione dello statuto veritativo della Bibbia quale *regola della fede*. Rifletteremo così sul rapporto tra Rivelazione, Parola di Dio e Scrittura.

BIBLIOGRAFIA: C.A. ALVES, *Ispirazione e Verità. Genesi, sintesi e prospettive della dottrina sull'ispirazione biblica del Concilio Vaticano II (DV 11)*, Armando Editore, Roma 2012; F. ARDUSSO, *Perché la Bibbia è parola di Dio. Canone, ispirazione, ermeneutica, metodi di lettura*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1998; E. CATTANEO, «Il mistero delle Scritture: l'ispirazione», in R. FABRIS (a cura di), *Introduzione generale alla Bibbia*, (Logos 1), Elle Di Ci, Leumann (TO) 2006, 499-542; K. KOCH, «L'annuncio di un Dio che parla. Riflessioni sul rapporto tra Rivelazione, Parola di Dio e Sacra Scrittura», in E. BORGHI (a cura di), *Ascoltare, rispondere, vivere*, Atti del Congresso Internazionale «*La Sacra Scrittura nella vita e nella missione della Chiesa*», Ed. Terrasanta, Milano 2011, 61-85; B. MAGGIONI, *Impara a conoscere il volto di Dio nelle parole di Dio. Commento alla "Dei Verbum"*, Ed. Messaggero, Padova 2009; V. MANNUCCI, «Il canone delle Scritture», in R. FABRIS (a cura di), *Introduzione generale alla Bibbia*, (Logos - Corso di studi biblici 1), Elle Di Ci, Leumann (TO) 1999, 375-395; D. SCAIOLA, «Torah e canone: problematiche e prospettive», in I. FISCHER - M. NAVARRO PUERTO - A. TASHI-ERBER (a cura di), *La Torah*, Vol. 1.1, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009, 133-147.

CB103 *Introduzione ai Padri della Chiesa*

Prof. Don DAVIDE PIRAS - *Il sem.: 3 ore / 4 ECTS*

Il corso si prefigge di iniziare lo studente al vasto variegato e affascinante mondo della storia della letteratura cristiana antica, all'interno del quale i Padri e gli scrittori ecclesiastici, eredità comune di tutte le Chiese, si comprendono in continuità con la concezione della rivelazione cristiana e intessono gradualmente il discorso teologico tout-court con metodi e implicazioni propri. Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali di carattere storico, letterario e teologico, con la lettura commentata di testi scelti. L'esame finale sarà sostenuto oralmente. Le lezioni frontali affronteranno i temi seguenti, che lo studente dovrà approfondire servendosi tanto del manuale di riferimento quanto delle letture che

verranno di volta in volta indicate:

1. Storia, cronologia, terminologia, metodo e statuto epistemologico della disciplina teologica: patrologia, patristica, letteratura cristiana antica e storia del cristianesimo; lo studio dei Padri nei documenti magisteriali.
2. I caratteri generali dei testi delle origini cristiane dall'età apostolica all'età subapostolica.
3. La letteratura nell'epoca delle persecuzioni. Gli Apologisti greci. Le relazioni sui martiri.
4. La letteratura eretica ed antieretica. Ortodossia/eresia nella Chiesa antica. Le correnti ereticali. Le reazioni ortodosse e le caratteristiche degli inizi dell'esegesi cristiana.
5. La letteratura alessandrina, le caratteristiche della scuola cristiana, l'eredità origeniana e la reazione antiochena.
6. La letteratura latina. Cartagine e l'Africa cristiana. Roma.
7. La svolta costantiniana, la crisi ariana e le implicazioni di Nicea (325).
8. La letteratura cappadoce e le implicazioni di Costantinopoli I (381). La letteratura monastica.
9. La letteratura inerente la controversia cristologica e i concili di Calcedonia (451) e di Costantinopoli II (553). Cenni di cristologia neocalcedonese.
10. La letteratura antiochena e la scuola di Antiochia.
11. La letteratura in Occidente (1).
12. La letteratura in Occidente (2) e cenni alla letteratura occidentale e orientale più tarda.

BIBLIOGRAFIA: Manuale: A. PIRAS, *Storia della letteratura patristica*, PFTS University Press, Cagliari 2018.

Strumento di orientamento storico-geografico: *Atlante storico del Cristianesimo antico*, a cura di A. DI BERARDINO - G. PILARA, EDB, Bologna 2010.

Bibliografia complementare: *Nuovo Dizionario patristico e di antichità cristiane*, I-IV, ed. A. DI BERARDINO, Genova-Milano, 2006-2010; M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010; *Letteratura cristiana antica*, vol. I-III, a cura di M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1996; P. MATTEI, *Il cristianesimo antico. Da Gesù a Costantino*, Il Mulino, Bologna 2012. Altra bibliografia sarà consigliata *in itinere*.

CB104 **Ebraico biblico**

Prof. P. PIERGIACOMO ZANETTI S.I. - *II sem.: 2 ore / 5 ECTS*

L'intento generale del corso è quello di fornire agli studenti graduali chiavi di accesso alla cultura biblica ebraica e al testo masoretico della bibbia ebraica.

Lo scopo particolare è quello di condurre all'apprendimento degli aspetti ortografici, fonologici e morfologici dell'antica lingua ebraica.

La valutazione della preparazione degli studenti verrà saggiata tramite test lungo il semestre che integreranno la valutazione dell'esame finale.

BIBLIOGRAFIA: G. DEIANA - A. SPREAFICO (a cura di), *Guida allo studio dell'Ebraico biblico* (2 voll.), Claudiana, Torino 2018.

CR102 **Storia della Chiesa moderna (II)**

Prof. P. GUGLIELMO PIREDDU S.I. - *I sem.: 2 ore / 2 ECTS*

Il corso intende esaminare criticamente gli eventi che hanno condotto alla configurazione della Chiesa in epoca moderna, dal conciliarismo sino all'età dell'Assolutismo. In questo percorso verranno approfondite tematiche quali lo scisma d'Occidente e l'epoca dei concili, il papato rinascimentale, i prodromi della cosiddetta "Riforma cattolica", la comparsa delle nuove famiglie religiose. Si darà particolare risalto alle

cause della riforma luterana, alla connotazione delle principali configurazioni protestanti, al Concilio di Trento e alla sua applicazione. Inoltre verranno trattate le principali questioni inerenti alla storia delle missioni (Patronato, *Propaganda Fide*, le controversie missiologiche). Si forniranno alcuni spunti sulla Chiesa nel contesto dell'Assolutismo, e sulla Chiesa sarda del periodo.

A fianco del manuale indicato, l'analisi di questi eventi verrà condotta anche per mezzo di una dispensa di *Fonti per lo studio della storia ecclesiastica moderna*, allo scopo di trattare i temi dal loro interno, per sviluppare nello studente capacità autonome di analisi critica e riflessione personale.

BIBLIOGRAFIA: Si adotta il manuale: U. DELL'ORTO - S. XERES (a cura di), *Manuale di Storia della Chiesa*, vol. 3. *L'epoca moderna*, Morcelliana, Brescia 2017. Per la storia della Chiesa sarda si consiglia la consultazione di: R. TURTAS, *Storia della Chiesa in Sardegna. Dalle origini al Duemila*, Roma 1999, 289-426.

CR103 *Storia della Chiesa contemporanea (III)*

Prof. P. MARCO PIAIA S.I. - *II sem.: 2 ore / 2 ECTS*

Il corso partirà dall'esame delle conseguenze politiche ed ecclesiastiche provocate dalla Rivoluzione Francese e dal crollo dell'*Ancien Règime* per approdare al Concilio Vaticano II e alle sue ripercussioni. L'affermazione dei regimi liberali ha accelerato il processo di secolarizzazione e ha provocato una progressiva diminuzione d'importanza degli episcopati locali in favore di una ancora più accentuata centralizzazione romana che prenderà forma nel Concilio Vaticano I. La contrapposizione tra Chiesa e Liberalismo proseguirà, attraverso la polemica modernista e il pontificato di Pio X, fino alla Prima Guerra Mondiale. Successivamente la Chiesa si troverà a fare i conti con le nuove dinamiche della società di massa e l'affermazione dei totalitarismi: ciò provocherà una più decisa apertura

verso il mondo contemporaneo e l'aggiornamento che hanno caratterizzato il Concilio Vaticano II e i pontificati successivi.

BIBLIOGRAFIA: Si adotta il manuale U. DELL'ORTO - S. XERES (a cura di), *Manuale di Storia della Chiesa, vol. 4. L'epoca contemporanea*, Morcelliana, Brescia 2017. Altri manuali di approfondimento possono essere: *Storia della Chiesa*, diretta da H. JEDIN, voll. VII-X/1, Jaca Book, Milano 1995; G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai giorni nostri*, vol. 4. L'età contemporanea Queriniana, Brescia 1995; G. PENCO, *Storia della Chiesa in Italia nell'età contemporanea, vol. 1 e 2*, Jaca Book, Milano, 1986. Bibliografia specifica dei singoli periodi sarà indicata durante il corso.

CS103 **Tradizione e tradizioni**

Prof. P. FABRIZIO FABRIZI S.I. - *Il sem.: 2 ore / 3 ECTS*

Nella vita della Chiesa, il polo della Tradizione, in stretta connessione con il polo della Sacra Scrittura, si presenta non soltanto come veicolo dei contenuti della Rivelazione cristiana (verità di fede, verità morali, prassi culturale), ma si pone soprattutto come *regola* di interpretazione e di trasmissione della Parola di salvezza di Dio, definitivamente compiuta in Gesù Cristo. La Tradizione, pertanto, non funge da contenitore storico di dottrine soprannaturali, ma indica peculiarmente il processo dinamico di comprensione e trasmissione del *mistero salvifico* maturato nella vita della Chiesa lungo i secoli.

Il corso si prefigge di esplorare tre differenti modelli di comprensione dell'*autorità* della Tradizione in rapporto alla Rivelazione di Dio in Gesù Cristo: la Tradizione quale *fonte* delle sempiterne verità di fede (primo modello); la Tradizione come autorità magisteriale e giuridica a sé stante, cioè esterna alla vita della Comunità di fede, che determina il corpo delle dottrine da credere e la prassi etica e culturale da osservare (secondo modello). Il terzo modello, attestato dai documenti del Concilio Vaticano

Il (in particolare nella Costituzione dogmatica *Dei Verbum*), intende la tradizione non tanto come un deposito di verità dottrinarie - complementare a quello della Sacra Scrittura - promulgate dal Magistero ecclesiastico, quanto il soggetto ecclesiale attivo e vivente di accesso e di attualizzazione/trasmissione, inseparabile dalla Sacra Scrittura, dell'economia di salvezza del Dio di Gesù Cristo. In definitiva, la Tradizione quale processo circolare, della continua assimilazione e attualizzazione dell'Evangelo di Gesù Cristo nella vita della Chiesa e della sua trasmissione efficace nella storia umana.

BIBLIOGRAFIA: AA.VV., *La trasmissione della fede*, Morcelliana, Brescia 2007; J.-G. BOEGLIN, *La question de la tradition dans la théologie catholique contemporaine*, Édition du Cerf, Paris 1998; E. CATTANEO, *Trasmettere la fede. Tradizione, Scrittura e Magistero nella Chiesa: percorso di teologia fondamentale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1999; Y. M.-J. CONGAR, *La tradizione e le tradizioni. Saggio storico*, Edizioni Paoline, Roma 1961; ID., *La tradizione e le tradizioni. Saggio teologico*, Edizioni Paoline, Roma 1965; A. FRANZINI, *Tradizione e Scrittura. Il contributo del Vaticano II*, Morcelliana, Brescia 1978; J.R. GEISELMANN, *La Sacra Scrittura e la tradizione*, Morcelliana, Brescia 1974; D. HERCSIK, «Teologia della Tradizione ed elementi di Ecclesiologia Fondamentale», in G. LORIZIO (ed.), *Teologia Fondamentale. 2: Fondamenti*, Città Nuova, Roma 2004, pp. 235-281; H. HOLSTEIN, *La tradizione nella Chiesa*, Vita e Pensiero, Milano 1968; D. WIDERKEHR, «Il principio della tradizione», in W. KERN - H.J. POTTMEYER - M. SECKLER (a cura di), *Corso di Teologia Fondamentale. 4. Trattato di gnoseologia teologica. Parte conclusiva: Riflessione sulla teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 1990, pp. 107-136.

OX...-2021 Corso opzionale I (su tematiche filosofiche)

(Cfr. la sezione «Corsi opzionali per il Quinquennio Istituzionale»)

B. TRIENNIO TEOLOGICO

CORSI DEL III ANNO

FB101 ***Introduzione ed esegesi A.T.: Pentateuco***

Prof. Don ROBERTO GHIANI - *Il sem.: 3 ore / 5 ECTS*

Il corso fornirà alcune indispensabili chiavi di lettura per introdurre gli studenti a una lettura critica e credente dei primi cinque libri della Bibbia. Un rapido sguardo alle principali teorie sulla redazione del Pentateuco darà l'idea della complessità e dello sforzo redazionale soggiacente ai testi nella loro forma attuale. Si fornirà una panoramica dei singoli libri biblici – struttura, contenuto e peculiarità –, con uno sguardo alla storia, sullo sfondo della cultura del Vicino Oriente Antico. Brani scelti del Pentateuco saranno oggetto di una lettura attenta, con l'ausilio del metodo dell'analisi narrativa.

Modalità di valutazione. È richiesta la conoscenza del materiale trattato in classe e di quello che sarà indicato, di volta in volta, dal docente. L'esame sarà in forma orale. Sarà inoltre richiesto ad ogni studente un lavoro personale di ricerca su un argomento che sarà concordato con il docente.

BIBLIOGRAFIA:

J. BLENKINSOPP, *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, Queriniana, Brescia 1996; E. CHARPENTIER, *Per leggere l'Antico Testamento*, Borla, Roma 1982, 1990; G. GALVAGNO – F. GIUNTOLI, *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco*, Elle Di Ci, Leumann (TO) 2014; L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele dalle origini al periodo romano*, EDB, Bologna 2007; H. SIMIAN-YOFRE, *Metodologia dell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 1997; J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, EDB,

Bologna 2000; ID., *"I nostri padri ci hanno raccontato". Introduzione all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 2012.

Indicazioni bibliografiche sui singoli libri biblici e suggerimenti su come utilizzare la bibliografia saranno forniti durante il corso.

FB103 *Introduzione ed esegesi A.T.: Libri Profetici*

Prof. P. PIERGIACOMO ZANETTI S.I - *II sem.: 3 ore / 5 ECTS*

L'intento generale del corso è di introdurre lo studente alla comprensione del movimento profetico dell'antichità, per come traspare dal canone dei testi biblici. In particolare ci si soffermerà sul contesto storico, sulla narrativa, sulla teologia degli scritti profetici e sulla figura del profeta. Infine, con alcuni saggi di lettura esegetica, si evidenzieranno alcuni basilari generi letterari, utili alla comprensione del testo.

BIBLIOGRAFIA: N. CALDUCH-BENAGES, *I Profeti, messaggeri di Dio. Presentazione essenziale*, EDB, Bologna 2013; B. MARCONCINI (a cura di), *Profeti e Apocalittici* (Logos 3), Elle Di Ci, Leumann (TO) 2007²; L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele dalle origini al periodo romano*, EDB, Bologna 2007; P. ROTA SCALABRINI P., *Sedotti dalla parola. Introduzione ai libri profetici*, Elle Di Ci, Torino 2017; D. SCAIOLA, *I Dodici Profeti: perché «Minori»? Egesi e teologia*, EDB, Bologna 2011.

FB105 *Introduzione ed esegesi N.T.: Vangeli Sinottici - Opera Lucana*

Prof. Don ANDREA BUSIA - *I sem.: 3 ore / 5 ECTS*

Contenuti: Il corso si dividerà in un'introduzione generale (questione sinottica, la formazione dei Vangeli e il genere letterario dei Vangeli), lo studio di ciascuno dei tre evangelisti con lettura di brani propri, lo studio sinottico di uno o più brani di triplice tradizione. Si darà per acquisito quanto insegnato nei corsi di introduzione alla Sacra Scrittura e nei corsi

di Teologia Fondamentale del Biennio.

Obiettivi: Durante il corso si vuole dare allo studente la possibilità di affacciarsi al mondo dell'esegesi sinottica con una maggiore consapevolezza delle peculiarità di ciascun evangelista sempre tenendo presente la grande importanza che i testi evangelici hanno sempre avuto nella storia della Chiesa.

Modalità: Le lezioni saranno frontali. Lo studente sarà tenuto allo studio, integrativo rispetto alle lezioni, del testo di Grilli indicato nella bibliografia.

BIBLIOGRAFIA: D. FRICKER, «Vangelo di Gesù, il Cristo, il Figlio di Dio». Introduzione ai Vangeli sinottici, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2016; M. GRILLI, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, EDB, Bologna 2016. Per ciascun Vangelo sarà indicata una bibliografia essenziale in classe.

FS101 *Il Mistero di Dio Uno e Trino*

Prof. Don LUCIO CASULA - *I sem.: 3 ore; II sem.: 3 ore / 10 ECTS*

Il corso si propone di avviare gli studenti alla riflessione sulla verità centrale della fede cristiana, il mistero di Dio Uno e Trino. Secondo la prospettiva storico-salvifica indicata dal Concilio Ecumenico Vaticano II, si provvederà allo studio della divina Rivelazione, della sacra Tradizione e del vivo Magistero della Chiesa.

Il programma prevede la trattazione di tre momenti fondamentali:

1. il *momento biblico*, che avrà come oggetto lo studio dei contenuti e delle modalità della rivelazione di Dio nella storia della salvezza;
2. il *momento storico-patristico*, che sarà dedicato alla comprensione dello sviluppo della dottrina trinitaria e della sua formulazione, mediante lo studio del contributo dei Padri orientali e occidentali, delle definizioni conciliari di Nicea e di Costantinopoli, e delle dichiarazioni dottrinali dei concili successivi;
3. il *momento sistematico*, che affronterà lo studio dell'elaborazione

sistematica classica e della riflessione teologica contemporanea, con la discussione delle questioni attualmente più significative e problematiche.

BIBLIOGRAFIA: J. AUER - J. RATZINGER, *Il mistero di Dio*, Cittadella, Assisi (PG) 1982; W. KASPER, *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1984; A. MANARANCHE, *Il monoteismo cristiano*, Queriniana, Brescia 1988; C. MOWRY LA CUGNA, *Dio per noi. La Trinità e la vita cristiana*, Queriniana, Brescia 1997; K. RAHNER, *La Trinità*, Queriniana, Brescia 1998; J. GALOT, *Dieu en trois personnes*, Parole et Silence, Saint-Maur 1999; G. GRESHAKE, *Il Dio Unitrino. Teologia trinitaria*, Queriniana, Brescia 2000; A. GANOCZY, *Il Creatore Trinitario. Teologia della Trinità e sinergia*, Queriniana, Brescia 2003; A. COZZI, *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009; P. CODA, *Dalla Trinità. L'avvento di Dio tra storia e profezia*, Città Nuova, Roma 2011; L. F. LADARIA, *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012. Altre indicazioni bibliografiche verranno date durante il corso.

FS102 *Cristologia - Soteriologia*

Prof. Don LUCIO CASULA - *I sem.: 3 ore; II sem.: 3 ore / 10 ECTS*

Il corso, che ha per oggetto il mistero di Cristo e della salvezza, si propone di introdurre alla riflessione sul fondamento della fede in Gesù Cristo, Figlio di Dio Incarnato e Salvatore del mondo. Il programma prevede la trattazione di alcuni momenti fondamentali.

1. *La cristologia biblica*: a partire dal *kérygma* primitivo e dalla fede cristologica attestata nel Nuovo Testamento, con riferimento alla rivelazione veterotestamentaria, si approfondiranno i misteri della vita di Cristo e la centralità del mistero pasquale (passione - morte - risurrezione).

2. *Il mistero di Cristo nella storia della Chiesa*: attraverso lo studio delle grandi controversie cristologiche e dei concili dell'antichità (di Nicea, di Efeso, di Calcedonia, di Costantinopoli), si analizzerà il cammino che ha

portato alla formulazione e alla determinazione della fede cristologica.

3. *La cristologia sistematica*: sulla base dei dati biblici e magisteriali, si affronteranno alcune questioni centrali del dibattito teologico contemporaneo: il motivo dell'incarnazione; la persona di Cristo e l'unione ipostatica; la scienza e la coscienza di Gesù; la sua libertà e impeccabilità.

4. *La redenzione, opera del Verbo Incarnato*: riflettendo sul valore salvifico del mistero di Cristo, si tratterà dell'universalità della sua mediazione e si prenderanno in considerazione i diversi modelli di salvezza.

BIBLIOGRAFIA: A. GRILLMEIER, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*. I/1-2: *Dall'età apostolica al concilio di Calcedonia (451)*, Paideia, Brescia 1982; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Queriniana, Brescia 2004¹⁰; G. O'COLLINS, *Cristologia. Uno studio biblico, storico e sistematico su Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1999²; R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù il Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1999; A. COZZI, *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia*, Cittadella, Assisi (PG) 2007; M. GRONCHI, *Trattato su Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore*, Queriniana, Brescia 2008. Altre indicazioni bibliografiche verranno date durante il corso.

FS104 ***Teologia dei Sacramenti***

Prof. Mons. FABIO TRUDU - *II sem.: 3 ore / 5 ECTS*

Lo studio teologico dei sacramenti, azioni rituali della Chiesa nelle quali si attua il mistero pasquale di Cristo, si svolge secondo le dimensioni antropologica, biblica, storica e sistematica. Come introduzione sono sinteticamente presentati i diversi approcci che lo studio della teologia dei sacramenti ha conosciuto nella storia: dalla prospettiva mistagogica dell'età patristica sino all'impostazione manualistica del trattato "*De sacramentis*" della teologia scolastica per giungere al rinnovamento della sacramentaria del XX secolo. L'aspetto antropologico si sofferma sul

sostrato simbolico-rituale che costituisce il linguaggio dell'azione sacramentale. Il fondamento biblico studia la categoria di "*mysterion*" nella Sacra Scrittura. La parte storica analizza la nozione di "*mysterium-sacramentum*" nell'epoca patristica, nella teologia scolastica e nel magistero (in particolare i Concili di Firenze e di Trento); ampio spazio è dato alla visione teologico-sacramentale del Concilio Vaticano II e del *Catechismo della Chiesa Cattolica*. La parte sistematica è attenta alle dimensioni storico-salvifica, cristologica, ecclesiologica ed esistenziale dei sacramenti e presenta le nuove prospettive della teologia sacramentaria dopo il Concilio Vaticano II.

BIBLIOGRAFIA: C. ROCCHETTA, *Sacramentaria fondamentale. Dal «mysterion» al «sacramentum»*, EDB, Bologna 1989; H. VORGRIMLER, *Teologia dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 1992. Per una panoramica generale è utile la lettura previa della stringata ma esaustiva sintesi di F.-J. NOCKE, *Dottrina dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000, 11-57. Gli studi obbligatori per l'esame saranno indicati lungo il corso.

CS103 *Tradizione e tradizioni*

Prof. P. FABRIZIO FABRIZI S.I. - *II sem.: 2 ore / 3 ECTS*

(Corso tenuto in comune col II Anno. Cfr. programma alle pagg. 73-74)

FM101 *Teologia Morale fondamentale*

Prof. P. FRANCESCO MACERI S.I. - *I sem.: 4 ore / 6 ECTS*

L'agire morale del cristiano si presenta come risposta libera all'attrazione del Figlio innalzato sulla croce

- a) radicata nella fede e nella ragione, doni all'uomo del *Logos* che ama;
- b) in ordine alla crescente realizzazione sulla terra della giustizia del Regno e della fraternità;

c) in vista del pieno compimento del progetto del Padre di predestinare gli uomini «a essere conformi all'immagine del Figlio suo»;

d) tale risposta si sviluppa con la collaborazione all'opera incessante dello Spirito nella Chiesa, nella storia e nelle persone.

Dentro questa visione unitaria e complessiva saranno studiate le seguenti parti:

Introduzione: Il rinnovamento della Teologia Morale auspicato dal Vaticano II. Il dibattito postconciliare tra etica autonoma ed etica della fede. La «concentrazione cristologica» e alcune questioni morali fondamentali nella *Veritatis splendor*.

1. *Bibbia e morale.*

2. *I fondamenti cristologici della morale e l'antropologia filiale*

Il mistero pasquale o la croce gloriosa del Figlio: fondamento, spiegazione e sviluppo del legame di origine e destinazione tra il Figlio e l'uomo.

3. *Il dinamismo etico dei «figli nel Figlio».*

La coscienza 'luogo' della manifestazione del legame tra l'*humanum* e il *divinum*, e testimone originario del Figlio innalzato sulla croce. La libertà filiale. La legge naturale in prospettiva filiale. I Doni dello Spirito e le virtù per l'agire filiale. Opzione fondamentale, atto umano. Il peccato e la conversione.

4. *Morale cristiana e sequela ecclesiale.*

Il messaggio morale dell'Antico e del Nuovo Testamento e il profilo storico della Teologia Morale sono assegnati allo studio individuale.

BIBLIOGRAFIA: R. TREMBLAY - S. ZAMBONI (a cura di), *Figli nel Figlio. Una teologia morale fondamentale*, EDB, Bologna 2016; A. M. JERUMANIS, *In Cristo, con Cristo, per Cristo. Manuale di teologia morale fondamentale. Approccio storico-sistematico*, Edizioni Camilliane, Torino 2013; R. TREMBLAY, *L'«Innalzamento» del Figlio, fulcro della vita morale*, PUL-Mursia, Roma 2001; A. THOMASSET, *Interpréter et agir. Jalon pour une éthique chrétienne*, Les Éditions du Cerf, Paris 2011; L. MELINA - S. KAMPOWSKI (a cura di), *Come insegnare Teologia Morale? Prospettive di rinnovamento nelle recenti proposte di esposizione sistematica*,

Cantagalli, Siena 2009. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso.

FP101 Teologia Pastorale fondamentale

Prof. Don LUIGI DELOGU - II sem.: 2 ore / 3 ECTS

La Teologia Pastorale (TP) trova, oggi, nel panorama delle discipline teologiche, una sua collocazione specifica nell'ambito della comunicazione della fede nella prassi delle comunità cristiane. Essa si configura come disciplina soggetta al cambio storico e impegnata a studiare la prassi religiosa, cristiana ed ecclesiale. Il corso si articola nei seguenti punti:

1. Evoluzione storica della disciplina: la storia della TP in ambito cattolico. Il magistero pastorale del Concilio Vaticano II e la riflessione teologico-pastorale prodotta. Comprensione conciliare dell'azione pastorale e della TP. Il cammino della Chiesa italiana.
2. Configurazione epistemologica attuale e orientamenti della TP: la qualifica pratica, teologica e scientifica. I principi teologici unificatori, le teorie, i modelli, le categorie interpretative.
3. Proposta di un itinerario metodologico, teologico, empirico e critico. Attuali modelli di prassi religiosa, cristiana ed ecclesiale. Attuali modelli, percorsi e progetti contestuali di evangelizzazione. Percorsi di evangelizzazione inculturata: il dialogo interreligioso. La prospettiva missionaria e universale della TP. I criteri ispiratori dell'azione pastorale. Le mediazioni e le funzioni pastorali.

BIBLIOGRAFIA: P. ASOLAN, *Il tacchino induttivista. Questioni di Teologia Pastorale*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009; J. E. BIFFET, *Dizionario dell'evangelizzazione*, EDI, Napoli 2005; M. DE FRANÇA MIRANDA, *Inculturazione della fede. Un approccio teologico*, Queriniana, Brescia 2002; V. FABELLA - S. SUGIRTHARAJAH RASIAH (a cura di), *Dizionario delle teologie del Terzo Mondo*, Queriniana, Brescia 2004; F. X. KAUFMANN - J. B.

METZ, *Capacità di futuro. Movimenti di ricerca nel cristianesimo*, Queriniana, Brescia 1988; M. MIDALI, *Teologia pratica. 1. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica*, LAS, Roma 2000³; ID., *Teologia pratica. 2. Attuali modelli e percorsi contestuali di evangelizzazione*, LAS, Roma 2000³; ID., *Teologia pratica. 5. Per un'attuale configurazione scientifica*, LAS, Roma 2011; E. PARMENTIER (a cura di), *La Théologie pratique. Analyses et prospectives*, PUS, Strasbourg 2008; G. TRENTIN - L. BORDIGNON (a cura di), *Teologia pastorale in Europa. Panoramica e approfondimenti*, Messaggero, Padova 2002; G. VILLATA, *L'agire della Chiesa. Indicazioni di Teologia Pastorale*, EDB, Bologna 2009; P. M. ZULEHNER, *Teologia Pastorale. 1. Pastorale fondamentale. La Chiesa tra compito e attesa*, Queriniana, Brescia 1992.

FR101 ***Introduzione al Diritto della Chiesa***

Prof. Don ALESSANDRO FADDA - I sem.: 3 ore / 4 ECTS

Il fenomeno giuridico appartiene alla natura stessa della Chiesa, non come elemento estrinseco ma costitutivo della sua realtà visibile. Il costante Magistero ne delinea i tratti essenziali, individuando poli tematici, metodologia e contenuti dello studio del Diritto Canonico nelle Facoltà e Istituti ecclesiastici. Alle fonti magisteriali si attinge per accompagnare il percorso accademico nello studio del Diritto della Chiesa, alla luce delle fonti, in una graduale conoscenza degli istituti giuridici, nonché attraverso la progressiva iniziazione al metodo proprio della disciplina giuridica colta all'interno del mistero della Chiesa. Pertanto, in ossequio a tali disposizioni, il Corso si svilupperà in due parti ben definite: in una prima si offriranno sinteticamente gli strumenti per conoscere e studiare il Diritto come dimensione essenziale sia della comunità ecclesiale e sia della vita dei singoli fedeli. In questa luce, si proporranno alcuni elementi di filosofia e di teologia del Diritto, in una prospettiva che consenta di cogliere la sua specificità; si ripercorreranno le tappe che hanno caratterizzato il suo sviluppo storico, con particolare attenzione alle

principali collezioni canoniche, fino al Codice di Diritto Canonico del 1917; particolare attenzione verrà riservata al complesso iter di promulgazione del vigente Codice del 1983; da ultimo, si presenterà per sommi capi, la legge comune alle Chiese Orientali Cattoliche con la loro struttura e particolarità, all'interno della Chiesa Cattolica. Nella seconda parte, si tratterà dello studio sistematico dei primi due libri del Codice di Diritto Canonico attuale: Primo Libro *De normis generalibus* e Secondo Libro *De Populo Dei*, ponendone in evidenza gli aspetti salienti

L'obiettivo del corso è quello di introdurre gli studenti allo studio e, particolarmente, alla comprensione della dimensione giuridica della Chiesa, nonché di favorire l'appropriazione sia dei principi essenziali per la corretta interpretazione e applicazione dei diversi testi giuridici, sia dei principali istituti costituenti i primi due Libri del Codice.

BIBLIOGRAFIA: *Codice di Diritto Canonico* del 1983, corredato da fonti, recentemente edito; AA.VV., *Il Diritto nel mistero della Chiesa*, Quaderni di Apollinaris 5 (vol. I) e 9 (vol. II), Lateran University Press, Roma 1995.2001; ulteriore bibliografia aggiornata verrà indicata durante il corso.

CB106 Greco biblico

Prof. ANTONIO PIRAS - *I sem.: 2 ore / 3 ECTS*

Il corso si propone di evidenziare le caratteristiche del greco biblico dell'AT (LXX) e del NT attraverso la lettura e l'analisi dei seguenti testi:

1. Dall'AT (Ed.: A. RAHLFS, *Septuaginta*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1979)
 - Sal 85; 50; 131; Ct 1,1-4; 2,4-7; 4,8-15.
2. Dal NT (Ed.: E. NESTLE - K. ALAND, *Novum Testamentum Graece et Latine*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1993²⁷; oppure: A. MERK, *Novum Testamentum Graece et Latine*, PIB, Roma 1992¹¹);
 - Gv 1,1-18; Mt 6,1-34; Lc 1,26-38.46-55; Col 1,3.12-20; Fil 2,6-11; 2Gv.

BIBLIOGRAFIA: M. ZERWICK, *Graecitas biblica*, PIB, Roma 1960; ID., *Analysis philologica Novi Testamenti Graeci*, PIB, Roma 1960; come testi di consultazione e approfondimento: J. H. MOULTON, *A Grammar of the New Testament Greek*, Clark, Edinburgh 1963; F. BLASS - A. DEBRUNNER, *Grammatica del greco del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1982. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

OX...-2021 ***Corso opzionale II (su cultura e religiosità popolare in Sardegna)***
(Cfr. la sezione «Corsi opzionali per il Quinquennio Istituzionale»)

SEMINARI PER IL III ANNO

SR101-2021 ***La storia della Chiesa in Sardegna***

Prof. P. GUGLIELMO PIREDDU S.I. - *I semestre / 4 ECTS*

Il seminario intende esaminare alcuni dei momenti più significativi della presenza della Chiesa in Sardegna. Gli approfondimenti seminariali degli studenti potranno vertere su:

1. I martiri sardi.
2. La figura di Lucifero di Cagliari.
3. I rapporti tra la chiesa d'Africa e la Sardegna. Fulgenzio da Ruspe.
4. Uno spaccato della chiesa sarda in Gregorio Magno.
5. La questione della traslazione delle reliquie di S. Agostino.
6. Importanza delle fondazioni monastiche medievali.
7. Le circoscrizioni ecclesiastiche in epoca moderna.
8. Il Tribunale dell'inquisizione in Sardegna.
9. La contesa sul "primato" del Seicento.
10. Il ruolo delle congregazioni religiose.

BIBLIOGRAFIA: Il principale testo di riferimento è: TURTAS R., *Storia della Chiesa in Sardegna. Dalle origini al Duemila*, Città Nuova, Roma 1999. Il resto della bibliografia sarà proposto a lezione in base al tema prescelto dagli studenti.

SP101-2021 ***Questioni di Teologia Pastorale Speciale: Pastorale Giovanile***

Prof. Don LUIGI DELOGU - *II semestre / 4 ECTS*

Il corso seminariale presenta un modello di riflessione teologico-pastorale e di elaborazione di orientamenti metodologici, orientato ad una proposta globale di educazione dei giovani alla fede, nella situazione

ecclesiale e culturale attuale. Analisi critica dei modelli: la pastorale giovanile come problema di comunicazione tra la comunità ecclesiale e la condizione giovanile in ordine alla vita di fede. Il metodo empirico-critico: la prospettiva critica, normativa e strategico-progettativa. Una riflessione sulla prassi pastorale alla ricerca di criteri normativi: il criterio dell'incarnazione: fedeltà a Dio e al giovane in situazione come unica radicale ricerca di fedeltà all'evento di Gesù il Cristo; il criterio dell'educabilità della fede: posizioni teologiche e rapporto esistente tra educazione/educazione cristiana/educazione della fede, in ordine alla pastorale giovanile. L'obiettivo teologico e l'orizzonte antropologico per la pastorale giovanile. Una proposta di orientamenti metodologici per educare i giovani alla fede oggi: educare le domande giovanili; annunciare il vangelo come risposta interpellante e provocante. Criteri di valutazione: le dimensioni costitutive di una esistenza giovanile cristiana oggi.

BIBLIOGRAFIA: PAPA FRANCESCO, Esortazione Apostolica post-sinodale *Christus Vivit*, Città del Vaticano 25 marzo 2019; R. SALA (a cura di), *Evangelizzazione e educazione dei giovani. Un percorso teorico-pratico. Pastorale giovanile*. Vol. 1, LAS, Roma 2017; F. ATTARD, *Ripensare la pastorale giovanile*, LAS, Roma 2013; A. MATTEO, *La prima generazione incredula. Il difficile rapporto tra i giovani e la fede*, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ) 2012; J. L. MORAL, *Giovani senza fede? Manuale di pronto soccorso per ricostruire con i giovani la fede e la religione*, Elle Di Ci, Leumann (TO) 2007; S. PINNA - R. TONELLI, *Una pastorale giovanile per la vita e la speranza - Radicati sul cammino percorso per guardare meglio verso il futuro*, LAS, Roma 2011; IDEM, *Per una pastorale giovanile al servizio della fede e della speranza. Educazione alla fede e animazione*, Elle Di Ci, Leumann (TO) 2002; IDEM *La narrazione nella catechesi e nella pastorale giovanile*, Elle Di Ci, Leumann (TO) 2002; L. DELOGU, *Gli adolescenti e i giovani italiani e l'esperienza religiosa. Confronto con alcune ricerche e prospettive educativo-pastorali*, Edizioni della Torre, Cagliari 2002; G. RUTA, *Progettare la pastorale giovanile oggi*, Elle Di Ci, Leumann (TO) 2002; M. POLLO, *Le sfide educative dei giovani d'oggi*, Elle

Di Ci, Leumann (TO) 2000; IDEM, *Animazione culturale. Teoria e metodo*, LAS, Roma 2002; G. LEVI - J. C. SCHMITT (a cura di), *Storia dei giovani*, 2 voll., Laterza, Bari 1994; A. NAPOLIONI, *La strada dei giovani. Prospettive di pastorale giovanile*, San Paolo, Milano 1994; C. BUZZETTI - M. CIMOSA (a cura di), *I giovani e la lettura della Bibbia*, LAS, Roma 1992; M. MIDALI - R. TONELLI (a cura di), *Dizionario di pastorale giovanile*, Elle Di Ci, Leumann (TO) 1989.

CORSO PROPRIO DEL IV ANNO

FP102 ***Catechetica fondamentale***

Prof. Don LUIGI DELOGU - *1 sem.: 2 ore / 3 ECTS*

Introduzione storica sui principali momenti della tradizione biblico-catechetica. L'età apostolica e patristica, l'origine e lo sviluppo del catecumenato antico, il Concilio di Trento e la riforma cattolica. Il rinnovamento catechetico e pastorale dal Medio Evo all'età moderna. L'identità della funzione catechetica e il suo significato nell'odierna prassi pastorale della Chiesa, i tratti caratterizzanti del suo volto rinnovato nella riflessione attuale. Le fonti, le condizioni teologiche e pedagogiche generali di svolgimento dell'opera catechistica. Contestualizzazione della catechesi nell'azione pastorale e socio-culturale del nostro tempo e nel quadro generale della prassi ecclesiale. Il compito e la natura della catechesi in riferimento alla Parola di Dio, alla fede come risposta e alla Chiesa come ambiente e soggetto. Il dinamismo della fede: approccio psico-antropologico e prospettiva evolutiva. Il significato della catechesi in rapporto al servizio socio-caritativo, alla vita comunitaria, all'azione liturgica. Principi generali di metodologia catechistica. Il profilo e la formazione dei soggetti responsabili della catechesi.

BIBLIOGRAFIA: E. ALBERICH, *La catechesi oggi*, Elle Di Ci, Leumann (TO) 2001; G. BIANCARDI (a cura di) - ASSOCIAZIONE ITALIANA CATECHETI, *Pluralità di linguaggi e cammino di fede*, Elle Di Ci, Leumann (TO) 2008; J. E. BIFFET, *Dizionario dell'evangelizzazione*, EDI, Napoli 2005; P. BRAIDO, *Storia della catechesi. 3. Dal "tempo delle riforme" all'età degli imperialismi (1450-1870)*, LAS, Roma 2015; CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio Generale per la Catechesi*, Libreria Ed. Vaticana, Città del Vaticano 1997; CEI, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, Roma 2014; ID., *Educare alla vita buona del Vangelo. Orientamenti pastorali dell'Episcopato Italiano per il decennio 2010-2020*, Roma 2011;

ID., *Annuncio e catechesi per la vita cristiana*, Roma 2010; J. DANIELOU - R. DU CHARLAT, *La catechesi nei primi secoli*, Elle Di Ci, Leumann (TO) 1982; ISTITUTO DI CATECHETICA (FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE) - UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA ROMA, *Andate e insegnate. Manuale di Catechetica*, Elle Di Ci, Leumann (TO) 2002; ID., *Dizionario di Catechetica*, a cura di J. Gevaert, Elle Di Ci, Leumann (TO) 1986; T. LIDZ, *La persona umana. Suo sviluppo attraverso il ciclo della vita*, Astrolabio, Roma 1968; PAPA FRANCESCO, Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium*, Libreria Ed. Vaticana, Città del Vaticano 2013; G. RUTA, *Catechetica come scienza. Introduzione allo studio e rilievi epistemologici*, Elle Di Ci, Leumann (TO) 2011.

CORSI COMUNI AL IV E V ANNO

FB104 *Introduzione ed esegesi A.T.: Libri Sapienziali*

Prof. Don LUIGI CASTANGIA - *I sem.: 3 ore / 5 ECTS*

Il corso intende introdurre alle questioni principali dei libri sapienziali e poetici dell'AT. Particolare attenzione verrà dedicata all'analisi testuale dei brani biblici, attraverso di essi lo studente acquisirà conoscenze di retorica e poetica bibliche. Con lo studio della filosofia e della teologia dei testi, lo studente approfondirà le visioni sull'esistenza umana, sul mondo e su Dio dei saggi d'Israele.

Programma. I concetti di "sapienza" nel Vicino Oriente antico e nell'Israele biblico. Generi della letteratura sapienziale. Introduzione generale al "Pentateuco sapienziale". Si tratteranno singolarmente tutti i libri sapienziali e poetici: *Proverbi*, *Giobbe*, *Qohelet*, *Salmi*, *Cantico dei Cantici*, *Siracide* e *Sapienza*. Di ciascun libro si affronteranno le principali questioni storiche, esegetiche e teologiche. Tali questioni verranno approfondite attraverso l'analisi di brani scelti.

BIBLIOGRAFIA: T. LORENZIN, *Esperti di umanità. Introduzione ai libri sapienziali e poetici*, (Graphé, 4) Torino 2013; L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, (Testi e commenti) Bologna 2012; V. MORLA ASENSIO, *Libri sapienziali e altri scritti*, (Introduzione allo studio della Bibbia, 5) Brescia 1997; R. E. MURPHY, *L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica*, Brescia 1993; A. NICCACCI, *La casa della sapienza. Voci e volti della sapienza biblica*, Cinisello Balsamo 1990; M. PRIOTTO, *Libri sapienziali*, (Parole di vita, 8) Padova 2015; M. TÁBET, *Introduzione ai libri poetici e sapienziali dell'Antico Testamento. Manuale di Sacra Scrittura*, (Sussidi di teologia) Roma 2015.

La bibliografia specifica verrà fornita a lezione.

FB107 *Introduzione ed esegesi N.T.: Lettere Paoline - Ebrei - Lettere Cattoliche*

Prof. P. MAURIZIO TEANI S.I. - *Il sem.: 4 ore / 6 ECTS*

Dopo aver presentato le tappe principali della vita di Paolo, si prenderà in esame l'epistolario paolino. Di ogni lettera verranno considerati i punti seguenti: occasione dello scritto, divisione, messaggio teologico. Seguirà lo studio della *Lettera ai Galati*, che permetterà di mettere a fuoco i punti salienti della teologia paolina. Per quanto riguarda la *Lettera agli Ebrei* e le *Lettere Cattoliche* si daranno alcune indicazioni essenziali sul loro contenuto e messaggio teologico.

BIBLIOGRAFIA: La bibliografia sarà indicata durante il corso.

FS105 *Battesimo - Confermazione – Penitenza/Riconciliazione - Unzione*

Prof. Mons. GIOVANNI LIGAS - *Il sem.: 4 ore / 6 ECTS*

Sacramento del Battesimo

1. Significato fondamentale del battesimo e sua preparazione nell'Antica Alleanza.
2. La rivelazione del battesimo nel N.T.
3. La tipologia battesimale dei Padri.
4. Il sacramento del battesimo nei concili e nel Magistero della Chiesa.
5. Sintesi teologica del battesimo: battesimo sacramento della fede; istituzione, struttura del segno sacramentale, effetti del battesimo; l'azione della Chiesa; vocazione e missione battesimale del cristiano.

Sacramento della Confermazione

1. La confermazione nell'economia della salvezza e sua preparazione nell'A.T.
2. Fondamenti neotestamentari della confermazione.
3. Analisi storica della prassi della Chiesa.
4. Elementi dottrinali: struttura sacramentale, istituzione, effetti del sacramento della confermazione.
5. Riflessione teologica sul significato della confermazione all'interno della «iniziazione cristiana» e nel rapporto con la storia salvifica, con la realtà della Chiesa, con l'esistenza cristiana.

Sacramento della Penitenza e Riconciliazione

Dopo aver considerato la problematica attuale del sacramento della Penitenza, tratteremo il mistero del peccato e il tema della penitenza e della riconciliazione nella Sacra Scrittura. Seguirà un approfondimento dei momenti salienti della tradizione nel periodo che va dagli scritti apostolici

sino al VI secolo, dal VII secolo all'alto Medioevo e dal Concilio di Trento al Concilio Vaticano II. Partendo poi dall'analisi del Nuovo *Ordo Paenitentiae* esamineremo il sacramento nel contesto dell'attuale vita della Chiesa.

Presteremo attenzione alla dimensione personale ed ecclesiale e la considereremo nella sua collocazione all'interno dell'economia sacramentaria, in particolare nel suo rapporto con l'Eucaristia, il Battesimo e l'Unzione degli infermi.

NOTA BIBLIOGRAFICA: Z. ALSZEGHY - M. FLICK, *Il sacramento della riconciliazione*, Torino 1967; A. ADNÈS, *La penitencia*, La Editorial Católica, Madrid 1981; AA.Vv., *Il sacramento della riconciliazione. Nuovo rito*, Roma 1974.

Sacramento dell'Unzione degli Infermi

Fatta una premessa di carattere antropologico sul significato della malattia e dell'unzione con l'olio, si considera il sacramento dell'Unzione degli infermi nel suo fondamento biblico, nella tradizione e nella riflessione teologica. Si esaminano poi le prospettive attuali, in particolare quella ecclesiale e personalistico-dialogale, alla luce del nuovo rituale.

NOTA BIBLIOGRAFICA: G. GOZZELINO, *L'unzione degli infermi*, Marietti, Torino 1976; AA.Vv., *Il sacramento debi malati*, Elle Di Ci, Leumann (TO) 1975.

FS106 *Eucaristia*

Prof. P. MASSIMO MARELLI S.I. - *I sem.: 2 ore / 3 ECTS*

I sacramenti nella loro dinamica salvifica ci strappano dalla quotidianità e ci proiettano nel mondo di Dio. Per questa loro funzione essi sono il luogo originario dove scopriamo l'Alterità, che sempre ci viene donata e lo spazio dove incontriamo il volto del fratello. La celebrazione dei *misteri*,

si configura come la nostra risposta culturale, il nostro servizio filiale all'amore chenotico di Dio per noi. Attraverso la *mimesis* rituale, nella potenza dello Spirito Santo, siamo fatti attuali all'evento salvifico e partecipi della salvezza che apporta. Se la Chiesa del primo millennio aveva ben compreso l'importanza della celebrazione dei sacramenti, quale mistagogia dell'operare di Dio e dell'uomo, nel secondo millennio si è rischiato di obliare questo rapporto. In ambiente di studio ci si è preoccupati maggiormente di investigare come i sacramenti ci santificano, dimenticando la risposta dell'uomo che ha origine nell'azione culturale.

Facendo nostra la metodologia unanimemente professata dai Padri d'Oriente e d'Occidente, in un primo momento (= catechesi) prospetteremo, quale ermeneutica dell'Eucaristia, il quadro teo-antropologico della redenzione vicaria. Quindi, nel secondo momento (= mistagogia), partendo dall'esperienza celebrativa vedremo in qual modo per mezzo dell'Eucaristia veniamo ripresentati all'evento di Cristo morto e risorto secondo i ritmi delle nostre pasque domenicali e quotidiane, in vista della nostra progressiva trasformazione nel corpo ecclesiale. L'opzione per la metodologia mistagogica, ovvero l'attenzione privilegiata al "magistero" della *lex orandi*, consentirà di rileggere le grandi conquiste della scolastica e le stesse dichiarazioni magisteriali di Trento in una luce nuova, che evidenzia meglio la dinamica delle nostre Messe.

BIBLIOGRAFIA: A. HÄNGGI & I. PAHL (ed.), *Prex eucharistica*, Édit. Universitaires, Fribourg Suisse 1998³; C. GIRAUDO, *"In unum corpus". Trattato mistagogico sull'Eucaristia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001; ID., *Eucaristia per la Chiesa. Prospettive teologiche sull'Eucaristia a partire dalla "lex orandi"*, PUG, Roma 1989; ID., *Preghiere eucaristiche per la Chiesa di oggi*, PUG, Roma 1993; S.M. MOSCHETTI, *Sacramento dell'Eucaristia*, Cagliari 2008 (reperibile nel sito della Facoltà www.pfts.it, alla sezione Docenti, Pagine Docenti, Docenti Emeriti).

FS107 **Ordine**

PROF. P. MASSIMO MARELLI S.I. - *I sem.: 1 ora / 2 ECTS*

Il sacramento dell'Ordine è stato dato alla Chiesa per conferire la grazia della *paternità spirituale*. Il corso intende approfondire la comprensione del ministero ordinato attraverso la metodologia liturgica che cerca di studiare i sacramenti a partire dal loro vissuto culturale e in ascolto del magistero della *lex orandi*.

Questo il percorso: 1. Breve introduzione sulla situazione attuale del sacramento dell'Ordine. 2. Fondamenti biblici del sacerdozio ministeriale. 3. Analisi dei testi eucologici. 4. Il sacramento dell'Ordine nel magistero della Chiesa e nella riflessione teologico-sistemica. 5. Conclusione.

BIBLIOGRAFIA: E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2002; ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *Il ministero ordinato. Nodi teologici e prassi ecclesiali*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004; C. GIRAUDO, «La teologia alla scuola della liturgia. Il Presbitero nella preghiera di ordinazione», in P. SORCI (ed.), *Il Presbitero nella Chiesa dopo il Vaticano II*, Ed. Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2005, pp. 49-80; S. DIANICH, *Teologia del ministero ordinato*, Edizioni Paoline, Cinisello B./MI 1993³; G. FERRARO, *Il sacerdozio ministeriale*, Grafite, Napoli 1999; Voce «Ordine» in F.-J. NOCKE, *Nuovo corso di Dogmatica*, vol. 2, Queriniana Brescia 1996; A. GRILLO - M. PERRONI - P.R. TRAGAN (edd.), *Corso di Teologia sacramentaria*, vol. 2, Queriniana, Brescia 2000, pp. 379-446.

FS112 **Escatologia cristiana**

Prof. P. MARIO FARRUGIA S.I. - *II sem.: 2 ore / 3 ECTS*

Le indicazioni programmatiche e bibliografiche verranno fornite all'inizio del corso.

FM102 **Teologia Morale Sociale**

Prof. Don ROBERTO CARIA - I sem.: 2 ore; II sem.: 2 ore / 6 ECTS

Lo studio dell'atto volontario, della legge e della coscienza, che appartengono al corso di Teologia Morale fondamentale, trovano un'applicazione come "morale speciale" nell'ambito sociale. Centro focale del trattato di Teologia Morale sociale è la virtù della giustizia, che induce a «dare a ciascuno il suo con volontà costante e perenne» (S. Tommaso), la più importante tra le virtù cardinali per la convivenza civile. La giustizia si distingue in *generale* o legale, che mira al rispetto delle leggi per favorire il bene comune, e in *particolare* a sua volta distinta in distributiva e commutativa, che ricerca il giusto rapporto negli scambi e nella distribuzione di oneri e onori nella comunità politica. La giustizia, dunque, è quella «stella luminosa» che dovrebbe illuminare tutte le questioni politiche e le transazioni economiche, perché da lei deve lasciarsi guidare ogni uomo nel suo agire sociale.

Nell'ottica della virtù della giustizia verranno trattate le principali questioni politiche (il bene comune come fine della comunità politica, con particolare attenzione al tema dell'autorità e della sovranità nel contesto della comunità internazionale) ed economiche (con particolare attenzione ai temi della proprietà privata, del lavoro e del prestito a interesse).

BIBLIOGRAFIA: ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, Rusconi, Milano 1998; S. TOMMASO, *Summa Theologiae*, II-II, qq. 57-78; I. KANT, *Metafisica dei costumi*, Laterza, Roma-Bari 2001; A.F. UTZ, *Etica economica*, San Paolo, Cinisello B. (MI) 1999; ID., *Etica politica*, San Paolo, Cinisello B. (MI) 2008; W. RÖPKE, *Civitas Humana. I problemi fondamentali della riforma sociale ed economica*, Rizzoli, Milano-Roma 1947. Le altre indicazioni bibliografiche e di contenuto si trovano nelle dispense messe a disposizione dal professore.

FM106 ***Teologia Spirituale***

Prof. P. FABRIZIO CONGIU O.F.M. Capp. - *I sem.: 3 ore / 5 ECTS*

Si intende proporre un corso per lo studio dell'esistenza cristiana in quanto processo di incontro e comunicazione tra la persona umana e Dio, in quanto sviluppo della vita del cristiano. La stessa esperienza spirituale cristiana nei vari contesti storici è formazione alla vita spirituale del cristiano, e può essere colta in tutte le implicazioni teologiche ed antropologiche. Verranno quindi presentati lo statuto scientifico della teologia spirituale e le dimensioni costitutive della vita spirituale. Al termine del corso è previsto un esame orale.

BIBLIOGRAFIA: M. BELDA, *Guidati dallo Spirito di Dio. Corso di Teologia Spirituale*, Roma 2009; C. A. BERNARD, *Teologia Spirituale*, Roma 1982; L. J. GONZÁLEZ, *Sviluppo umano in pienezza. Teologia Spirituale*, Cantalupa (TO) 2007; C. LAUDAZI, *L'uomo chiamato all'unione con Dio in Cristo. Temi fondamentali di Teologia Spirituale*, Roma 2006; G. MOIOLI, *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive*, Milano 1992; T. ŠPIDLÍK, *Manuale fondamentale di spiritualità*, Casale Monferrato (AL) 1997.

FS113 ***Liturgia I***

Prof. Mons. FABIO TRUDU - *II sem.: 2 ore / 3 ECTS*

1. Liturgia e scienza liturgica: questioni epistemologiche.
2. Il linguaggio della liturgia: celebrazione, rito, simbolo.
3. Il culto nella Sacra Scrittura.
4. Linee sintetiche di storia della liturgia: le origini, il periodo classico, l'età medievale, il Concilio di Trento e l'età barocca, l'illuminismo e il romanticismo, il movimento liturgico, il Concilio Vaticano II e la riforma liturgica. Attenzione particolare sarà riservata ai libri liturgici romani.
5. La teologia della liturgia: Pio XII e la *Mediator Dei*, il Concilio Vaticano II e la *Sacrosanctum Concilium*, gli sviluppi postconciliari.

6. *L'Ordinamento Generale del Messale Romano*: teologia, struttura ed elementi della celebrazione eucaristica.

BIBLIOGRAFIA: Si richiede la conoscenza dei seguenti documenti: PIO XII, *Lettera Enciclica "Mediator Dei"*, 1947; CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Costituzione sulla Sacra Liturgia "Sacrosanctum Concilium"*, 1963; Manuale di riferimento: S. Rosso, *Un popolo di sacerdoti. Introduzione alla liturgia*, Elle Di Ci, Leumann (TO) 2007². Gli altri studi obbligatori per l'esame saranno indicati durante il corso.

FR102 *Diritto Canonico: Questioni speciali I*

Prof. Don ALESSANDRO FADDA - *Il sem.: 2 ore / 3 ECTS*

Conseguita una qualche dimestichezza nello studio, nell'interpretazione e nella applicazione dei testi giuridici, il Corso tende ad approfondire sia la conoscenza della legge contenuta nel Codice di Diritto Canonico e sia di quella extracodificiale, universale e particolare, attinente al Libro III *De Ecclesiae munere docendi* e al Libro IV *De Ecclesiae munere sanctificandi*.

BIBLIOGRAFIA: *Codice di Diritto Canonico* del 1983, corredato da fonti, recentemente edito; AA.VV., *Il Diritto nel mistero della Chiesa*, Quaderni di Apollinaris 9 (vol. II) e 10 (vol. III), Lateran University Press, Roma 2001.2004; ulteriore bibliografia aggiornata verrà indicata durante il corso.

CORSI OPZIONALI PER IL QUINQUENNIO ISTITUZIONALE

OF101-2021 ***Estetica***

Prof. ANDREA OPPO - *Il semestre / 3 ECTS*

Il corso intende presentare alcune questioni proprie dell'estetica filosofica intesa come disciplina moderna, così come si sono configurate da Kant fino ai giorni nostri. In particolare, si rifletterà su temi come: l'autonomia dell'arte, la "qualità estetica", il bello, il tragico, l'esperienza artistica, la *mimesis* e la definizione dell'arte stessa. Accanto a una domanda di fondo sempre presente, vale a dire "Esiste una verità estetica?", si cercherà di capire il ruolo e il senso dell'arte nella conoscenza umana e nel generale percorso filosofico di ricerca del vero. Particolare attenzione verrà data alla domanda su che cosa sia un'opera d'arte secondo le prospettive di due autori come Martin Heidegger e Theodor Adorno. Il corso vuole offrire, pertanto, una serie di strumenti e concetti per pensare l'arte e l'esperienza artistica in una maniera non estemporanea ma frutto di una analisi razionale e filosofica propria della tradizione occidentale.

BIBLIOGRAFIA: i testi per l'esame saranno indicati durante il corso. S. GIVONE, *Storia dell'estetica*, Bari, Laterza, 1988¹; S. GIVONE, *Prima lezione di estetica*, Laterza, Bari 2003¹; M. HEIDEGGER, "L'origine dell'opera d'arte", in *Sentieri interrotti*, La Nuova Italia, Firenze 1997; T. W. ADORNO, *Teoria estetica*, Einaudi, Milano 2009; A. OPPO, «La vera inutilità dell'arte. Estetica ed estetizzazione della realtà», in "Giornale critico di storia delle idee", n° II, luglio-dicembre 2009.

OR101-2021 ***“Sta l’anima ignuda sotto il divino sguardo”: la conversione in Ada Negri***

Prof.ssa VINCENZA IBBA - *II semestre / 3 ECTS*

BIBLIOGRAFIA: L. GIUSSANI, *Le mie letture*, BUR, Milano 2008; P. GIANNANTONIO, *Il novecento letterario*, Loffredo, Napoli 1993; G. PETRONIO, *L’attività letteraria in Italia*, Palumbo, Firenze 1988.

OS101-2021 ***I simboli cosmici nella preghiera e nella liturgia***

Prof. P. MASSIMO MARELLI S.I. - *I semestre / 3 ECTS*

Scopo: introduzione al mondo dei simboli, espressione dell’uomo in quanto essere religioso. Si prenderanno in considerazione alcuni simboli che trovano manifestazione nella Scrittura, nella preghiera, nella liturgia e nella grande letteratura, nonché nell’espressione architettonica, nell’organizzazione dello spazio e nel rapporto tra natura e cosmo.

Metodo: lezione frontale con l’uso del PowerPoint.

BIBLIOGRAFIA: Dispense del Professore. G. CHAMPEAUX - S. STERCKX, *I simboli del Medio Evo*, Jaca Book, Milano 1998; G. DURAND, *Le strutture antropologiche dell’immaginario*, Dedalo, Bari 2009; J. VIDAL, *Sacro, simbolo, creatività*, Jaca Book, Milano 1992. Altra bibliografia verrà indicata all’interno del corso.

SECONDO CICLO DI STUDI O BIENNIO DI LICENZA

Il Secondo Ciclo di Studi offre la possibilità di conseguire la Licenza specializzata in due settori della Teologia: a) Teologia Fondamentale e Dogmatica, e b) Teologia Morale.

L'obiettivo specifico del Secondo Ciclo di Studi, di durata biennale (ovvero quattro semestri), è abilitare lo studente ad acquisire autonomamente i metodi della ricerca scientifica e teologica, nonché ampliare e consolidare le proprie competenze nell'ambito della specializzazione prescelta.

Possono essere ammessi al II Ciclo gli studenti in possesso del I grado accademico teologico, ovvero il Baccellierato in Teologia, conseguiti sia presso una Facoltà di Teologia ecclesiastica, sia presso altra Facoltà non ecclesiastica, o in un Centro di Studi teologici abilitato. Per coloro che lo avessero conseguito in altra Facoltà non ecclesiastica, o in un Centro di Studi teologici abilitato, la Facoltà si riserva di valutare l'equivalenza degli studi previ e di stabilire eventuali integrazioni.

Quanti intendono iscriversi al II Ciclo, devono presentare un certificato completo degli studi precedenti inerenti al I Ciclo di Studi.

Per ciascuna specializzazione è richiesto un totale di **120 ECTS**.

Il piano degli studi per il II Ciclo prevede ***corsi fondamentali obbligatori, corsi opzionali, seminari obbligatori, area personale - crediti liberi e dissertazione finale*** per ciascuna delle sezioni di specializzazione.

I ***corsi fondamentali obbligatori*** consentono l'approfondimento del settore specifico della Teologia cui la sezione attiene.

I ***corsi opzionali*** possono essere scelti coerentemente col piano di studi personale ed in funzione delle competenze che si desidera acquisire.

I ***seminari obbligatori*** sono due, uno per ciascuna delle due specializzazioni e consentono l'acquisizione di 4 ECTS.

L'***area personale - crediti liberi***, consiste in: a) due discussioni di tema:

Lectio coram - 8 ECTS; b) una recensione - 2 ECTS.

La *Lectio coram* consiste in una vera e propria esperienza didattica, su un tema specifico, alla presenza di una commissione di due docenti che dovranno valutare sia il livello di competenza acquisita in relazione al tema, sia la capacità espositiva orale dello studente.

La recensione è finalizzata a esercitare e sviluppare le capacità analitiche e critiche dello studente in relazione a uno studio monografico.

Ulteriori ECTS possono essere acquisiti, previo benestare del Preside o di un suo delegato, con la frequenza a corsi presso altre Facoltà, la partecipazione a convegni, conferenze, seminari, tirocini etc., debitamente certificati.

Alla **dissertazione finale** vengono attribuiti 30 ECTS. Essa deve trattare un tema compatibile con l'indirizzo prescelto e deve attestare come acquisite le capacità metodologico-scientifiche di approfondimento della tematica prescelta e una certa competenza inerente al settore teologico specialistico di riferimento.

Il Consiglio di Facoltà del 9 novembre 2011 ha stabilito che, durante l'elaborazione della tesi di Licenza, anche il revisore deve esser portato a conoscenza delle modalità di sviluppo della stessa. Ciò al fine di consentirgli di formulare (eventuali) osservazioni o richieste prima della redazione finale della tesi.

I Docenti potranno svolgere i propri corsi in forma seminariale o frontale. A motivo della situazione pandemica perdurante, alcuni corsi potrebbero essere svolti *on line*. È possibile che alcuni corsi siano disattivati o attivati a seconda delle esigenze didattiche.

Il piano di studi personale, che verrà sottoposto alla valutazione del Preside o di un suo delegato, andrà presentato in Segreteria all'atto dell'iscrizione per quel che concerne i corsi del primo semestre, e completato successivamente con l'indicazione dei corsi del secondo semestre entro il mese di ottobre. Sarà tuttavia possibile apportarvi eventuali variazioni.

PROSPETTO DEI CORSI 2020-2021

Biennio di specializzazione in Teologia Fondamentale e Dogmatica (TFD)

CORSI OBBLIGATORI TFD

- FB205-2021 **Teologia biblica.** *Cristologia e cristologie nel Nuovo Testamento* - Prof. F. DEMELAS - *Il semestre / 3 ECTS*
- FS201-2021 **Ermeneutica teologica** - Prof. Don L. CASULA - *Il semestre / 3 ECTS*
- FS211-2021 **Questioni di Teologia Fondamentale.** *Il cristianesimo alla prova della secolarizzazione e del post-secolarismo* - Prof. P. F. FABRIZI S.I. - *Il semestre / 3 ECTS*
- FS210-2021 **Storia del pensiero teologico II** - Prof. P. M. FARRUGIA S.I. - *Il semestre / 3 ECTS*
- FS205-2021 **Teologia Ecumenica.** *Il ministero del Vescovo di Roma nel dibattito teologico-ecumenico contemporaneo* - Prof. Don M. FARCI - *Il semestre / 3 ECTS*

CORSI OPZIONALI TFD

- OS211-2021 **Questioni di Teologia Fondamentale.** *I Misteri della Passione, Morte e Risurrezione di Gesù* - Prof. Don N. DEMELAS - *Il semestre / 3 ECTS*
- OS209-2021 **Questioni di Teologia Sistemática.** *Mistica e Teologia nel Medioevo* - Prof. Don M. STATZU - *Il semestre / 3 ECTS*
- OB202-2021 **Teologia Patristica.** *"Nato da Maria e da Dio" (Ign., Eph*

7,2): la riflessione patristica sulla Vergine Maria tra il II e il V secolo - Prof. P. G. M. MALGERI O.F.M. - I semestre / 3 ECTS

OS204-2021 **Questioni di Antropologia teologica.** La Persona umana: tra Cristologia e Antropologia, tra Norma e Vissuto - Prof. P. M. FARRUGIA S.I. - I semestre / 3 ECTS

OS203-2021 **Teologia liturgica.** Liturgia, fede e morale - Prof. Mons. F. TRUDU - II semestre / 3 ECTS

OS208-2021 **Questioni di Teologia sacramentaria.** Dai sacramenti alla vita del cristiano - Prof. Mons. G. LIGAS - I semestre / 3 ECTS

SEMINARIO

SS205-2021 **Ecclesiologia.** Chiesa e sinodalità - Prof. Don M. FARCI - I semestre / 4 ECTS

ATTIVITÀ ACCADEMICHE - AREA PERSONALE

Due discussioni di tema - *Lectio coram* - 8 ECTS

Una recensione - 2 ECTS

Convegni - Giornate di studio

Biennio di specializzazione in Teologia Morale (TM)

CORSI OBBLIGATORI TM

FB209-2021 **Temi di Morale biblica.** Pagine discusse sui temi uomo, donna, sessualità, matrimonio - Prof. Don A. PINNA - II semestre / 3 ECTS

- FB202-2021 **Questioni patristico-storiche della Teologia Morale.** Verginità e matrimonio nel pensiero patristico dal II al VI secolo - Prof.ssa Sr. R. LAI - II semestre / 3 ECTS
- FM206-2021 **Questioni di Morale fondamentale.** Aspetti di morale fondamentale e pastorali nell'Esortazione Apostolica **Amoris laetitia** - Prof. P. F. MACERI S.I. - II semestre / 3 ECTS
- FM204-2021 **Questioni di Morale speciale.** Principi di Bioetica e codici deontologici delle professioni medica e infermieristica - Prof. S. MELE - II semestre / 3 ECTS
- FF209-2021 **Questioni di Antropologia sistematico-filosofica:** Opinioni notevoli per la formazione dell'atto volontario - Prof. Don I. FERRELLI - I semestre / 3 ECTS

CORSI OPZIONALI TM

- OS204-2021 **Questioni di Antropologia teologica.** La Persona umana: tra Cristologia e Antropologia, tra Norma e Vissuto - Prof. P. M. FARRUGIA S.I. - I semestre / 3 ECTS
- OS203-2021 **Teologia liturgica.** Liturgia, fede e morale - Prof. Mons. F. TRUDU - II semestre / 3 ECTS
- OS208-2021 **Questioni di Teologia sacramentaria.** Dai sacramenti alla vita del cristiano - Prof. Mons. G. LIGAS - I semestre / 3 ECTS
- OF207-2021 **Questioni di Antropologia empirica.** Psicologia e Teologia Morale: vita familiare e dinamiche relazionali - Prof. Don M. FADDA - I semestre / 3 ECTS
- OM201-2021 **Questioni di Antropologia sistematico-filosofica.** Il rapporto colpa-pena in san Tommaso e in Kant - Prof. Don R. CARIA - I semestre / 3 ECTS
- OF208-2021 **Questioni di Antropologia sistematico-filosofica.** Dalla Laudato si' a Querida Amazonia: la portata etica della biodiversità - Prof. Don G. TILOCCA - II semestre / 3 ECTS

SEMINARIO

SM201-2021 *Temi di particolare importanza nella Laudato si'* - Prof. P. F. MACERI S.I. - *I semestre / 4 ECTS*

ATTIVITÀ ACCADEMICHE - AREA PERSONALE

Due discussioni di tema - *Lectio coram* - 8 ECTS

Una recensione - 2 ECTS

Convegni - Giornate di studio

NB:

La Facoltà si riserva di non attivare i corsi o i seminari che non raggiungano un numero sufficiente di studenti iscritti.

PROGRAMMA DEI CORSI 2020-2021

(Ove non riportati, programmi e bibliografia verranno forniti all'inizio del corso)

Biennio di specializzazione in Teologia Fondamentale e Dogmatica (TFD)

CORSI OBBLIGATORI TFD

FB205-2021 **Teologia biblica.** *Cristologia e cristologie nel Nuovo Testamento. Figlio dell'Uomo e Ultimo Adamo: Cristo rivelatore del divino e dell'umano nelle prospettive dei Sinottici, di Paolo e della Letteratura Giovannea.*

Prof. F. DEMELAS - *Il semestre / 3 ECTS*

Giunto tra gli uomini nella pienezza del tempo, Cristo rivela il progetto di Dio sull'uomo rivelando la paternità come realtà costitutiva dell'essenza di Dio. La relazione tra il Padre e i figli diventa, così, dimensione quotidiana e, insieme, orizzonte di senso dell'esistenza umana. Il corso intende ripercorrere i tratti salienti dell'attività rivelatrice di Cristo attraverso l'esame del titolo cristologico di "Figlio dell'Uomo", *ben-'ādām* nel Testo Masoretico, e dell'appellativo paolino di Cristo "Ultimo Adamo", *eschatòs Adám*. In particolare, prendendo le mosse da un breve cenno all'attesa messianica di Israele, il corso ripercorre l'annuncio dei Sinottici, con l'invito di Gesù alla *metànoia* necessaria per accogliere il Figlio dell'Uomo e il Regno veniente. Quindi, il corso evidenzierà, nella Letteratura Giovannea, la particolare immagine dell'"innalzamento" del Figlio dell'Uomo come compimento della rivelazione, tanto per il versante

umano quanto per quello divino. L'appellativo paolino di "Ultimo Adamo" e il parallelo che l'Apostolo intesse tra Cristo e il primo uomo verranno, poi, analizzati sino a farne emergere significative corrispondenze con l'annuncio evangelico. Il corso si chiuderà con uno sguardo al libro dell'Apocalisse per sottolineare il particolare ruolo del Figlio dell'Uomo come rivelatore del senso profondo dell'intera storia umana.

BIBLIOGRAFIA: J. MATEOS - F. CAMACHO, *Il Figlio dell'Uomo. Verso la pienezza umana*, Cittadella Editrice, Assisi 2003; C. COLPE, ὁ υἱὸς τοῦ ἀνθρώπου, in *GLNT*, 14, 273-472; H. HAAG, *ben-'ādām*, in *GLAT*, 1, 1385-1400; G. BOCCACCINI (a cura di), *Il Messia tra memoria e attesa*, Morcelliana, Brescia 2005; L. MONTI, *Una comunità alla fine della storia*, Paideia, Brescia 2006; M. NICOLACI, *La salvezza viene dai Giudei. Introduzione agli Scritti giovannei e alle Lettere Cattoliche*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014; R. TREMBLAY, *L'«Innalzamento» del Figlio fulcro della Vita morale*, PUL Mursia, Roma 2001, 19-35.63-69; A.-M. JERUMANIS, *La Morale Filiale del Nuovo Testamento*, in R. TREMBLAY - S. ZAMBONI, *Figli nel Figlio. Una teologia morale fondamentale*, EDB, Bologna 2008; A. PITTA, *Lettera ai Romani*, Paoline, Milano 2001, 208-322; A. PITTA, *Giustificati per grazia. La giustificazione nelle lettere di Paolo*, Queriniana, Brescia 2018; U. VANNI, *Apocalisse di Giovanni*, Cittadella, Assisi 2018; F. DEMELAS, *Metanoia, la chiave del regno. Un approccio biblico*, in "Rivista Teologica di Lugano", 2 (2016), 259-280; F. DEMELAS, *Figli per dono, figli per scelta. La verità sull'uomo nel rapporto nuovo tra i figli e il Padre*, Editrice Ancora, Milano 2011, 20-52.130-158. Dispense del docente.

FS201-2021 *Ermeneutica teologica. L'ermeneutica teologica nel suo sviluppo storico e nelle sue prospettive*

Prof. Don L. CASULA - *Il semestre / 3 ECTS*

Il corso propone una lettura dell'ermeneutica come "problema teologico" al fine di chiarire la natura, le condizioni e i criteri di interpretazione, di

comprensione, di annuncio e di inculturazione dei contenuti della fede. La trattazione sarà articolata in due momenti.

Nella prima parte, secondo un'ottica diacronica, verranno prese in considerazione le fasi di sviluppo più significative dell'ermeneutica teologica e i relativi criteri di applicazione nei diversi contesti (ermeneutica delle fonti bibliche, dei testi patristici e medioevali, dei documenti conciliari e magisteriali).

Nella seconda parte, attraverso un approccio più sistematico, verranno affrontate alcune questioni fondamentali per l'attività teologica: il compito del teologo nella vita della Chiesa, il senso della storicità del dogma e il valore del pluralismo nella Chiesa.

BIBLIOGRAFIA: B. J. F. LONERGAN, *Il metodo in teologia*, Città Nuova, Roma 2001; J. RATZINGER, *Natura e compito della teologia. Il teologo nella disputa contemporanea. Storia e dogma*, Jaca Book, Milano 1993; W. G. JEANROND, *L'ermeneutica teologica. Sviluppo e significato*, Queriniana, Brescia 1994; C. GEFFRÉ, *Credere e interpretare. La svolta ermeneutica*, Queriniana, Brescia 2002. Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

FS211-2021 *Questioni di Teologia Fondamentale. Il cristianesimo alla prova della secolarizzazione e del post-secolarismo*

Prof. P. F. FABRIZI S.I. - II semestre / 3 ECTS

La categoria interpretativa di *secolarizzazione* delinea il fenomeno complesso della progressiva separazione tra società, cultura e religione (= cristianesimo) nell'Europa moderna e nelle società industrializzate, a qualificare l'«eclissi del sacro» nella vita pubblica e negli orientamenti e stili di vita degli individui. Il mondo e la vita dell'uomo moderno appaiono non più orientati e normati dal credo e dalla pratica religiosa, rivendicando una loro propria autonoma consistenza e legittimazione. Eppure, nonostante i molteplici annunci della «morte della religione» i

fenomeni sociali degli ultimi decenni hanno smentito la fine e la scomparsa della religione nelle cosiddette società avanzate, con il diffondersi di nuove spiritualità e della riaffermazione identitaria delle religioni tradizionali. Con *post-secolarismo* s'intende il «ritorno della religione» in Occidente sotto svariate forme, non necessariamente a scapito delle conquiste della modernità. Nel Corso ricostruiremo i tratti specifici della *secolarizzazione* e del *post-secolarismo*, accogliendoli non quali fenomeni pregiudizialmente anti-cristiani, nella misura in cui essi sollecitano il cristianesimo a riattingere la propria peculiare proposta di senso, non come culturalmente egemonica e totalizzante, ma quale contributo persuasivo e in dialogo con le molteplici istanze promuoventi l'umano e la costruzione di relazioni interpersonali e sociali non escludenti e non emarginanti, ma inclusive e solidali.

BIBLIOGRAFIA: U. BECK, *Il Dio personale. La nascita della religiosità secolare*, Laterza, Roma-Bari 2009; P. L. BERGER, *I molti altari della modernità. Le religioni al tempo del pluralismo*, EMI, Bologna 2017; J. CASANOVA, *Oltre la secolarizzazione. La religione alla riconquista della sfera pubblica*, Il Mulino, Bologna 2000; P. COSTA, *La città post-secolare. Il nuovo dibattito sulla secolarizzazione*, Editrice Queriniana, Brescia 2019; G. CUCCI, *Religione e secolarizzazione. La fine della fede?*, Cittadella Editrice, Assisi 2019; I. U. DALFERTH, *Trascendenza e mondo secolare*, Editrice Queriniana, Brescia 2016; C. DOTOLLO, *Dio, sorpresa per la storia. Per una teologia post-secolare*, Editrice Queriniana, Brescia 2020; G. FERRETTI, *Il grande compito. Tradurre la fede nello spazio pubblico secolare*, Cittadella Editrice, Assisi 2013; G. LINGUA, *Esiti della secolarizzazione. Figure della religione nella società contemporanea*, Edizioni ETS, Pisa 2013; V. ROSITO, *Postsecolarismo. Passaggi e provocazioni del religioso nel mondo contemporaneo*, Edizioni Dehoniane, Bologna; G. ROUTHIER, «Il cristianesimo nella società "secolarizzata"», in *Il Regno/Documenti*, 17(2012), pp. 569-576; C. TAYLOR, *L'età secolare*, Feltrinelli, Milano 2009.

Nel secondo millennio dell'era cristiana, la Chiesa vive tre momenti che continuano a definire il suo teologare oggi: 1) la sintesi dell'Alto Medioevo, seguito dalla Tarda Scolastica; 2) la Riforma e la Controriforma, con il grande slancio avuto attorno al Concilio di Trento; e 3) la crisi del Moderno e del Post-Moderno ai quali la Chiesa tenta di proporre come sintesi la visione adottata dal Vaticano II. Si tratta di una teologia chiamata a ridisegnarsi oggi per via di alcuni fattori inattesi come a) il venir meno di un unico sottofondo filosofico, compreso e condiviso da molti, b) una scienza che spinge continuamente le frontiere del conosciuto e del conoscibile, senza stabilirne 'giusti' parametri, e c) un mondo che si riscopre sempre più multiculturale e multietnico, meno primo mondo e ancor meno credente in Cristo.

La Chiesa cattolica cresce in numero mentre diminuisce come percentuale globale. Perseguendo l'intreccio tra metodi e contenuti, ci si propone lo studio e l'approfondimento di alcuni passaggi chiave della teologia in questo secondo millennio. Il corso approfondisce alcune tematiche dando rilievo al vissuto della Chiesa oggi e al dibattito teologico corrente. Sono delle questioni fondanti attinenti alla teologia dei sacramenti, agli ambiti etici-morali, e alla progettualità cristiana verso il creato e il futuro dell'umanità.

BIBLIOGRAFIA: Si segnalano le opere di storia della Teologia come: AA.Vv., *Storia della Teologia*, 3 voll., EDB, Bologna 2015²; AA.Vv., *Storia della Teologia*, 4 voll., Piemme, Casale Monferrato (AL) 1993-2001; B. MONDIN, *Storia della Teologia*, 4 voll., Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1996-97; E. VILANOVA, *Storia della Teologia Cristiana*, 3 voll., Borla, Roma 1991-1995. La bibliografia essenziale verrà fornita durante il corso.

Nella seconda metà del Novecento si è affermato un prezioso rinnovamento teologico su Pietro e sul ministero del vescovo di Roma. Ad esso ha contribuito innanzitutto il progresso metodologico degli studi biblici. In secondo luogo, la teologia sistematica, recependo gli apporti della *Lumen Gentium*, ha proposto significativi cambiamenti di prospettiva. Inoltre nell'enciclica *Ut Unum Sint* (n. 95), Giovanni Paolo II ha riproposto il tema petrino all'attenzione di pastori e teologi: così in campo ecumenico si sono fatti sempre più frequenti i dialoghi che hanno affrontato la questione del ruolo della chiesa di Roma in seno alla cristianità e della modalità d'esercizio del primato. Tali dialoghi hanno assunto nuove connotazioni durante il pontificato di Francesco. Così il tema petrino, da sempre centrale nello studio teologico e nel dibattito ecumenico, è affrontato in un clima rinnovato rispetto al passato.

Il corso si propone una ricostruzione del progresso appena descritto: all'interno di una visione di Chiesa "comunità d'amore" (BENEDETTO XVI, *Deus Caritas est*, nn. 19-39), intende studiare il ruolo della chiesa di Roma che "presiede nella carità" (IGNAZIO DI ANTIOCHIA, *Epistula ad Romanos*, 52) e del suo vescovo, evidenziando come sia attualmente concepito all'interno della teologia cattolica, ortodossa e protestante.

BIBLIOGRAFIA: A. GARUTI, *Primato del vescovo di Roma e Dialogo ecumenico*, Pontificium Athenaeum Antonianum, Roma 2000; G. CERETI, *Le chiese cristiane davanti al papato*, EDB, Bologna 2006; O. CULLMANN ET ALII, *Il primato di Pietro*, Il Mulino, Bologna 1965; M. FARCI, "Il ministero del vescovo di Roma nei dialoghi ecumenici cattolico-luterani", in *Theologica & Historica*, IX (2000) 77-156; W. KASPER (a cura di.), *Il ministero petrino. Cattolici e ortodossi in dialogo*, Città Nuova, Roma 2004; H. J. POTTMEYER, *Il ruolo del Papato nel terzo millennio*, Queriniana, Brescia 2002. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso.

CORSI OPZIONALI TFD

OS211-2021 ***Questioni di Teologia Fondamentale. I Misteri della Passione, Morte e Risurrezione di Gesù***

Prof. Don N. DEMELAS - *Il semestre / 3 ECTS*

Il presente corso si propone di studiare il tema dei “Misteri” della Passione, Morte e Risurrezione di Cristo a partire dai testi evangelici, passando per il contributo dei Padri della Chiesa e in dialogo con la Teologia moderna e contemporanea. Sarà in forza della peculiarità propria della Teologia Fondamentale che si cercherà di tenere assieme i tre diversi ambiti di ricerca, per poi declinare la credibilità della Rivelazione cristiana in rapporto al contesto culturale e religioso contemporaneo.

BIBLIOGRAFIA: Testi di riferimento: J. RATZINGER - BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret. Dall'ingresso in Gerusalemme fino alla risurrezione*, LEV, Città del Vaticano 2011; F. MOSETTO, *Uno sguardo nuovo su Gesù. I Misteri della vita di Cristo*, LDC, Torino 2016.

Testi di approfondimento: I. ALFEEV, *Morte e Resurrezione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2020; H. U. VON BALTHASAR, *Teologia dei tre giorni*, Queriniana, Brescia 2003⁵; F. G. BRAMBILLA, *Il Crocifisso risorto. Risurrezione di Gesù e fede dei discepoli*, Queriniana, Brescia 1998; G. LORUSSO, *Risurrezione. La testimonianza dei Vangeli e delle lettere paoline*, EDB, Bologna 2018; G. O'COLLINS, *Gesù risorto. Un'indagine biblica, storica e teologica sulla risurrezione di Gesù*, Queriniana, Brescia 2000².

OS209-2021 **Questioni di Teologia Sistemática. Mistica e Teologia nel Medioevo**

Prof. Don M. STATZU - II semestre / 3 ECTS

Dopo un primo sguardo storico sulla società, la Chiesa e la teologia del XIV-XV secolo, il corso affronterà la definizione e la delimitazione dei concetti principali che caratterizzano la cosiddetta «Mistica speculativa» renano-fiamminga, per poi affrontare la lettura di alcune opere scelte dei maggiori esponenti della stessa: Margherita Porete, Maestro Eckhart, Enrico Suso, Jean Gerson, Jan Van Ruusbroec.

Da qui si partirà per approfondire alcune questioni di teologia sistemática che trovano origine nella teologia medievale, in modo particolare nel rapporto tra teologia e mistica.

BIBLIOGRAFIA: La bibliografia sarà fornita durante il corso.

OB202-2021 **Teologia Patristica. “Nato da Maria e da Dio” (Ign., Eph 7,2): la riflessione patristica sulla Vergine Maria tra il II e il V secolo**

Prof. P. G. M. MALGERI O.F.M. - I semestre / 3 ECTS

Nell’ambito della Patrologia, comprendente il pensiero sia dei Padri della Chiesa sia dei cosiddetti “autori ecclesiastici”, la riflessione mariologica si snoda a partire dalla fede e dall’insegnamento scritturistico, inizialmente all’interno del contesto cristologico e trinitario fortemente caratterizzante i primi secoli del cristianesimo.

In virtù di un indiscusso *nexus mysteriorum*, le vicende della Vergine Maria sono strettamente legate a quelle inerenti l’Incarnazione del Figlio di Dio per poi, via via, tradursi, una volta risolte le controversie dogmatiche preminenti, in trattati che la indicheranno quale τύπος di Verginità santa ed esemplare.

Si vengono, pertanto, a sviluppare almeno quattro filoni di pensiero:

1. *Speculativo ed esegetico*: riflette su Maria all'interno del dato di fede e del messaggio cristiano. Spiccano "Padri" quali, Ignazio di Antiochia, Giustino, Ireneo di Lione, impegnati a difendere la fede ortodossa in chiave antidocetista e antignostica, come anche Tertulliano. Rientra in questo novero Origene, la cui teologia mariana mette a fuoco il concepimento verginale, la divina maternità e la verginità perpetua.

2. *Liturgico-catechetico*: a partire da Atanasio a cui la Tradizione attribuisce la prima omelia mariana, si passa per la sublimità degli Inni di Efrem il Siro, giungendo, in Occidente, ad Agostino che della Vergine Maria offre un ritratto di forte impronta ecclesiologica.

3. *Letterario popolare*: si sviluppa tra il II e il III secolo e vede nell'apocrifo "Protovangelo di Giacomo" un testimone significativo di difesa, attraverso quadri e scene "originali" sebbene di scarsa documentabilità storica, della perpetua verginità di Maria. Importanti anche i contributi iconografici che, alle acquisizioni patristiche sono, in qualche misura, debitori.

4. *Ascetico*: culmina nel IV secolo e trova nel *De verginitate* di Ambrogio un autorevole *exemplum*.

Il corso, allora, si prefigge di illustrare il pensiero dei più autorevoli teologi "mariani" di epoca patristica, con lettura e commento dei testi originali, fonte principale dello studio, allo scopo di approfondire la riflessione sulla Madre di Dio e, indirettamente, di incamminarsi dietro di lei, in quella *peregrinatio fidei* indicata dal Concilio Vaticano II (cf. LG 58).

BIBLIOGRAFIA: M. MARITANO, *Maria*, in *NDPAC*, vol. II, Genova 2007, 3035-3044; L. CIGNELLI, *Maria Nuova Eva nella patristica greca*, Assisi 1966; G. CARUSO, *Noctis quodammodo stella: Maria nella riflessione di Agostino*, in *Eastern Theological Journal* 1/2 (2015), 309-332.

I testi dei singoli brani che verranno presi in esame, saranno indicati di volta in volta o direttamente forniti in fotocopia, con relative integrazioni di bibliografia secondaria.

OS204-2021 **Questioni di Antropologia teologica. La Persona umana: tra Cristologia e Antropologia, tra Norma e Vissuto**

Prof. P. M. FARRUGIA S.I. - I semestre / 3 ECTS

Riflettendo sull'Incarnazione del Verbo, la teologia cristiana si è sempre interessata alla persona umana; oggi continua a farlo di fronte alle proposte più diverse, e alle nuove frontiere del sapere che si aprono in continuazione nel vissuto contemporaneo. Se il concetto si sviluppa all'interno delle controversie cristologiche e trinitarie e, successivamente, lo si applica alla soteriologia, il concetto di persona gioca oggi un ruolo chiave in Liturgia (e l'accesso a Dio), in Pedagogia (e le scienze della formazione), e in Etica (in modo particolare nelle questioni attorno all'inizio e alla fine della vita). Altrettanto importanti sono due questioni di grande attualità: la dignità della persona (e i diritti ad essa annessi) e la problematica del *gender*. Il corso si propone la ricerca di un metodo da perseguire in questi ambiti tanto importanti.

BIBLIOGRAFIA: La bibliografia essenziale verrà fornita durante il corso.

OS203-2021 **Teologia liturgica. Liturgia, fede e morale**

Prof. Mons. F. TRUDU - II semestre / 3 ECTS

«L'integrale pienezza delle verità della fede deve dispiegarsi in quelle forme di preghiera che debbono soddisfare, a lungo andare, una comunità. Anche qui la liturgia è maestra. Essa introduce l'intera ampiezza della verità nella preghiera; anzi essa è null'altro che il dogma pregato, la verità rivissuta pregando» (R. GUARDINI, *Lo spirito della liturgia*).

Il corso intende porre l'attenzione sul rapporto tra la teologia liturgica, la teologia sistematica e la teologia morale. Alla presentazione introduttiva del tema, partendo dalla classica corrispondenza tra *lex orandi* e *lex credendi* con il necessario complemento della *lex vivendi*, seguirà un

approfondimento sulle varie dimensioni teologiche con lo studio della bibliografia indicata durante le lezioni.

Il corso si articolerà in lezioni frontali, studio personale e discussione sulla bibliografia presentata dagli studenti.

BIBLIOGRAFIA: P. DE KERCK, “«Lex orandi, lex credendi», la forza teologica della liturgia”, in *Liturgia viva*, Qiqajon, Magnano 2008, 127-144; AA. Vv., *La teologia liturgica tra itinerari e prospettive. L’economia sacramentale in dialogo vitale con la scienza della fede*, IF Press, Roma 2014; “Una morale senza i sacramenti?”, *Rivista liturgica* 91/3 (2004).

OS208-2021 **Questioni di Teologia sacramentaria. Dai sacramenti alla vita del cristiano**

Prof. Mons. G. LIGAS - I semestre / 3 ECTS

SEMINARIO

SS205-2021 **Ecclesiologia. Chiesa e sinodalità**

Prof. Don M. FARCI - I semestre / 4 ECTS

La sinodalità è una dimensione costitutiva della Chiesa. Si tratta di un tema di grande attualità, divenuto centrale nel Magistero di papa Francesco: ad esso sarà dedicata anche la XVI Assemblea ordinaria del sinodo dei vescovi (*Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione*, ottobre 2022). Oggi si riscopre sempre più la connaturalità tra Chiesa e sinodalità, espressa magistralmente da san Giovanni Crisostomo, che affermava: «La Chiesa infatti ha come nome sinodo e assemblea» (*Expl. In Psalm.* 149,1, PG 55, 493). Il corso seminariale si propone di rilevare la relazione Chiesa-sinodalità, seguendo la traccia dello studio della Commissione Teologica Internazionale *La sinodalità nella vita e nella missione della chiesa* (03/05/2018).

BIBLIOGRAFIA: COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa*, 3 maggio 2018, in *Il Regno documenti* 63 (2018), 11, 329-356; P. CODA-R. REPOLE (a cura di), *La Sinodalità nella vita e nella missione della chiesa*, EDB, Bologna 2019; R. BATTOCCHIO-S. NOCETI (edd.), *Chiesa e sinodalità. Coscienza, forme, processi*, Glossa, Milano 2007; M. FARCI, “*La Chiesa il cui nome è sinodo*”. *Sinodo diocesano e sinodalità della Chiesa*, in *Tra fede e cultura. Saggi per Giuseppe Mani*, a cura di M. Ferrai Cocco Ortu, Il Portico Editore, Cagliari 2010, 47-84; D. VITALI, *Verso la sinodalità*, Qiqajon, Bose 2014; G. RUGGIERI, *Chiesa sinodale*, Laterza, Roma-Bari 2017. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso.

Biennio di specializzazione in Teologia Morale (TM)

CORSI OBBLIGATORI TM

FB209-2021 ***Temi di Morale biblica.*** *Pagine discusse sui temi uomo, donna, sessualità, matrimonio*

Prof. Don A. PINNA - *Il semestre / 3 ECTS*

FB202-2021 ***Questioni patristico-storiche della Teologia Morale.***
Verginità e matrimonio nel pensiero patristico dal II al VI secolo

Prof.ssa Sr. R. LAI - *Il semestre / 3 ECTS*

Il pensiero dei Padri su matrimonio e verginità, tema molto vivo nelle comunità cristiane nascenti, ha sempre una doppia matrice, quella biblica e quella legata alla concezione culturale e morale del tempo, da cui largamente attinge.

Il corso intende presentare una rassegna ragionata degli scritti dei Padri tra il II e il VI secolo per poter seguire lo sviluppo e l'elaborazione finale del loro pensiero sulla sessualità e il matrimonio in genere, confrontandoli con le concezioni morali e culturali tipiche sia del mondo greco romano, sia della tradizione biblica ebraico - cristiana.

BIBLIOGRAFIA: AA.VV., *Matrimonio e famiglia. Testimonianze dei primi secoli*, a cura di M. Naldini, Firenze 1996; AA.VV., *Donna e matrimonio alle origini della Chiesa*, a cura di E. dal Covolo, Roma 1996; AA.VV., *L'eros difficile. Amore e sessualità nell'antico cristianesimo*, a cura di S. Pricoco, Soveria Mannelli (Catanzaro) 1998; E. CANTARELLA, *L'ambiguo malanno*.

Condizione e immagine della donna nell'antichità greca e romana, Roma 1981; A. DE NICOLA, *Aspetti dell'etica matrimoniale di Fulgenzio di Ruspe*, "Augustinianum" 18 (1978) 361ss.; C. MUNIER, *Matrimonio e verginità nella Chiesa antica*, Torino 1990; G. SFAMENI GASPARRO – C. MAGAZZÙ – C. ALOE SPADA, *La coppia nei Padri*, Milano 1991; V. GROSSI, *Lineamenti di antropologia patristica*, Ed. Borla, Roma 1983; ; C. MORESCHINI, *Storia della filosofia patristica*, Morcelliana, Brescia 2004; A. PIRAS, *Storia della letteratura patristica. Dalle origini ad Agostino*, Nuova edizione riveduta e corretta, PFTS University Press, Cagliari 2013; E. PRINZIVALLI-M. SIMONETTI, *La teologia degli antichi cristiani (secoli I-V)*, Morcelliana, Brescia 2012, C. TIBILETTI, *Verginità e matrimonio in antichi scrittori cristiani*, Roma 1983; R. UGLIONE, «Il matrimonio in Tertulliano tra esaltazione e disprezzo», in *Ephemerides Liturgicae* 93 (1979) 479-494.

FM206-2021 **Questioni di Morale fondamentale.** *Aspetti di morale fondamentale e pastorali nell'Esortazione Apostolica Amoris laetitia*

Prof. P. F. MACERI S.I. - II semestre / 3 ECTS

Il corso si propone di leggere e comprendere le indicazioni prudenziali e pastorali di *Amoris laetitia* a partire dal *kerygma*, dall'annuncio agli sposi, ai fidanzati e ai fedeli laici in 'situazioni di fragilità o di imperfezione' della loro condizione nuova di salvati, di redenti capaci di rispondere alla chiamata di Dio a rendere presente l'amore di Cristo per la Chiesa sigillato sulla Croce. La gradualità della pastorale e il discernimento delle situazioni 'irregolari' sono sottratti a una riproposta mascherata della casistica solo se posti in rapporto coerente e organico con il *kerygma* e i suoi sviluppi.

BIBLIOGRAFIA: G. BONFRATE - H. M. YÁÑEZ, *Amoris laetitia. La sapienza dell'amore*, Edizioni Studium, Roma 2017; S. GOERTZ - C. WITTING (a cura di), *Amoris laetitia. Un punto di svolta per la teologia morale?*, Edizione italiana a cura di Antonio Autiero, San Paolo, Milano 2017; G. MEIATTINI,

Amoris laetitia? I sacramenti ridotti a morale, La Fontana di Siloe, Torino 2019. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante lo svolgimento del corso.

FM204-2021 ***Questioni di Morale speciale. Principi di Bioetica e codici deontologici delle professioni medica e infermieristica***
Prof. S. MELE - *II semestre / 3 ECTS*

Il corso intende proporre lo studio di alcuni principi fondamentali della Bioetica, regole e concetti generali capaci di illuminare una più o meno ampia categoria di circostanze e problemi morali, guidando la valutazione degli elementi in gioco e la scelta moralmente più corretta. Si prenderanno in considerazione la dignità della persona, l'autonomia del malato, il principio di beneficenza, il principio di giustizia e quello di globalità, il duplice effetto, la proporzionalità delle cure, il prendersi cura del malato, curandone la malattia, l'obiezione di coscienza. Il riferimento ai codici deontologici delle professioni medica e infermieristica metterà in evidenza il loro carattere di mediazione tra i principi e la pratica clinica, tra i principi e la coscienza etica delle principali professioni sanitarie.

Il corso ha carattere tutoriale. Dopo la presentazione del tema, agli studenti verrà proposta una bibliografia essenziale e aggiornata sull'argomento, al fine di produrre, sotto la guida del docente, un elaborato scritto, frutto della ricerca personale. Sulla base di tale lavoro, gli studenti sosterranno, infine, un esame orale.

BIBLIOGRAFIA: Dispense del prof. S. Mele; GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Veritatis Splendor*, 1993; ID., Lettera enciclica *Evangelium Vitæ*, 1995; E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica, Volume I. Fondamenti ed etica biomedici*, Vita e Pensiero, Milano 2007⁴; G. RUSSO, *Bioetica medica. Per medici e professionisti della sanità*, Coop. S. Tom - Elle Di Ci, Messina - Leumann (TO) 2009; P. LATTARULO (a cura di), *Bioetica e deontologia professionale*, McGraw-Hill, Milano 2011; F. TUROLDO, *Bioetica e*

reciprocità. Una nuova prospettiva sull'etica della vita, Città Nuova, Roma 2011, 45-79.

FF209-2021 **Questioni di Antropologia sistematico-filosofica:**
Opinioni notevoli per la formazione dell'atto volontario
Prof. Don I. FERRELLI - I semestre / 3 ECTS

Il principio etico che in Aristotele illumina la fonazione della felicità permette di mettere in risalto la convergenza della volontà di Dio e della beatitudine umana in san Tommaso d'Aquino con la legge morale in Immanuel Kant. La ragione di questa teoria consiste nel mostrare che ci sono molti maggiori punti di convergenza tra Aristotele, Tommaso e Kant di quante divergenze con cui sovente vengono presentati. Il fine è mettere in luce la continuità del pensiero kantiano con quello tomista, per scongiurare posizioni di scollamento che aiutano poco non solo per la fondazione dei principi morali, ma anche pregiudicano la lettura e la comprensione dei testi stessi.

Aristotele: 1. Il concetto di felicità; 2. Il significato di retta ragione; 3. Analisi della virtù come bellezza e bontà morale (*calocagatia*).

San Tommaso: L'idea della volontà divina e della beatitudine; 2. Esercizio e specificazione dell'atto; 3. *L'ipsa voluta*.

Immanuel Kant: 1. La legge morale (*ratio cognoscendi*) e la libertà (*ratio essendi*); 2. La causalità della causa; 3. L'interesse del disinteresse (il rispetto).

BIBLIOGRAFIA: ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, Libri I, III, VI; ID., *Etica Eudemia*, Libro VIII; SAN TOMMASO, *Summa Theologia*, Ia, q. 19; Ia-IIae, q. 3; *De veritate*, q. 21; *De Malo*, q. 6; I. KANT, *Prolegomeni*, *Critica della ragion pratica*, *Fondazione*, *Metafisica dei costumi* (parti).

CORSI OPZIONALI TM

OS204-2021 **Questioni di Antropologia teologica. La Persona umana: tra Cristologia e Antropologia, tra Norma e Vissuto**

Prof. P. M. FARRUGIA S.I. - I semestre / 3 ECTS

Il corso è in comune con la Licenza in Teologia Fondamentale e Dogmatica (cfr. p. 117)

OS203-2021 **Teologia liturgica. Liturgia, fede e morale**

Prof. Mons. F. TRUDU - II semestre / 3 ECTS

Il corso è in comune con la Licenza in Teologia Fondamentale e Dogmatica (cfr. pp. 117-118)

OS208-2021 **Questioni di Teologia sacramentaria. Dai sacramenti alla vita del cristiano**

Prof. Mons. G. LIGAS - I semestre / 3 ECTS

Il corso è in comune con la Licenza in Teologia Fondamentale e Dogmatica (cfr. p. 118)

OF207-2021 **Questioni di Antropologia empirica. Psicologia e Teologia Morale: vita familiare e dinamiche relazionali**

Prof. Don M. FADDA - I semestre / 3 ECTS

Il corso affronterà lo studio della vita familiare da una prospettiva sistemico-relazionale (processi psichici e relazionali) ed evidenzierà alcuni punti di convergenza con le indicazioni del magistero e la riflessione della

teologia della famiglia. In particolare, si affronteranno le seguenti tematiche: la famiglia nel contesto sociale attuale; il ciclo di vita della famiglia; le crisi e i conflitti della coppia e della famiglia; funzionamento della famiglia: regole, comunicazione, strumenti; la relazione in famiglia: coniugale, genitoriale, generazionale, sociale, fraterna; educazione e famiglia; maturità spirituale e vocazionale in famiglia.

BIBLIOGRAFIA: PAPA FRANCESCO, Esortazione apostolica post-sinodale *Amoris Laetitia*, Città del Vaticano 2016; P. GAMBINI, *Psicologia della famiglia. La prospettiva sistemico-relazionale*, FrancoAngeli, Milano 2007; A. MANENTI, *Coppia e Famiglia: come e perché. Aspetti psicologici*, Dehoniane, Bologna 1994. Altra bibliografia sarà fornita durante il corso.

OM201-2021 ***Questioni di Antropologia sistematico-filosofica. Il rapporto colpa-pena in san Tommaso e in Kant***
Prof. Don R. CARIA - I semestre / 3 ECTS

OF208-2021 ***Questioni di Antropologia sistematico-filosofica. Dalla Laudato si' a Querida Amazonia: la portata etica della biodiversità***
Prof. Don G. TILOCCA - II semestre / 3 ECTS

SEMINARIO

SM201-2021 ***Temi di particolare importanza nella Laudato si'***
Prof. P. F. MACERI S.I. - I semestre / 4 ECTS

Il Seminario si propone di approfondire alcuni temi di particolare significato nella luce delle convinzioni teologiche, antropologiche e morali

che fondano gli argomenti, i ragionamenti, le affermazioni e le critiche contenute nell'Enciclica.

1. Il rapporto tra Scienza, Religione e Etica
2. I pericoli del Paradigma Tecnocratico
3. L'ecologia integrale (ecologia umana e ecologia ambientale)
4. La conversione ecologica
5. Educazione spirituale ed ecologica

BIBLIOGRAFIA: Verrà indicata durante il corso.

TERZO CICLO DI STUDI O DOTTORATO

Per poter accedere al Terzo Ciclo di Studi è indispensabile aver previamente conseguito il II grado accademico, o Licenza in Teologia.

All'inizio del Terzo Ciclo il candidato sceglierà un docente della Facoltà che lo guiderà verso il perfezionamento delle proprie capacità di ricerca, riflessione ed esposizione della dottrina teologica, e concorderà con lui il campo specifico di lavoro. Tale direttore fisserà, pertanto, d'intesa con il dottorando, un piano di studi in ordine sia all'approfondimento della materia convenuta sia alla ricerca e alla riflessione in vista della dissertazione o tesi dottorale da elaborare.

Tale piano di studi può comprendere, a giudizio del direttore, alcuni corsi speciali o seminari, in ordine all'approfondimento ed alla ricerca nel settore di studio in cui si inserisce la dissertazione. Il piano di studi, completo, va presentato all'approvazione del Preside e depositato in Segreteria.

D'intesa col moderatore, il candidato può depositare in Segreteria il tema della dissertazione che gli sarà riservato per cinque anni. Dopo tale periodo egli perde tale diritto se non richiede il rinnovo di tale esclusiva.

Per ottenere l'approvazione definitiva del tema, il dottorando deve preparare, sotto la guida del moderatore, un elaborato – di cui verranno depositate in Segreteria quattro copie – che:

- dimostri l'accuratezza dell'indagine svolta per accertare le possibilità di una investigazione scientifica sull'argomento;
- dimostri l'originalità dell'argomento ai fini della elaborazione di una dissertazione dottorale;
- indichi l'itinerario della tesi;
- indichi le fonti della ricerca e la bibliografia essenziale.

La Facoltà può prescrivere che durante il Terzo Ciclo venga compiuta qualche esperienza didattica.

Al direttore spetta integrare queste norme con tutte le prescrizioni che ritiene opportune.

Il Terzo Ciclo di Studi si protrae normalmente per almeno due anni (cfr. *Statuti*, art. 54. c) e si conclude col grado accademico di **Dottorato** in Sacra Teologia che abilita all'insegnamento delle discipline teologiche - proprie del settore entro il quale è stato conseguito tale grado accademico - presso Facoltà ecclesiastiche o Centri Teologici a livello universitario.

LA TESI O DISSERTAZIONE DOTTORALE

Ai fini del conseguimento del Dottorato in Teologia lo studente deve specificatamente elaborare, discutere e pubblicare – integralmente o in estratto – la propria tesi dottorale. Questa viene in genere sottoposta, dapprima parzialmente poi per intero, dal candidato al proprio moderatore. Il Consiglio di Facoltà del 9 novembre 2011 ha stabilito che, durante l'elaborazione della tesi di Dottorato, anche i due Docenti revisori siano portati a conoscenza delle modalità di sviluppo della stessa. Ciò al fine di consentire anche ad essi di formulare (eventuali) osservazioni o richieste prima della redazione finale della tesi.

La tesi, approvata dal moderatore, di cui dovranno essere depositate in Segreteria cinque copie, sarà successivamente sottoposta dal Preside alla valutazione di altri due docenti revisori i quali, dopo circa due mesi, dovranno notificare per scritto in Segreteria la propria approvazione e il proprio giudizio motivato.

L'esame finale orale, della durata di circa un'ora e trenta minuti, si svolge davanti a una commissione composta da quattro docenti e prevede due distinti momenti:

- esposizione della tesi a cura del dottorando (circa trenta minuti);

- presentazione e discussione delle proprie osservazioni sulla dissertazione a cura del moderatore e dei revisori (circa quindici minuti ciascuno).

Le osservazioni inerenti alla pubblicazione della tesi devono essere notificate per scritto dal moderatore e dai revisori alla Segreteria entro quindici giorni dalla discussione della tesi.

Della tesi dottorale, sia nella versione integrale sia in estratto, dovranno essere depositate in Segreteria cinquanta copie. Il formato dovrà essere 17x24.

La pubblicazione della tesi costituisce l'elemento ultimo necessario in ordine al conseguimento del titolo dottorale.

VITA ACCADEMICA

QUALIFICAZIONE DEI GRADI ACCADEMICI

Secondo gli *Statuti* della Facoltà la qualifica dell'approvazione ai gradi ed agli esami è la seguente:

da 60 a 69 centesimi:	<i>probatus</i>
da 70 a 79 centesimi:	<i>bene probatus</i>
da 80 a 89 centesimi:	<i>cum laude probatus</i>
da 90 a 97 centesimi:	<i>magna cum laude probatus</i>
da 98 a 100 centesimi:	<i>summa cum laude probatus</i>

Titoli accademici corrispondenti ai GRADI ACCADEMICI: LICENZA - BACCELLIERATO

LICENZA

Ha conseguito la **LICENZA IN TEOLOGIA** con specializzazione in **TEOLOGIA SISTEMATICA**:

- LICHERI GIOVANNI (laico), «Usura e Monti Granatici: un'ingiustizia ed un argine morale. Il caso della Sardegna tra Teologia e storia». Moderatore: prof. don Roberto Caria. 17 dicembre 2019.

Ha conseguito la **LICENZA IN TEOLOGIA** con specializzazione in **TEOLOGIA MORALE**:

- DIETLIN P. JEAN SERGE (C.M.V), «La dignità della persona: dialogo tra teologia e cultura Agni-Sanwi». Moderatore: prof. Stefano Mele. 14 luglio 2020.

BACCELLIERATO

Hanno conseguito il **BACCELLIERATO IN TEOLOGIA**:

ARRUS GIADA DONATELLA	2 ottobre 2019
NICOLAI CESARE	12 novembre 2019
SANNA FULVIO	10 dicembre 2019
QUARTU DANIELE	23 giugno 2020
MURTAS FEDERICO	30 giugno 2020
TANCA GIOVANNI	3 luglio 2020
MOCCI MATTEO	8 luglio 2020
CRABOLU FABIO	17 settembre 2020
ANGIONI ANTONELLO	23 settembre 2020
CROBU LEONARDO	30 settembre 2020

Titolo accademico senza gradi:
DIPLOMA IN STUDI FILOSOFICI

Hanno conseguito il **DIPLOMA IN STUDI FILOSOFICI**:

GODDI GABRIELE	15 ottobre 2019
DE AGOSTINI CARLA	29 novembre 2019
MESINA ALESSANDRO	4 febbraio 2020
PINNA ANNA MARIA IRENE	5 febbraio 2020
LOI DANILO	6 febbraio 2020
TERROSU GIUSEPPE	2 luglio 2020
MULLIRI SAMUELE	23 luglio 2020
CRABA MASSIMO	24 luglio 2020

CENTRO STAMPA
PFTS UNIVERSITY PRESS
Tel. 070.4071543
www.pfts.it/pfts-university-press
E-mail: centrostampa@pfts.it; unipress@pfts.it

Responsabile editing:	Daniele VINCI
Responsabile distribuzione:	Massimiliano SPANO
Responsabile economico:	Andrea MEDDA
Responsabile stampa e rilegatura:	Giovanni DI STEFANO

L'elenco delle pubblicazioni della Facoltà è reperibile nella sezione dedicata del sito istituzionale www.pfts.it/pfts-university-press

CALENDARIO ACCADEMICO 2020-2021

Calendario sintetico dell'Anno Accademico 2020-2021

OTTOBRE 2020

- 5 Inaugurazione dell'Anno Accademico 2020-2021
- 6 Inizio delle lezioni per il I Ciclo
- 19 Inizio delle lezioni per il II e III Ciclo

DICEMBRE 2020

- 21 Inizio delle vacanze natalizie (sino al 6 gennaio 2021)

GENNAIO 2021

- 7 Ripresa delle lezioni per tutti
- 22 Conclusione del I Semestre Accademico
- 28 Inizio della sessione invernale degli esami (sino al 13 febbraio)

FEBBRAIO 2021

- 13 Termine della sessione invernale degli esami
- 22 Inizio del II Semestre Accademico (22 febbraio - 4 giugno)

MARZO 2021

- 29 Inizio delle vacanze pasquali (sino all'11 aprile)

APRILE 2021

- 12 Ripresa delle lezioni per tutti

GIUGNO 2021

- 4 Conclusione del II Semestre Accademico
- 10 Inizio della sessione estiva degli esami (sino al 10 luglio)

LUGLIO 2021

- 10 Termine della sessione estiva degli esami

SETTEMBRE 2021

- 6 Inizio della sessione autunnale degli esami (sino al 18 settembre)
- 18 Termine della sessione autunnale degli esami

LEZIONI I CICLO: 61 gg. al I e 65 gg. al II sem.; LEZIONI II-III CICLO: 12 settimane.

Gli studenti potranno sostenere un esame al mese in novembre, dicembre, marzo e aprile.

OTTOBRE 2020

1	G	
2	V	
3	S	
4	D	XXVII Tempo Ordinario
5	L	Inaugurazione dell'Anno Accademico
6	M	Inizio lezioni per il I ciclo
7	M	lezione
8	G	lezione
9	V	lezione
10	S	
11	D	XXVIII Tempo Ordinario
12	L	lezione
13	M	lezione
14	M	lezione
15	G	lezione
16	V	lezione
17	S	
18	D	XXIX Tempo Ordinario
19	L	lezione - Inizio lezioni per il II e III ciclo
20	M	lezione
21	M	Lezione
22	G	lezione
23	V	lezione
24	S	
25	D	XXX Tempo Ordinario
26	L	lezione
27	M	lezione
28	M	lezione
29	G	lezione
30	V	<i>San Saturnino, patrono di Cagliari</i>
31	S	Termine per notificare, da parte degli studenti del III anno, la scelta del tema e del docente per l'Esercitazione

NOVEMBRE 2020

1	D	Solennità di tutti i Santi
2	L	lezione - <i>Comm.ne di tutti i fedeli defunti</i>
3	M	lezione
4	M	lezione
5	G	lezione
6	V	lezione
7	S	
8	D	XXXII Tempo Ordinario
9	L	lezione - <i>Dedicazione della Basilica Lateranense</i>
10	M	lezione
11	M	lezione
12	G	lezione
13	V	lezione
14	S	
15	D	XXXIII Tempo Ordinario
16	L	lezione
17	M	lezione
18	M	lezione
19	G	lezione
20	V	lezione
21	S	
22	D	XXXIV T.O. - N. S. Gesù Cristo Re dell'Universo
23	L	lezione
24	M	lezione
25	M	lezione
26	G	lezione
27	V	lezione
28	S	
29	D	I di Avvento
30	L	lezione - Termine per la consegna dell'Esercitazione e dell'Elaborato scritto personali relativi al precedente Anno Accademico

DICEMBRE 2020

1	M	lezione
2	M	lezione
3	G	lezione
4	V	lezione
5	S	
6	D	II di Avvento
7	L	
8	M	Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria
9	M	lezione
10	G	lezione
11	V	lezione
12	S	
13	D	III di Avvento
14	L	lezione
15	M	lezione
16	M	lezione
17	G	lezione
18	V	lezione
19	S	
20	D	IV di Avvento
21	L	Vacanze natalizie sino al 6 gennaio 2021
22	M	
23	M	
24	G	
25	V	Natale del Signore
26	S	Santo Stefano
27	D	Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe
28	L	
29	M	
30	M	
31	G	

GENNAIO 2021

1	V	Santa Maria Madre di Dio - Giornata Mondiale della pace
2	S	
3	D	II Tempo di Natale
4	L	
5	M	
6	M	Epifania del Signore
7	G	lezione
8	V	lezione
9	S	
10	D	Battesimo del Signore
11	L	lezione
12	M	lezione
13	M	lezione
14	G	lezione
15	V	lezione
16	S	
17	D	II Tempo Ordinario - Giornata del dialogo ebraico-cristiano
18	L	lezione - Inizio della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25 gennaio)
19	M	lezione
20	M	lezione
21	G	lezione
22	V	lezione - Termine del I semestre accademico
23	S	
24	D	III Tempo Ordinario
25	L	
26	M	
27	M	
28	G	Inizio della SESSIONE INVERNALE DEGLI ESAMI - San Tommaso d'Aquino, co-patrono della Facoltà
29	V	
30	S	
31	D	IV Tempo Ordinario

FEBBRAIO 2021

1	L	
2	M	
3	M	
4	G	
5	V	
6	S	
7	D	<i>V Tempo Ordinario</i>
8	L	
9	M	
10	M	
11	G	
12	V	
13	S	Termine della SESSIONE INVERNALE DEGLI ESAMI per tutti gli studenti della Facoltà
14	D	<i>VI Tempo Ordinario - Santi Cirillo e Metodio, patroni d'Europa</i>
15	L	
16	M	
17	M	<i>Mercoledì delle ceneri</i>
18	G	
19	V	
20	S	
21	D	<i>I di Quaresima</i>
22	L	lezione - Inizio del II semestre accademico
23	M	lezione
24	M	lezione
25	G	lezione
26	V	lezione
27	S	
28	D	<i>II di Quaresima</i>
1	L	

MARZO 2021

1	L	lezione
2	M	lezione
3	M	lezione
4	G	lezione
5	V	lezione
6	S	
7	D	<i>III di Quaresima</i>
8	L	lezione
9	M	lezione
10	M	lezione
11	G	lezione
12	V	lezione
13	S	
14	D	<i>IV di Quaresima</i>
15	L	lezione
16	M	lezione
17	M	lezione
18	G	lezione
19	V	lezione - <i>San Giuseppe</i>
20	S	
21	D	<i>V di Quaresima</i>
22	L	lezione
23	M	lezione
24	M	lezione
25	G	lezione
26	V	lezione
27	S	
28	D	<i>Domenica delle Palme</i>
29	L	Inizio delle vacanze pasquali (sino all'11 aprile)
30	M	
31	M	Termine massimo per notificare in Segreteria, da parte degli studenti del I e II anno, l'argomento ed il docente scelti per l'Elaborato scritto personale

APRILE 2021

1	G	Cena del Signore
2	V	Passione del Signore
3	S	Sabato Santo
4	D	Domenica di Pasqua
5	L	Lunedì dell'Angelo
6	M	
7	M	
8	G	
9	V	
10	S	
11	D	II di Pasqua
12	L	lezione
13	M	lezione
14	M	lezione
15	G	lezione
16	V	lezione
17	S	
18	D	III di Pasqua
19	L	lezione
20	M	lezione
21	M	lezione
22	G	lezione
23	V	lezione
24	S	Nostra Signora di Bonaria, massima patrona della Sardegna
25	D	IV di Pasqua - Anniversario della Liberazione
26	L	lezione
27	M	lezione
28	M	lezione
29	G	lezione - <i>Santa Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa</i>
30	V	lezione - Termine per la presentazione da parte degli studenti del IV anno del progetto di Baccellierato

MAGGIO 2021

1	S	<i>San Giuseppe lavoratore</i>
2	D	V di Pasqua
3	L	lezione
4	M	lezione
5	M	lezione
6	G	lezione
7	V	lezione
8	S	
9	D	VI di Pasqua
10	L	lezione
11	M	lezione
12	M	lezione
13	G	lezione
14	V	lezione
15	S	
16	D	Ascensione del Signore
17	L	lezione
18	M	lezione
19	M	lezione
20	G	lezione
21	V	lezione
22	S	
23	D	Pentecoste
24	L	lezione
25	M	lezione
26	M	lezione
27	G	lezione
28	V	lezione
29	S	
30	D	Santissima Trinità
31	L	lezione

GIUGNO 2021

1	M	lezione
2	M	lezione
3	G	lezione
4	V	lezione - Conclusione del II semestre accademico
5	S	
6	D	Santissimo Corpo e Sangue del Signore
7	L	
8	M	
9	M	
10	G	Inizio della SESSIONE ESTIVA DEGLI ESAMI per tutti gli studenti della Facoltà, sino al 10 luglio
11	V	Sacratissimo Cuore di Gesù, titolo della Facoltà
12	S	
13	D	XI Tempo Ordinario
14	L	
15	M	
16	M	
17	G	
18	V	
19	S	
20	D	XII Tempo Ordinario
21	L	
22	M	
23	M	
24	G	<i>Natività di San Giovanni Battista</i>
25	V	
26	S	
27	D	XIII Tempo Ordinario
28	L	
29	M	<i>Santi Pietro e Paolo</i>
30	M	

LUGLIO 2021

1	G	
2	V	
3	S	
4	D	XIV Tempo Ordinario
5	L	
6	M	
7	M	
8	G	
9	V	
10	S	Termine della SESSIONE ESTIVA DEGLI ESAMI per tutti gli studenti della Facoltà
11	D	XV Tempo Ordinario - San Benedetto, patrono d'Europa
12	L	
13	M	
14	M	
15	G	
16	V	
17	S	
18	D	XVI Tempo Ordinario
19	L	
20	M	
21	M	
22	G	
23	V	<i>Santa Brigida, patrona d'Europa</i>
24	S	
25	D	XVII Tempo Ordinario
26	L	
27	M	
28	M	
29	G	
30	V	
31	S	<i>Sant'Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù</i>

AGOSTO 2021

1	D	<i>XVIII Tempo Ordinario - Sant'Eusebio di Vercelli, "nazione sardus", patrono della Facoltà</i>
2	L	
3	M	
4	M	
5	G	
6	V	<i>Trasfigurazione di Nostro Signore Gesù Cristo</i>
7	S	
8	D	<i>XIX Tempo Ordinario</i>
9	L	
10	M	
11	M	
12	G	
13	V	
14	S	
15	D	<i>Assunzione della Beata Vergine Maria</i>
16	L	
17	M	
18	M	
19	G	
20	V	
21	S	
22	D	<i>XXI Tempo Ordinario</i>
23	L	
24	M	
25	M	
26	G	
27	V	
28	S	
29	D	<i>XXII Tempo Ordinario</i>
30	L	
31	M	

SETTEMBRE 2021

1	M	<i>Giornata per la custodia del creato</i>
2	G	
3	V	
4	S	
5	D	<i>XXIII Tempo Ordinario</i>
6	L	Inizio della SESSIONE AUTUNNALE DEGLI ESAMI per tutti gli studenti della Facoltà, sino al 18 settembre
7	M	
8	M	
9	G	
10	V	
11	S	
12	D	<i>XXIV Tempo Ordinario</i>
13	L	
14	M	<i>Esaltazione della Santa Croce</i>
15	M	
16	G	
17	V	
18	S	Termine della SESSIONE AUTUNNALE DEGLI ESAMI per tutti gli studenti della Facoltà
19	D	<i>XXV Tempo Ordinario</i>
20	L	
21	M	
22	M	
23	G	
24	V	
25	S	
26	D	<i>XXVI Tempo Ordinario</i>
27	L	
28	M	
29	M	
30	G	

ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE DI CAGLIARI E DI SASSARI / TEMPIO-AMPURIAS EUROMEDITERRANEO

**collegati alla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna e
posti sotto la responsabilità accademica della medesima**

L'attuale struttura degli ISSR, eretti secondo la *Nota Normativa per gli ISSR*, approvata dalla *Congregazione per l'Educazione Cattolica* della Santa Sede il 15 febbraio 2005, prevede un *curriculum* di studi della durata di cinque anni (per un totale di 300 ECTS) suddiviso in due cicli: un primo ciclo di base, di durata triennale (180 ECTS), al termine del quale si consegue la **Laurea in Scienze Religiose**, ed un secondo ciclo specialistico, di durata biennale (120 ECTS), al termine del quale si consegue la **Laurea Magistrale in Scienze Religiose**. Quest'ultimo titolo di studio corrisponde ad uno dei nuovi profili di qualificazione professionale richiesto dal DPR 175/12 ai fini dell'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado.

Entrambi i titoli, sia la Laurea in Scienze Religiose, sia la Laurea Magistrale in Scienze Religiose, sono rilasciati agli studenti degli ISSR dalla Facoltà Teologica la quale si pone come garante del livello accademico-scientifico dell'Istituto.

Gli studenti in possesso di titoli accademici in Scienze Religiose conseguiti presso gli ISSR, i quali intendano proseguire gli studi nella Facoltà Teologica per accedere ai gradi accademici in Teologia, dovranno integrare gli studi precedenti secondo un piano di studio personalizzato, approvato dal Preside della Facoltà, di durata almeno biennale.

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI CAGLIARI

Via E. Sanjust, 13 - 09129 CAGLIARI - Tel. e Fax 070.4071556

www.issrcagliari.it

e-mail: direzione@issrcagliari.it

*già eretto dalla Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica il 15 luglio 1986
eretto dalla stessa Congregazione il **16 novembre 2007** (secondo la nuova configurazione
conforme alla **Nota Normativa per gli ISSR** del 15.02.2005)*

AUTORITÀ E UFFICI

Moderatore: S.E. Mons. Giuseppe BATURI

Direttore: Dr. Mons. Fabio TRUDU

Segretaria: Sig.ra Marcella SECHI ZANOLLA

Economato: Diacc. Gavino MU e Carlo PIBIRI, Sig. Ignazio CARIA

Servizio Informatico: Prof. Maurizio SERRA

Archivisti: Diac. Pierpaolo MULAS - Sig.ra Maria Bonaria PODDA

Addetto di Segreteria: Prof. Massimo BALlicu

Direzione: Tel. 070.4071554 - e-mail: direzione@issrcagliari.it

Segreteria: Tel. 070.4071556 - e-mail: segreteria@issrcagliari.it

GIORNI DI LEZIONE:

lunedì, martedì, mercoledì: dalle ore 16.30 alle ore 20.50

UFFICIO DI SEGRETERIA:

lunedì, martedì, mercoledì: dalle ore 17.00 alle ore 19.00

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI SASSARI / TEMPIO-AMPURIAS EUROMEDITERRANEO

Via Mercato, 3 - 07100 SASSARI - Tel. 079.2005460

www.issrsassaritempioeuromediterraneo.it

e-mail: segreteria@sassari.issrsassaritempioeuromediterraneo.it

segreteria@tempio.issrsassaritempioeuromediterraneo.it

*eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 6 maggio 2017 (secondo la nuova configurazione conforme alla **Nota Normativa per gli ISSR** del 15.02.2005)*

AUTORITÀ E UFFICI

Moderatore: S.E. Mons. Gian Franco SABA

Direttore: Dr. Don Raimondo SATTA

Vice-Direttore: Dr. Claudio URAS

UFFICI DELLA SEDE DI SASSARI Tel. 079.2005460

Direzione: Tel. 079.2005020 - Fax 079.2005458

Segreteria: Tel. 079.2005460 - Fax 079.2005459

Biblioteca: Tel. 079.2005463 - Fax 079.2005462

UFFICI DI TEMPIO PAUSANIA Tel. 079.631883 - Fax 079 634478

Segreteria di Direzione: interno 1 *Segreteria Didattica:* interno 2

Biblioteca: interno 4

GIORNI DI LEZIONE: da lunedì a venerdì ore 15.00-19.10
sabato (insegnamenti opzionali) ore 9.00-13.00

ORARI DI SEGRETERIA

Martedì e giovedì: dalle ore 15.00 alle 17.00

Mercoledì e venerdì: dalle ore 10.00 alle ore 12.00

ORARI DI BIBLIOTECA

Martedì - mercoledì: 10:00-13:00 e 15:00-19:00

Giovedì - venerdì 16:00-19:00

Sabato 10:00-13:00

CONTRIBUTI ACCADEMICI 2020-2021

Quinquennio istituzionale

immatricolazione	200,00 €
iscrizione ed esami del I semestre	330,00
iscrizione ed esami del II semestre	330,00
presentazione della tesi di Baccellierato - Diploma di Baccellierato	250,00

Secondo Ciclo

immatricolazione	250,00 €
iscrizione ed esami del I semestre	350,00
iscrizione ed esami del II semestre	350,00
presentazione del titolo e dell'argomento della tesi di Licenza	250,00
presentazione della tesi di Licenza - Diploma di Licenza	400,00

Terzo Ciclo

immatricolazione	300,00 €
annualità (per i primi due anni)	390,00
presentazione del titolo e dell'argomento della tesi di Laurea	300,00
presentazione della tesi di Laurea - Diploma di Dottorato	600,00

Studenti uditori

tassa semestrale	130,00 €
per ogni corso	25,00

Studenti fuori corso

Sono studenti fuori corso coloro che al termine del Quinquennio istituzionale o del Biennio di Licenza o di Dottorato, non hanno ancora conseguito il corrispettivo grado accademico. Sono tenuti a pagare la

tassa annuale di fuori corso sino al conseguimento del relativo grado oppure, per gli studenti straordinari, sino alla conclusione degli studi previsti

versamento per anno accademico	200,00 €
--------------------------------	----------

Titoli accademici senza gradi

Diploma in Studi filosofici	30,00 €
Diploma in Studi teologici	30,00
Diploma in Studi pastorali	30,00

ISSR

Diploma di Laurea in Scienze Religiose	180,00 €
Diploma di Laurea Magistrale in Scienze Religiose	200,00

Altri Diplomi non accademici

180,00 €

Attestati

iscrizione o frequenza	10,00 €
esame sostenuto	10,00
esami annuali	10,00
prospetto completo degli esami del Quinquennio	50,00
prospetto completo degli esami del Biennio di specializzazione	50,00

Diversi

per ritardato versamento di contributi accademici oltre 30 giorni	25,00 €
per mancata presentazione agli esami	25,00
per sostenere un esame fuori sessione	25,00

- Tutti i contributi possono essere versati:
 sul **c/c postale n. 10171098** intestato alla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna,
 oppure mediante bonifico bancario intestato a Pontificia Facoltà Teologica: Banca d'appoggio: Intesa Sanpaolo, coordinate IBAN: **IT97Q0306909606100000002172**.
 Si indichi sempre la causale del versamento e nome e cognome dello studente. L'iscrizione accademica è valida solo se accompagnata dalla ricevuta di versamento sia dei contributi accademici sia della tassa ERSU (cfr. alle pagine seguenti).
- Nessuno può essere ammesso alla frequenza delle lezioni o agli esami se non ha versato i contributi previsti **entro il mese di ottobre per il I semestre**, ed **entro il mese di aprile per il II semestre** (cfr. *Regolamento*, art. 90. a).
- La richiesta di qualunque certificato deve effettuarsi attraverso la compilazione di un apposito modulo a disposizione degli studenti presso la Segreteria della Facoltà. Il rilascio dei certificati potrà avere luogo a distanza di una settimana (esclusi i festivi) dalla presentazione del modulo di richiesta. Si eviti, preferibilmente, di inoltrare richieste di certificati a partire dal 15 luglio e sino al 15 settembre.

LA PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELLA SARDEGNA E L'E.R.S.U.

Con l'anno accademico 1996-1997, gli studenti della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna sono tenuti – in forza della Legge 28.12.1995, n. 549, art. 3, commi 20-23 – al pagamento della **tassa regionale per il diritto allo studio universitario**. L'art. 3, comma 20 della Legge recita:

«Al fine di incrementare le disponibilità finanziarie delle regioni finalizzate all'erogazione di borse di studio e di prestiti d'onore agli studenti universitari capaci e meritevoli e privi di mezzi, nel rispetto del principio di solidarietà tra le famiglie a reddito più elevato a quelle a reddito basso, con la medesima decorrenza è istituita la tassa regionale per il diritto allo studio universitario, quale tributo proprio delle regioni e delle province autonome. Per l'iscrizione ai corsi di studio delle università statali e legalmente riconosciute, degli istituti universitari e degli istituti superiori di grado universitario che rilasciano titoli di studio aventi valore legale, gli studenti sono tenuti al pagamento della tassa per il diritto allo studio universitario alla regione o alla provincia autonoma nella quale l'università o l'Istituto hanno la sede legale, ad eccezione dell'università degli studi della Calabria per la quale la tassa è dovuta alla medesima università ai sensi del comma 3 dell'articolo 26 della legge 2 dicembre 1991, n. 390. **Le università e gli istituti accademici accettano le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi previa verifica del versamento della tassa di cui ai commi 19 e 23 del presente articolo**».

La Regione Sardegna, da parte sua, al fine di assicurare l'attuazione del diritto allo studio universitario, aveva già legiferato creando per le Università di Cagliari e di Sassari gli "Enti Regionali per il Diritto allo Studio Universitario" (E.R.S.U.), con la Legge Regionale del 14 settembre 1987, n. 37. Con tale Legge si elencano gli interventi e i servizi utili a favorire l'attuazione del diritto allo studio (art. 3) e si indicano gli studenti che

possono usufruire di quegli interventi e servizi (art. 4). Sono destinatari delle prestazioni e dei servizi previsti dalla legge in esame gli studenti iscritti alle Facoltà approvate dalla Santa Sede, previste dall'art. 10, n. 2, della Legge 25 marzo 1985, n. 121, operanti in Sardegna. Beneficeranno quindi degli interventi sul diritto allo studio, oltre agli iscritti nelle Università di Cagliari e di Sassari e nell'ISEF di Cagliari, **gli studenti della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna che ha sede a Cagliari. Pertanto gli studenti che si immatricolano o si iscrivono alla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna devono presentare in Segreteria, assieme agli altri documenti, la certificazione dell'avvenuto versamento della tassa E.R.S.U.**

Si invitano, infine, tutti gli studenti a prendere visione con sollecitudine degli interventi e dei servizi di cui possono usufruire consultando il sito dell'E.R.S.U. www.ersucagliari.it.

Il versamento va effettuato sul conto corrente postale dell'ERSU, riportando i seguenti dati:

IMPORTO: € 140,00

CCP: n. 19617091

INTESTATO A: E.R.S.U. - Corso Vittorio Emanuele, 68 - 09124 Cagliari

CAUSALE: Tassa regionale - Anno Accademico 2020-2021

NB:

- 1. La ricevuta del versamento va consegnata alla Segreteria della Facoltà.**
- 2. Sono esentati dal pagamento gli studenti beneficiari e idonei, presenti nelle graduatorie borse di studio dell'E.R.S.U. di Cagliari.**
- 3. Sono esonerati dal pagamento gli studenti il cui nucleo familiare di appartenenza abbia un reddito complessivo lordo, ai fini IRPEF per l'anno 2018 (dichiarazione dei redditi 2019), non superiore a 25.000 euro. Questi studenti devono presentare domanda di esonero su appositi moduli disponibili in Segreteria (Codice della Facoltà: 97; Codice corso di studi: 01).**

INDICE

INTRODUZIONE STORICA	Pag. 5
Convenzione tra l'Episcopato Sardo e la Compagnia di Gesù per la gestione accademica della Facoltà Teologica	8
Accordo di Cooperazione tra l'Università di Cagliari e la Facoltà Teologica	11
LA COMUNITÀ ACCADEMICA	15
La Conferenza Episcopale Sarda	16
Autorità accademiche - Officiali - Personale ausiliario	17
Collegio dei Professori	19
PARTE NORMATIVA	27
Finalità della Facoltà	28
Norme per gli studenti	30
Iscrizione	30
Orario e frequenza delle lezioni - Esami	31
DI.SCI.TE	33
Intesa MIUR-CEI - Qualificazione professionale dei docenti di Religione Cattolica	33
Titoli accademici	34
Riconoscimento agli effetti civili dei titoli accademici ecclesiastici	35
PIANO DEGLI STUDI DELLA FACOLTÀ	41
Primo Ciclo di Studi o Quinquennio Istituzionale	43
Piano generale degli Studi	43
Prospetto dei corsi 2020-2021	51
Programma dei corsi 2020-2021	55
Secondo Ciclo di Studi o Biennio di Licenza	102
Prospetto dei corsi 2020-2021	104
Programma dei corsi 2020-2021	108
Terzo Ciclo di Studi o Dottorato	128
VITA ACCADEMICA	132
Qualificazione dei Gradi accademici	132
Gradi accademici conseguiti	132
Titoli accademici senza gradi conseguiti	134
Centro Stampa - PFTS University Press	135
Calendario Accademico 2020-2021	136
ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE	144
Contributi accademici	147
La Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna e l'E.R.S.U	150